



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 02 luglio 2024**



Prime Pagine

02/07/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 02/07/2024	6
02/07/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/07/2024	7
02/07/2024	Il Foglio Prima pagina del 02/07/2024	8
02/07/2024	Il Giornale Prima pagina del 02/07/2024	9
02/07/2024	Il Giorno Prima pagina del 02/07/2024	10
02/07/2024	Il Manifesto Prima pagina del 02/07/2024	11
02/07/2024	Il Mattino Prima pagina del 02/07/2024	12
02/07/2024	Il Messaggero Prima pagina del 02/07/2024	13
02/07/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/07/2024	14
02/07/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/07/2024	15
02/07/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/07/2024	16
02/07/2024	Il Tempo Prima pagina del 02/07/2024	17
02/07/2024	Italia Oggi Prima pagina del 02/07/2024	18
02/07/2024	La Nazione Prima pagina del 02/07/2024	19
02/07/2024	La Repubblica Prima pagina del 02/07/2024	20
02/07/2024	La Stampa Prima pagina del 02/07/2024	21
02/07/2024	MF Prima pagina del 02/07/2024	22

Genova, Voltri

01/07/2024	(Sito) Ansa Signorini resta in carcere, rigettata istanza domiciliari	23
------------	---	----

01/07/2024	Affari Italiani	24
<hr/>		
01/07/2024	AskaneWS	25
<hr/>		
01/07/2024	BizJournal Liguria	26
<hr/>		
01/07/2024	Corriere Marittimo	28
<hr/>		
01/07/2024	Genova Today	29
<hr/>		
01/07/2024	Genova Today	30
<hr/>		
01/07/2024	Genova Today	32
<hr/>		
01/07/2024	Informatore Navale	34
<hr/>		
01/07/2024	PrimoCanale.it	36
<hr/>		
01/07/2024	Rai News	37
<hr/>		

Ravenna

01/07/2024	ravennawebtv.it	38
<hr/>		

Livorno

01/07/2024	Corriere Marittimo	39
<hr/>		
01/07/2024	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
01/07/2024	Port News	41
<hr/>		
01/07/2024	Shipping Italy	43
<hr/>		
01/07/2024	Shipping Italy	44
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/07/2024	(Sito) Ansa	46
<hr/>		

01/07/2024	Informazioni Marittime	47
<hr/>		
01/07/2024	Rai News	48
<hr/>		
01/07/2024	Shipping Italy	49
<hr/>		

Salerno

01/07/2024	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	50
<hr/>			

Bari

01/07/2024	Bari Today	51
<hr/>		

Brindisi

01/07/2024	Brindisi Report	52
<hr/>		
01/07/2024	Shipping Italy	53
<hr/>		

Taranto

01/07/2024	Askanews	54	
<hr/>			
01/07/2024	FerPress	55	
<hr/>			
01/07/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	56
<hr/>			
01/07/2024	Puglia Live	58	
<hr/>			
01/07/2024	Rai News	60	
<hr/>			

Cagliari

01/07/2024	Sardegna Reporter	61
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/07/2024 **Shipping Italy** 62
Altro no a Caronte&Tourist per Rada San Francesco (che resterà però unica)

Catania

01/07/2024 **New Sicilia** 64
Migranti, in 186 e una salma arrivati al Porto di Catania

Augusta

01/07/2024 **Meteo Web** 65
Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti
Conservatori Europa

Focus

01/07/2024 **(Sito) Adnkronos** 66
inGroup ha stretto una partnership con Ruben Perez, affermato professionista
del settore crocieristico

01/07/2024 **Il Nautilus** 68
Pronti 41 milioni di euro per le Autorità di Sistema Portuale

01/07/2024 **Il Nautilus** 69
Partita la campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità" alla presenza
del Presidente Mattarella

01/07/2024 **Informare** 71
Le disposizioni sulle targhe prova dei veicoli nuovi rischiano di danneggiare
l'attività delle imprese portuali

01/07/2024 **Informare** 73
Ripartiti 41 milioni di euro per migliorare la competitività dei porti italiani

01/07/2024 **larepubblica.it** 74
Le infrastrutture italiane al centro del Mediterraneo. Un ponte per l'Europa

01/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 76
Assegnati 41 milioni di euro per il miglioramento dei porti italiani

01/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 77
Assiterminal chiede di eliminare i rischi sulla nuova normativa targhe prova

01/07/2024 **Port Logistic Press** 80
Record number of cruise ships in Italian seas: 4.5 million passengers expected

01/07/2024 **Shipping Italy** 81
Il Governo assegna metà del fondo Iva per le Adsp

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

Malagò e la disfatta azzurra
«Da Gravina a Spalletti tutti responsabili»
di **Monica Colombo** e **Daniele Dallera**
a pagina 49

Maria Rosaria Omaggio
Addio al «volto» di Oriana Fallaci
di **Renato Franco**
a pagina 47

Searching for a new way.
montura.com

Francia nel caos politico, 501 i seggi da assegnare. Tensioni tra i partiti. Borse su, Parigi e Milano le migliori

Ballottaggi, Macron all'angolo

Gli appoggi a sinistra e i preparativi della coabitazione. Le manovre anti Le Pen

POLITICA E SUSSIEGO

di **Stefano Montefiori**

Il presidente Macron ha voluto scommettere con la Francia, ma è Le Pen a incassare la vincita. Alle 20 di domenica prossima, quando in base al decennale e immutabile rito politico-mediatico le reti tv daranno i risultati del voto, i francesi potrebbero ritrovarsi con un *Rassemblement national* che conquista la maggioranza assoluta in Parlamento, e quindi con l'estrema destra al potere in Francia, per la prima volta dopo l'ingloriosa parentesi del maresciallo Pétain.

continua a pagina 36

L'ERRORE DEL 1986

di **Federico Rampini**

Un filo rosso unisce il voto in Francia e la possibile rielezione di Donald Trump. Le due liberaldemocrazie più antiche d'Occidente si avviano in due crisi parallele. Quasi quarant'anni fa il preludio del trumpismo accadeva, guarda caso, nella banlieue parigina. L'anno era il 1986. Ero corrispondente a Parigi quando il presidente era François Mitterrand, un gigante della sinistra europea almeno come statura culturale.

continua a pagina 36

GIANNELLI



BRINDISI La cabina era scesa di tre piani. Morta a 25 anni, il dolore del padre



Clelia Ditano, 25 anni, morta per un incidente nell'ascensore del condominio. Si sono aperte le porte ma non c'era la cabina

Cade nel vano dell'ascensore «Infranti i sogni di Clelia»

di **Cesare Bechis**

VERSO IL 7 LUGLIO

Triangolazioni e desistenze: i tre scenari

di **Samuele Finetti**
alle pagine 4 e 5

IL VOTO, LE ALLEANZE

Meloni: ora vedo unità tra le forze per l'alternativa

di **Marco Galluzzo**
a pagina 11

di **Alessandra Coppola** e **Marco Imarisio**

Il primo turno delle elezioni legislative lascia la Francia nel caos politico. E ci sono ancora 501 seggi da assegnare. I ballottaggi mettono il presidente Macron nell'angolo. La ricerca del sostegno a sinistra per contrastare l'avanzata della destra di Marine Le Pen e i preparativi per una probabile e difficile coabitazione tra l'Eliseo e il primo ministro. Anche se la maggioranza assoluta per il *Rassemblement national* non è certa. Le Borse rispondono bene al voto in Francia. Parigi e Milano registrano i rialzi più consistenti.

da pagina 2 a pagina 11

Corte suprema Effetti sul processo



Immunità a Trump (anche se parziale) E lui esulta: vittoria

di **Andrea Marinelli**

La Corte suprema americana ha concesso l'immunità parziale all'ex presidente Donald Trump. «Grande vittoria per la democrazia» esulta il tycoon. «Trump pensa di essere al di sopra della legge» la replica del presidente Joe Biden. A seguito di questa decisione i processi che vedono imputato Trump subiranno un inevitabile slittamento.

alle pagine 12 e 13
commento di **Massimo Gaggi**

Aerei Poco personale e maltempo L'anno nero dei voli Ritardi, 153% in più

di **Leonard Berberi**

Un anno da dimenticare per il traffico aereo. Toccato il record dei voli in ritardo: aumento del 153%. Tra le cause il personale ridotto e il maltempo.

a pagina 39

Anni '90 Il medico dell'Inter ucciso Klingler e due coniugi: una pistola lega i delitti

di **Andrea Pasqualetto** e **Andrea Priante**

Nuova pista per l'omicidio di Roberto Klingler, il medico dell'Inter, ucciso nel 1992. I killer potrebbero essere gli stessi del coniugi Fioretto, assassinati un anno prima.

a pagina 21

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
L'asticella delle figuracce si deve essere alzata di molto, se nessuno sente più il bisogno di togliere il disturbo. «Scusate, ho cambiato quattro formazioni in quattro partite e mi esprimo con la stessa lucidità di Biden: ciao ciao». «Scusate, rischio di riconsegnare l'America a Trump e mi esprimo con la stessa lucidità di Spalletti: bye-bye». «Scusate, benché a differenza di Biden e Spalletti io riesca a farmi capire, o forse proprio per questo, gli elettori non di sinistra preferiscono votare l'estrema destra piuttosto che noi, Macron: adieu». Invece, niente: imbullonati. Naturalmente lo fanno per noi, nella convinzione che le cose andrebbero ancora peggio senza di loro. Perché soltanto loro possono illuminare l'azzurro tenebroso, fermare il buzzurro in

Fanno tutti spallucce
chief, arginare la marea nera d'oltralpe. Oltre all'espansione incontrollata degli ego, molto dipende dall'emotività del social. Un tempo le sconfitte si rimanevano addosso: il c.t. Edmondo Fabbri si portò la vergogna della Corea fino alla tomba. Adesso ci si indigna con veemenza, ma a scadenza: tre-quattro giorni, una settimana al massimo, poi bisogna lasciare spazio all'indignazione successiva. Basta reggere la prima ondata di insulti & sberleffi e si può ripartire come se niente fosse. È scomparso persino il rito ipocrita delle dimissioni presentate allo scopo di farselle respingere. Anche perché spesso chi dovrebbe respingerle, come il presidente della Federcalcio Gravina, è il primo che dovrebbe darle.

VITTORIO SGARBI
NELL'ARTE NON C'È FASCISMO
ARTE e FASCISMO
IL NUOVO LIBRO
NEL FASCISMO NON C'È ARTE
PREFAZIONE DI PIERLUIGI BATTISTA
La nave di Tesco

40702
9 771120 416808





Mentre **Bannon** va in cella, **Trump** ottiene dalla Corte Suprema l'immunità per gli atti commessi da presidente: il **processo Capitol Hill** slitta a dopo le elezioni



Martedì 2 luglio 2024 - Anno 16 - n° 181
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A GRATTERI

"Ripresi in 24 ore i costi di tre anni di intercettazioni"



◉ SOMMI A PAG. 8 - 9

IMPUTATO E PRESCRITTO

Rai: il dj di Casa Pound a giudizio con uno Spada

◉ ROSELLI A PAG. 7

SOLDI PNRR A BONIFICHE

Centrali nucleari con beni culturali: 3 siti si dissociano

◉ BISONI A PAG. 6

L'OSPEDALE DI GAZA

Gli 007 liberano il capo dello Shifa e Bibi si scatena

◉ A PAG. 15

INTERVISTA A FELTRI

"Di Tajani e Sallusti me ne sbatto le palle Gasparri? Un pirla"

» Tommaso Rodano

A Vittorio Feltri, decano del giornalismo e grande situazionista del dibattito pubblico, è riuscita un'impresa notevole: far litigare l'ex partito di Berlusconi e l'ex quotidiano di Berlusconi. Nell'editoriale sul *Giornale* di domenica, Feltri si è permesso di criticare Antonio Tajani, segretario di Forza Italia, per "l'incrocio" su Ursula Von der Leyen e per aver "tagliato fuori" Giorgia Meloni.

A PAG. 5



FRANCIA Meloni esulta, ma teme il sorpasso a destra di Salvini

Macron si aggrappa alle sinistre per salvarsi da Le Pen & Bardella

■ Fronte popolare e macroniani decidono oggi le desistenze per i ballottaggi. Camus: "Non è più solo protesta, cresce la xenofobia convinta". La premier italiana irritata con i 2 vice

◉ ANTONUCCI, DE MICCO, MARCHINA E SALVINI DA PAG. 2 A 5



L'école des imbéciles

» Marco Travaglio

In un'intervista del 2018 ad Antonello Caporale, Jean-Paul Fitoussi definì Macron "un imbecille". Ora lo dicono pure i macroniani più ferventi. Ma soprattutto l'80% degli elettori francesi, che non sanno più come farglielo capire. Non che l'abbiano mai amato, anzi. Nel 2017, al primo turno, lo votò appena il 24% (il 18 degli aventi diritto), e fu solo perché aveva contro Marine Le Pen se vinse il ballottaggio col 66. Stessa scena nel 2022: 27,8 al primo turno e 58,5 al ballottaggio grazie al solito effetto Le Pen. Macron è sempre stato un Micron che si crede Napoleone. Infatti, precipitato al 14% alle Europee dopo sette anni di malgoverno, s'è illuso che strillare al *babau* fascista bastasse a costringere i francesi a tursarsi il naso per la terza volta. E gli è andata male: sia perché, a furia di svolte moderate e al confronto di Zemmour, la Le Pen sembra Forlani; sia perché la sinistra che Macron si era illuso di aver debellato si è unita ed è arrivata seconda, relegandolo a un umiliante terzo posto. Ora il galletto tenta la desistenza con le sinistre che finora tacciava di "antisemitismo": un'ammucchiata da ballottaggio per scappare a Le Pen & Ciotti la maggioranza assoluta. Ma non per governare: l'Union ben poco *Sacrée* fra sinistre e Renaissance macroniana non avrebbe numeri né un solo punto in comune. Non ne hanno neppure France Insoumise del pacifista e "populista" Mélenchon e i socialisti dell'atlantista e "riformista" Glucksmann, a parte l'intenzione di smantellare tutto ciò che ha fatto Macron: il primo è l'acqua, il secondo l'olio, il terzo il gas. Paradossalmente, tralasciando le vecchie etichette ideologiche destrinistra/fascismo-antifascismo, le critiche di Le Pen e Mélenchon alle politiche antisociali e belliciste del fighetto dell'Eliseo rendono la destra e la sinistra molto meno distanti fra loro che da lui.

L'ex socialista al caviale Macron, come Blair i due Clinton, Biden e la loro caricatura italiana Renzi, è l'ultimo epigono di una falsasinistra "riformista" che a furia di guardare al centro ha desertificato il suo campo e spalancato la strada alle destre. Il cartello anti-Le Pen è la versione francese delle nostre ammucchiature di Monti, Letta e Draghi che dovevano salvarci dai "populismi" e invece li hanno ingrassati. Se in Italia le destre sono esplose in ritardo è grazie al "populismo" pulito, sociale, progressista e democratico dei 5Stelle. Cioè l'unica vera bestia nera dei sedicenti "riformisti" e "liberali", che l'hanno massacrata anziché studiarla e imitarla, col risultato di spianare la strada prima a Salvini e poi alla Meloni. Quando Grillo avvertiva dal 2012 che "senza i 5S avremmo già Le Pen e Alba Dorata", gli imbecilli i-taloti ghignazzavano. Ora, compiuta la missione, hanno smesso, ma fanno scuola in Francia.

GOVERNO NEI GUAI SI ASPETTAVA DI INCASSARE UN PAIO DI MILIARDI

Concordato fiscale flop: conviene di più evadere

IL SOLITO DISASTRO
GLI ACCERTAMENTI E LE ENTRATE FISCALI CROLLANO: SNOBBATO L'ENNESIMO TENTATIVO DI CONVINCERE GLI AUTONOMI A PAGARE

MELONI DICEVA: "RESTERÀ PUBBLICA"
Tim vende la rete al fondo Usa (e arabo) Kkr per 22 mld e riduce il debito. Pd-M5S: "Bei patrioti"

◉ BRUSINI A PAG. 6

◉ A PAG. 13

TUTTI GLI UOMINI DEL N.1

Gravina non lascia anzi raddoppia: ha troppi fedelissimi



◉ VENDEMIALE A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Amendola** | pro-Ivva contro l'Europa a pag. 11
- **Scanzi** | Tre ipotesi sul rilancio M5S a pag. 11
- **Orsini** | Armii a Kiev: quale strategia? a pag. 11
- **Caselli** | Segre e governo anti-diritti a pag. 13
- **Gismondo** | IA anima del commercio a pag. 20
- **Luttazzi** | Che fare se trovi un fascio a pag. 10

CORDELLI E IL "DUCA"

"B., mio scrittore nemico: rifiutava di smascherarsi"

◉ DENTELLO A PAG. 18



La cattiveria

Dopo il disastro, i democratici pensano a un'alternativa: "La moglie comincia Spalletti a fare un passo indietro"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





L'INSEGNAMENTO DI BURROUGHS: COME FAR SALTARE POTERE E PAROLE

Alessandro Gnocchi a pagina 24

ADDIO ALLA OMAGGIO FUORICLASSE CHE SAPEVA RECITARE ANCHE SE STESSA

Pedro Armocida a pagina 25



«IMMUNITÀ PARZIALE PER TRUMP» L'ASSIST DELLA CORTE SUPREMA

Valeria Robecco a pagina 13



ZAPPULLI ERA MIO PADRE: STORIA DI UN FONDATORE DEL «GIORNALE»

Marcella Zappulli a pagina 11



il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 156 - 1.50 euro*

www.igiornale.it

Editoriale

QUINTA REPUBBLICA AL TRAMONTO

di Gaetano Quagliariello

La Francia ha votato, la democrazia si è espressa. Il giorno dopo, però, sappiamo solo per certo che, quando la procedura elettorale sarà completata, Gabriel Attal, giovane Primo Ministro voluto dal Presidente Macron, perderà la sua poltrona. L'egemonia macroniana tramonta, segnando un tornante profondo nella storia della V Repubblica. Da quando la durata del mandato presidenziale coincide con quella della legislatura, non abbiamo mai visto al vertice delle istituzioni francesi una coppia con addosso magliette di squadre differenti. Questo ora dovrà per forza accadere e tutti dovranno fare i conti con un nuovo tipo di coabitazione.

Il resto è in divenire. Certo: sappiamo che la percentuale dei votanti è stata alta, molto più delle previsioni. Sappiamo anche che la formazione di Marine Le Pen ha superato brillantemente questa prova da sforzo, confermandosi primo partito. Sappiamo, infine, che è nato un nuovo bipolarismo molto più polarizzato di quello che la storia della V Repubblica ci ha fin qui proposto. Oltre queste certezze, però, non è dato avventurarsi. Il sistema elettorale francese, uninominale a doppio turno, non lo consente. Per questo, gli esponenti del partito vincitore - a iniziare dal candidato premier Jordan Bardella -, sono rimasti estremamente prudenti: come quei pugili che adottano la «guardia stretta alla francese». Qualcosa in più sapremo stasera alle sei. È il termine temporale entro il quale i candidati passati al secondo turno, se vogliono, possono ritirarsi. In Francia la chiamano «desistenza». Questa volta il passaggio è davvero (...)

segue a pagina 11



FAVORITO Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei

LE MOSSE DEL GOVERNO

Nomine Ue, l'Italia è vicina alla meta

A Fitto un ruolo da commissario, in lizza anche Moratti e Belloni
Francesco Giubilei

Con il passare dei giorni salgono le quotazioni per un ruolo di Commissario europeo per l'attuale ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto. Le voci su una sua nomina in una casella di peso si fanno sempre più consistenti non solo nei palaz-

zi romani ma anche a Bruxelles dove Fitto viene indicato anche come vicepresidente della Commissione Ue. Rimangono però alcuni nodi da sciogliere, a partire dalla delega di cui dovrà occuparsi, anche se si va verso un portafoglio economico.

con De Feo alle pagine 2-3

LA LEZIONE FRANCESE

Gli elettori non contano



MONOCOLORE Per ogni circoscrizione i partiti vincenti al primo turno delle legislative francesi. Il colore blu indica il Rassemblement National (Le Pen), il rosso la sinistra, il giallo Ensemble (Macron), l'azzurro gollisti e centristi

L'onda di destra conquista il Paese, ma potrebbe non bastare

di Vittorio Macioco

Se fosse un quesito di logica potremmo definirlo il paradosso democratico francese (e non solo). La storia è questa. Il presidente Macron perde consenso alle ultime elezioni europee e si gioca il tutto per tutto sciogliendo il Parlamento. È una mossa d'azzardo, da avventuriero della politica. Il senso è più o meno di chiedere ai francesi di scegliere tra lui, paladino dei valori occidentali, e i bruti che premono oltre la barriera, quelli della destra impronunciabile che il sistema francese tiene da sempre fuori dalla porta dei palazzi che contano. Il risultato, neppure tanto (...)

segue a pagina 4

NUOVI EQUILIBRI

Da Parigi all'Europa: la mappa del potere cambia anche in casa nostra

Augusto Minzolini alle pagine 2-3

All'interno

MALTEMPO AL NORD

Non servono urla da «gretini» ma opere concrete

di Filippo Facci

Piemonte e Val d'Aosta vivono un incubo meteorologico tradotto in frane, esondazioni, sfolati e strade scomparse, ma sui nostri media il millenarismo climatico si è mangiato tutto.

a pagina 15 con Basile

DOPO DUE ANNI

Arriva la svolta: Tim cede la rete al fondo Usa Kkr

Marcello Astorri

Dopo una corsa durata due anni e mezzo, Tim e la sua rete fissa non sono più una cosa sola. Ieri il gruppo guidato da Pietro Labriola ha ceduto l'infrastruttura al fondo Usa Kkr.

a pagina 20

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBOZZO), IL 30% DELLE RI-LEGGIMENTI SONO PER L'11.750.000.000

L'ANTEPRIMA DEL LIBRO

Nell'arte non c'è fascismo

di Vittorio Sgarbi

Paradigma del rapporto tra arte e potere è l'esperienza di Fortunato Depero, fascista così convinto da immaginare una «Officina d'arte fascista Depero».

a pagina 23

GIÙ LA MASCHERA

COSE DA FEMMINE

di Luigi Mascheroni

Già un'Isola che si chiama «delle Femmine» è sospetta. Perché non «dei Maschi»? Per evitare fastidiosi casi di patriarcato toponomastico proponiamo di rinominarla «Isola delle Donne, degli Uomini ma anche di tutti gli Altri», un po' lungo per un cartello di località, ma almeno non si fanno torti.

Poi sospetto è tutto quanto è accaduto l'altra notte sull'isolotto siculo. È una riserva naturalistica, tutelata, dove nidificano rare specie di uccelli. Eppure qualcuno ha organizzato un party per 80 persone. La Capitaneria di Porto ha trovato rifiuti, bottiglie di plastica, vetri e persi-



no un deejay (ex ufficiale della Guardia costiera...).

Le versioni sono discordanti. C'è chi dice si sia trattato di una festa di compleanno di due medici e dei loro amici della «Palermo bene» (e non vogliamo pensare a cosa sia la «Palermo male») e chi di un evento per girare un video promozionale, autorizzato dalla Contessa proprietaria dell'isolotto (che è in vendita).

Insomma, non sappiamo se i festaioli fossero borghesi, mafiosi, ecologisti (c'era un cartello con scritto «Save the Planet»), esponenti della classe dirigente o digerente siciliana. A guardare il video che gira in Rete sembra qualcosa a metà fra un Gay Pride beach e una Temptation Island panormita.

In ogni caso - e qui è più facile fare i moralisti che gli ecologisti - sembra uno di quei casi in cui la presunzione di essere al di sopra della legge fa il paio con la dimostrazione di essere al di sotto della decenza. Tutto molto italiano. Niente di cui preoccuparsi quindi.

SCOPRI DA FEDERICA PELLEGRINI

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UN TIPO COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIATA. EQUILIBRANO E IN UNO STILE DI VITA SANO.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MARTEDI 2 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Il futuro del comparto tessile

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Seveso 1976: Carlo Galante evitò l'esplosione
**Disastro della diossina
Medaglia alla memoria
«Papà, un eroe schivo»**
Bertolini a pagina 17

OGGI all'interno
Salvadanaio
DIGITALE
L'ECONOMIA PER TUTTI
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA

ristora
INSTANT DRINKS

Francia, quasi 200 candidati si ritirano

Macron e il Fronte popolare costretti a una difficile desistenza nei collegi in vista del ballottaggio contro Le Pen e Bardella
Meloni: «Finita la demonizzazione contro la destra». **Intervista** Bertinotti: «Giusto coalizzarsi per la democrazia, lo facemmo con Prodi»
Nitrosi e servizi da p. 2 a p. 7

Prove di alleanza

Schlein e Conte alla festa Anpi, campo largo 'alla francese'

Servizio a pagina 8

Il ministro Piantedosi

«Cori antisemiti? Peggio le piazze dei giovani FdI»

Polidori a pagina 9

Biden sempre più debole

Mezza immunità, Trump esulta: una vittoria

Farruggia a pagina 14

CONDANNATO IN CASSAZIONE: UCCISE LO ZIO. BOZZOLI IRREPERIBILE LA VITTIMA FU FATTA SPARIRE NELLA FONDERIA DI FAMIGLIA



Giacomo Bozzoli, ritenuto l'omicida dello zio Mario, l'imprenditore di Marcheno nel bresciano svanito nel nulla l'8 ottobre 2015

All'ergastolo, ma non si trova

La Corte di Cassazione ha confermato l'ergastolo per Giacomo Bozzoli per l'omicidio dello zio Mario, nella fonderia di famiglia, la sera dell'8 ottobre 2015,

a Marcheno. Condanna definitiva che apre le porte del carcere. Giacomo Bozzoli ieri in serata non era, però, nella sua casa sulla sponda bresciana del lago

di Garda dove ha la residenza. Lì si sono presentati i carabinieri che avrebbero dovuto prelevarlo, ma non l'hanno trovato.

G. Moroni a pag. 10

DALLE CITTÀ

Polemica a Cologno al Serio

Addio ai cartelli in bergamasco «Sbagliato farne un uso politico»

Andreucci a pagina 16

Festa pavese, vittoria eritrea



Il Tour in Oltrepò terra di campioni E Girmay fa la storia

Servizi a pagina 18 e nel Qs

Notte da incubo a Pontedera
L'aggressione a giugno

Stuprata fuori dalla discoteca, gli abusi filmati con il cellulare Arrestato un 19enne

Nuti a pagina 11



Blitz della polizia

Liberato manager rapito a Mosca

Iezzi a pagina 12



Wimbledon, domani la sfida

Sinner-Berrettini è subito derby

Servizi nel Qs

SPADA
spadaroma.com





Culture

LETTERATURA Addio allo scrittore albanese Ismail Kadare, voce critica del regime del suo paese Tommaso Pincio pagina 12



Visioni

MUSICA Il legame tra la scena underground italiana e palestinese nell'esperienza di Mai Mai Mai Lucrezia Ercolani pagina 14



L'ultima

ANDY ROCHELLI Documentario sul reporter ucciso nel 2014 in Ucraina: «Quel generale ordinò di fare fuoco» Sabato Angileri pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024 - ANNO LIV - N° 157

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Emmanuel Macron foto di Christophe Ena

Governando ha schiuso la porta alla destra, anticipando il voto l'ha spalancata. E ora Macron resta vago sulla desistenza con il Fronte popolare e molti macroniani la rifiutano. La sinistra con i suoi candidati fa "barrage", ma il secondo turno può riconsegnare la Francia al suo passato nero alle pagine 2, 3, 4 e 5



le interviste



Il collettivo Tsedek «Strumentalizzare l'antisemitismo ci mette in pericolo»

FILIPPO ORTONA PAGINA 3

Tiago Rodrigues La resistenza del festival di Avignone

FRANCESCA MAFFIOLI PAGINA 4

Donald Sassoon «Stati-nazione forti, Ue debole»: la lunga marcia verso destra

LEONARDO CLAUDI PAGINA 5

Liberali in rotta La porta d'ingresso dei fascismi

MARCO BASCETTA

Il conto dei seggi da conquistare al ballottaggio del 7 di luglio resta un arduo esercizio acrobatico. Le incognite sono molteplici, le previsioni del tutto azzardate. Ma su quello che è accaduto nella società francese, nonché in buona parte d'Europa, le indicazioni non mancano. Così come non è un mistero da dove provenga la minaccia che può condurre l'estrema destra al governo di Parigi. Non da un proletariato inattivo dalla crisi, non da una società sulla quale incombono pericoli reali e nemmeno dal sempre citato disorientamento indotto dalla globalizzazione. La cartina di tornasole si chiama Eric Ciotti, il gaullista che pur al prezzo di spaccare il suo partito ha abbracciato la causa del Rassemblement national. Cosa ci manda a dire questo tristo personaggio? segue a pagina 5

LA DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA NEL CASO SULL'IMMUNITÀ DI TRUMP

«La presidenza Usa non ha limiti»

Con la sentenza che crea la sostanziale immunità del presidente, la Corte suprema degli Stati Uniti ha messo un dito pesante sul piatto delle elezioni e sul futuro del paese. La maggioranza reazionaria, compresi tre togati designati dallo stesso Trump, ha respinto la precedente decisione di un tribunale federale e decretato che lo stesso

Trump non può essere giudicato per «atti ufficiali» intrapresi quando era carica. Il caso nasce dal processo intentato per il tentativo di sovvertire i risultati dell'elezione del 2020. I giudici costituzionali creano per i presidenti una distinzione fra atti d'ufficio e «personali», ordinando alla giudice del processo di distinguere fra le due categorie,

un procedimento certosino, soggettivo e appellabile a oltranza. «La decisione di oggi riscrive l'istituzione della Presidenza. Si fa beffe del principio, fondativo della nostra Costituzione e del nostro sistema di governo, per il quale nessuno è al di sopra della legge», scrive in dissenso la giudice liberal Sonia Sotomayor.

CIELADA, BRANCA A PAGINA 9

Il pronunciamento sulla pagina più nera Un regalo mostruoso al tycoon

GUIDO MOLTEDO

Una «mostruosità», la sentenza della Corte suprema. Così l'ha definita Eric Holder, ministro di giustizia nell'amministrazione Obama,

una voce nel coro d'indignazione che si è levato dopo l'atteso pronunciamento sulla pagina più nera della storia Usa recente. segue a pagina 11

UE, MANOVRE A DESTRA I «Patrioti» di Orbán spiaziano Meloni



Nuove adesioni ai Patrioti, gruppo lanciato dall'ungherese Orbán. Aspettando le mosse di Le Pen, sono in arrivo i portoghesi di Chega e Salvini saluta con entusiasmo l'iniziativa. Meloni, che tratta con von der Leyen sul commissario, teme che la calamita Orbán prosciughi il gruppo Ecr. VALDAMBRINI A PAGINA 6

GIOVANI DI FDI Piantedosi li assolve e attacca la sinistra



Il ministro dell'Interno Piantedosi difende i giovani di Fdi ripresi mentre gridano «Sieg Heil» e pronunciano frasi antisemite. Per lui il vero pericolo viene dalle piazze degli studenti per la Palestina. «Gli antisemiti sono a sinistra. Le opposizioni: il solito vittimismo benaltrista della destra». CIMINO A PAGINA 7

GUERRA DI GAZA Abu Salmiya libero, la rabbia di Netanyahu



Il rilascio «senza condizioni» del direttore dell'ospedale Shifa e di altri 53 palestinesi manda in tilt il governo. Il premier: «Non lo avrei mai liberato». E ordina un'inchiesta. Il medico denuncia le torture inflitte ai prigionieri. A Tel Aviv «it's Times», grande raduno pacifista per la tregua e il dialogo. GIORGIO A PAGINA 10



Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103



4 670 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 181 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 2 Luglio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELIORDI

Il caso Vico, dal ministero arriva lo stop all'asta per la "Scienza nuova"
 Mariagiovanna Capone a pag. 2



Il lotto 390 in asta venerdì alle 10.30 sul sito di Finarte è ancora online. Ma è probabile che la rarissima prima edizione della Scienza Nuova di Giambattista Vico con correzioni autografe sarà esclusa dalla vendita. Il ministero della Cultura, infatti, ha deciso di avviare il procedimento dichiarativo di interesse culturale, una procedura con cui si potrà esercitare un diritto di prelazione sull'acquisto del volume del 1725. La stima effettuata dalla casa d'asta è di 90mila euro.

Napoli, la svolta Santa Chiara espone Artemisia ora il monastero punta sull'arte
 Cristiano Tarsia a pag. 13



Il sistema aeroportuale Napoli-Salerno diventa realtà. Aumentano domanda e offerta dei voli

LO SBARCO DEGLI AMERICANI

► NEGLI ULTIMI 10 ANNI CAMPANIA PRIMA PER CRESCITA DI TURISTI STATUNITENSIS

Marco Fortis

Nel 2023 i pernottamenti di turisti stranieri in Campania hanno battuto ogni precedente record storico, arrivando a quota 234 milioni di presenze in tutte le tipologie di esercizi ricettivi (alberghiere ed extra-alberghiere): in sostanza, 13 milioni e mezzo di notti in più del 2019 (+63,3%), l'anno prima della pandemia. E l'Italia, in particolare, si è confermata la nazione dell'Unione europea con più pernottamenti di turisti provenienti da altri continenti (con 54 milioni di notti, il 27% di quota di mercato Ue), davanti alla Spagna (35 milioni di notti) e alla Francia (27 milioni di notti).

In base ai primi dati preliminari dell'Eurostat, inoltre, nel 2023 l'Italia dovrebbe essersi confermata il primo Paese dell'Ue per presenze di turisti tedeschi (63 milioni di notti), svizzeri (12 milioni di notti), polacchi (8 milioni di notti), turchi (quasi 1 milione e mezzo di notti) e russi (1 milione e mezzo di notti). Mentre per quanto riguarda le provenienze extra-europee, l'Italia è stato il Paese Ue con le maggiori presenze di turisti statunitensi, canadesi, giapponesi, sudcoreani, australiani e sudafricani. Sono stati gli americani, in particolare, a trainare il mercato turistico italiano, attratti anche dal favorevole cambio euro/dollaro. Con 21,4 milioni di pernottamenti di turisti statunitensi, lo scorso anno l'Italia ha nettamente staccato nell'Ue la Spagna (10,8 milioni di notti) e la Francia (9,5 milioni di notti).

Continua a pag. 7

Giovanni Molinari

Negli ultimi dieci anni in Campania gli arrivi dei turisti americani è da record. Intanto il sistema aeroportuale

Napoli-Salerno diventa realtà: aumentano domanda e offerta di voli. E l'11 luglio lo scalo salernitano Costa d'Amalfi aprirà con più voli di aeroporti già esistenti. A pag. 6

Napoli, doppio colpo in dirittura d'arrivo



Spinazzola in una foto d'archivio con Di Lorenzo in Nazionale

Spinazzola e Buongiorno Conte puntella la difesa

Eugenio Marotta a pag. 15

L'intervista Il ministro Anna Maria Bernini

«Gli atenei del Sud sono il motore del Piano Mattei»

Nando Santonastaso

«La crescita dell'Africa si fa con l'alta formazione e il Sud è in prima linea» il ministro dell'Università Anna Maria Bernini spiega: «Al Sud ci sono infrastrutture della conoscenza già diventate una leva anche per l'economia locale e nazionale. Due esempi su tutti: il centro Agritech di Napoli e il nuovo polo per il supercalcolo di San Giovanni a Teduccio». A pag. 4



Il Mezzogiorno dispone di infrastrutture della conoscenza diventate una leva per l'economia. Due esempi: Agritech e il polo per il supercalcolo a San Giovanni

La storia Alessandra Quarto

«Io, direttrice di museo a Milano devo tutto a Napoli e a Spinoso»

Santa Di Salvo

La direttrice del Poldi Pezzoli di Milano, Alessandra Quarto, parla del record dei 50mila ingressi al Museo: «Devo tutto a Napoli. Ho iniziato nel 2002 a Capodimonte con Spinoso: maestro straordinario». A pag. 3



Il voto in Francia

Meloni: superate le barriere tra le forze anti-sinistra



Francesco Malfetano

Meloni tifa per Marine: «Superate le barriere tra le forze anti-sinistra». La premier si congratula con Le Pen per la «netta affermazione» e ora spera di spostare a destra l'asse dell'intera Europa: «Democratizzarci non funziona più». A pag. 10

L'analisi IL BIPOLARISMO CHE RIVITALIZZA IL CENTRO

Mario Ajello

Con una sintesi brutale, verrebbe da dire: non c'è più il centro, evviva il centro. La lezione francese all'Italia, ma l'Italia su questo ha preceduto la Francia, è che il centro è ormai stritolato tra i due poli. Macron che arriva terzo, dopo la destra e la sinistra, è il simbolo della fine di una stagione in cui un'area di mezzo, innovativa e spargilatrice, si piazza al centro del sistema e lo conduce. Adesso, non resta a Macron che fare una desistenza con la sinistra. Una sinistra a trazione molto radicale, divisa al proprio interno e impossibile da tenere insieme per governare, nell'eventualità della vittoria il 7 luglio.

Continua a pag. 35

Scontro tra clan, il caso della nipotina contesa Choc a Ponticelli, bimbi usati come scudi umani in corteo

Giuseppe Crimaldi

Bimbi "scudi umani" per il nonno capoclan: «Così niente agguati». L'ennesima barriera della camorra viene alla luce durante le indagini sul caso della nipotina contesa dal boss che ha portato in cella i vertici della cosca dei De Martino di Ponticelli. L'uomo prelevava la bimba in un parcheggio scortato da un gruppo di affiliati con pistole e mitragliette in bella vista. In Cronaca

Il commento QUEI RITI TRIBALI (E SOCIAL) DA SPAZZARE VIA

Gigi Di Fiore

C'è un pazzo e donna Lina pretendevano di vedere ogni giorno a casa loro, con le buone o con le cattive, la loro nipotina di meno di tre anni accompagnata dai consuecieri. Continua a pag. 35

SPADA
spadaroma.com





Il Messaggero



€ 1,40
ITALIA

NAZIONALE

Martedì 2 Luglio 2024 • S. Ottone

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ilmessaggero.it](#)

1957-2024
Omaggio, la musa che rese Fallaci un'eroina da film

Satta a pag. 22



No del Premio al suo disco
La battaglia di Piotta per il romanesco rifiutato dal "Tenco"

Marzi a pag. 21



Azzurri vincenti
Wimbledon, subito il derby italiano
Sinner-Berrettini

Martucci nello Sport



Meloni: destra unita, tifo Le Pen

►La premier si congratula: «È stata un'affermazione netta. Demonizzarci non funziona più»
Le mosse europee aspettando Parigi: Salvini guarda a Orban, i Verdi incontrano von der Leyen

L'editoriale

IL SISTEMA BIPOLARE RIVITALIZZA IL CENTRO

Mario Ajello

Con una sintesi brutale, verrebbe da dire: non c'è più il centro, evviva il centro. La lezione francese all'Italia, ma l'Italia su questo ha preceduto la Francia, è che il centro è ormai stritolato tra i due poli. Macron che arriva terzo, dopo la destra e la sinistra, è il simbolo della fine di una stagione in cui un'area di mezzo, innovativa e spargiatrice, si piazza al centro del sistema e lo conduce. Adesso, non resta a Macron che fare una desistenza con la sinistra. Una sinistra a trazione molto radicale, divisa al proprio interno e impossibile da tenere insieme per governare, nell'eventualità della vittoria il 7 luglio.

In ogni caso, la lezione francese all'Italia sta nella conferma che la nuova politica è bipolarista. Ma proprio perché il centro non viene più considerato dai cittadini di queste due nazioni come un luogo espansivo di suo, il centro diventa ancora più importante nel sistema politico in quanto destra e sinistra devono essere più capaci di occuparlo. Più in grado di farsi contaminare dalle istanze di moderazione e di post ideologia che hanno sempre caratterizzato questo spazio politico.

Continua a pag. 16

Francesco Malfetano

Le assetto dell'Ue sia destinato a spostarsi sempre più verso destra è una delle convinzioni che ispirano ormai da tempo le mosse Giorgia Meloni a Bruxelles. È quindi nelle cose che la premier accoglia con favore anche i risultati raccolti da Marine Le Pen alle elezioni francesi: «Ho sempre auspicato anche a livello europeo che venissero meno le vecchie barriere tra le forze alternative alla sinistra, e mi pare che in Francia si stia andando in questa direzione».

A pag. 6

Bulleri e Rosana alle pag. 6 e 7

Bardella: l'avversario di Rn è Mélenchon

Francia, il giorno della desistenza in 175 collegi candidato unico del Fronte



PARIGI Sinistra e macroniani avviano la desistenza dei candidati arrivati in terza posizione per battere la destra. In 175 hanno già lasciato la corsa dai collegi. È Bardella liquidò Macron: «Il mio rivale è Mélenchon».

Dimito, Miglionico, Pierantozzi e Vita da pag. 2 a pag. 4

Regno Unito al voto

Il trionfo annunciato di Starmer, sir Labour nostalgico della Ue

ROMA Giovedì si vota nel Regno Unito per eleggere un nuovo parlamento, ma si sa già come andrà a finire: venerdì mattina il leader del Labour, Sir Keir Starmer, sarà ricevuto da re Carlo III, che gli conferirà l'incarico di formare un nuovo governo.

Sabadin a pag. 5

Processi rinviati



Trump, assist della Corte: «Immunità parziale»

NEW YORK Donald Trump, rinato dopo il dibattito in tv con Biden, ha incassato un'altra vittoria: la Corte Suprema gli ha garantito l'immunità presidenziale su tutti «gli atti ufficiali». Slitta il processo per il tentativo di sovvertire il risultato elettorale del 2020.

Paura a pag. 9

A Fasano la tragedia della 25enne, precipitata per quattro piani



L'ascensore non c'è, il volo fatale di Clelia

La 25enne Clelia Ditano, precipitata dopo aver aperto la porta dell'ascensore Spagnolo a pag. 12

«Elementari e medie stop ai cellulari Promossi dal G7»

►L'intervista Valditar: «Apprezzato il modello italiano della scuola. Valorizzeremo i talenti»

Ernesto Menicucci

«C'è una via italiana all'istruzione pubblica, ed è stata apprezzata al G7». A dirlo è il ministro Giuseppe Valditar, in un'intervista a *Il Messaggero*. E ancora: «Nelle linee guida del Ministero verrà fortemente consigliato l'uso del cellulare in classe. Stiamo però valutando di inserire un vero e proprio divieto per elementari e medie».

A pag. 8

L'analisi

MA L'EDUCAZIONE FINANZIARIA È TRASCURATA

Paolo Balduzzi

Un grande mistero che avvolge la scuola secondaria italiana, di primo e di secondo grado, riguarda (...)

Continua a pag. 16

I Capogna in aula



I primi due pentiti «Diabolik e i segreti della mala a Roma»

ROMA «Sono tutti amici ma nessuno lo è veramente, è così il sistema della droga a Roma». Parlano i fratelli Capogna, i primi pentiti della mala romana, collegati all'udienza del processo per l'omicidio Pisicelli.

Mozzetti a pag. 11



ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

I migliori specialisti per il tuo pronto intervento medico e chirurgico

Tel. 06 86 09 41

VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LEONE, SEMPRE PIÙ AGILE

Mercurio entra nel tuo segno e viene ad aiutarti a fare chiarezza nei tuoi pensieri, offrendoti al tempo stesso gli strumenti che favoriscono un accordo. Puoi finalmente guardare dritto negli occhi la situazione e per certi versi può essere anche destabilizzante, vista l'intensità del tuo amore e dei sentimenti che ti legano al partner. Ma al tempo stesso sentire che le cose sono nelle tue mani ti stimola e ti rende più convincente.

MANTRA DEL GIORNO
A volte si peggiora per migliorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatò € 1,40, in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, Trento per sognare. La vita secondo Nico Nardelli* • € 6,90 (solo Roma) "I segreti del barbone" • € 6,90 (solo Lazio e Friuli-Venezia Giulia)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 2 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

ON distretti
SPECIALE
Il futuro del comparto tessile

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Oggi una nuova puntata del nostro podcast

Delitto di Willy Branchi
Sparita un'altra buca
dei messaggi segreti

N. Bianchi a pagina 19

OGGI all'interno
Salvadanaio DIGITALE
L'ECONOMIA PER TUTTI

ristora
INSTANT DRINKS

Francia, quasi 200 candidati si ritirano

Macron e il Fronte popolare costretti a una difficile desistenza nei collegi in vista del ballottaggio contro Le Pen e Bardella
Meloni: «Finita la demonizzazione contro la destra». **Intervista** Bertinotti: «Giusto coalizzarsi per la democrazia, lo facemmo con Prodi»

Nitrosi e servizi
da p. 2 a p. 7

[Prove di alleanza](#)

Schlein e Conte
alla festa Anpi,
campo largo
'alla francese'

Servizio a pagina 8

[Il ministro Piantedosi](#)

«Cori antisemiti?
Peggio le piazze
dei giovani FdI»

Polidori a pagina 9

[Biden sempre più debole](#)

Mezza immunità,
Trump esulta:
una vittoria

Farruggia a pagina 16

CONDANNATO IN CASSAZIONE: UCCISE LO ZIO. BOZZOLI IRREPERIBILE
LA VITTIMA FU FATTA SPARIRE NELLA FONDERIA DI FAMIGLIA



Giacomo Bozzoli, ritenuto l'omicida dello zio Mario, l'imprenditore di Marcheno nel bresciano svanito nel nulla l'8 ottobre 2015

All'ergastolo, ma non si trova

La Corte di Cassazione ha confermato l'ergastolo per Giacomo Bozzoli per l'omicidio dello zio Mario, nella fonderia di famiglia, la sera dell'8 ottobre 2015,

a Marcheno. Condanna definitiva che apre le porte del carcere. Giacomo Bozzoli ieri in serata non era, però, nella sua casa sulla sponda bresciana del lago

di Garda dove ha la residenza. Lì si sono presentati i carabinieri che avrebbero dovuto prelevare, ma non l'hanno trovato.

G. Moroni a pag. 12

DALLE CITTÀ

[Bologna, l'iniziativa dell'Ascom](#)

Vetrine rossoblù,
la carica dei 200
Festa grande
al Dall'Ara

Mastromarino e Zanchi in Cronaca

[Bologna, caccia all'aggressore](#)

Piazza XX Settembre
Giovane accoltellato
al volto e al corpo

Tempera in Cronaca

[Imola, nei guai un 35enne](#)

Minacce
con una pistola
Denunciato

Alvisi in Cronaca

[Notte da incubo a Pontedera](#)
[L'aggressione a giugno](#)

Stuprata fuori
dalla discoteca,
gli abusi filmati
con il cellulare
Arrestato
un 19enne

Nuti a pagina 13



[Blitz della polizia](#)

Liberato manager
rapito a Mosca

Iezzi a pagina 14



[Wimbledon, domani la sfida](#)

Sinner-Berrettini
è subito derby

Servizi nel Qs

SPADA
spadaroma.com



MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 155, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ORIENTAMENTI SUMMER, LA RICERCA
«Uno studente su cinque sbaglia a scegliere facoltà»
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 22



NON SOLO D'ANNUNZIO
La pioggia rovina-estate può anche diventare poesia
STEFANO VERINO / PAGINA 39



TRE PRODEZZE, LA SLOVENIA È FUORI
Portogallo, tutto su rigore
Ronaldo piange, Costa para
FULVIO BANCHERO / PAGINA 43



IGOLLISTI NON CI STANNO, I CENTRISTI SONO DIVISI: IL FRONTE REPUBBLICANO FATICA A FORMARSI. BEN JELLOUN: RN CERCHERÀ IL CONSENSO OCCUPANDO RADIO E TV

Francia, prove di desistenza

La destra al 33% ma già oltre 170 candidati al ballottaggio si sono ritirati in funzione anti Le Pen

Il primo turno delle legislative in Francia certifica il successo del Rassemblement national di Le Pen, che ottiene il 33,1%. La partita si gioca in vista del secondo turno: c'è tempo fino alle 18 di oggi per capire se intorno agli accordi di desistenza tra i partiti prenderà forma una grande alleanza anti-destra. Il presidente Macron, che vede il suo partito fermo al 20%, ha fatto una timida apertura ad accordi. La destra gollista dei Republican invece lascerà libertà di scelta agli elettori.
BRESOLIN, CECCARELLE E SCHIANCHI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



MOVIMENTI IN EUROPA

Ilario Lombardo / PAGINA 7

Meloni elogia Marine ma i Patrioti di Orbán le fanno concorrenza

Meloni esulta per il risultato di Le Pen e pensa a future alleanze. Ma in Europa il suo gruppo - i Conservatori - è minacciato dalla nascita dei Patrioti di Orbán, che potrebbero attirare la Lega e la destra polacca.

L'INTERVISTA

Annalisa Cuzzocrea / PAGINA 6

Schlein: «Alleanze? I sovranisti si battono senza veti incrociati»

«Il tempo dei veti è finito, è il momento di mettere insieme le nostre differenze attorno a un'alternativa credibile e solida». Elly Schlein in un'intervista parte dalla mobilitazione anti Le Pen e arriva all'Italia.

INCHIESTA

No del Riesame a Signorini «Resta in carcere»

M. Indice e T. Ivani / PAGINA 10

L'ex presidente del Porto di Genova Signorini resterà in carcere. Lo ha deciso il tribunale del Riesame, che parla di «pervicacia negli atti delittuosi».

Board del Porto La Mattina ai pm: omissioni da Toti

L'ARTICOLO / PAGINA 11

Andrea La Mattina, delegato della Regione nel board del porto, ha detto ai pm che Toti fece pressione per le concessioni ma non gli rivelò le intenzioni di Spinelli.



LA CORTE SUPREMA USA CONCEDE A TRUMP L'IMMUNITÀ PARZIALE

ALBERTO SIMONI / PAGINA 9

IL COMMENTO

RIMMONI LAVI

LA PALESTINA VA RICONOSCIUTA COME STATO. ORA

Perché adesso? Perché solo adesso? Perché proprio adesso? Perché io, israeliano ebreo e cittadino anche italiano, chiedo che il governo italiano segua l'esempio della Spagna, la Norvegia, l'Irlanda e la Slovenia, dopo che 151 stati rappresentati all'Onu l'hanno proposto?
L'ARTICOLO / PAGINA 17



IL VIAGGIO DELLA BARCA SIMBOLO DELLA COMUNITÀ DI CAMOGLI NELL'ISOLA DI SAN PIETRO, COLONIZZATA DAI PEGLESI



Carloforte, i genovesi di Sardegna abbracciano il Dragun

Il Dragun, barca-simbolo della tradizione realizzata dai maestri d'ascia di Camogli (foto Ferradini) EDGARDIO MEGLI / PAGINA 16

LIGURIA

Infrastrutture e demografia zavorre del futuro

Francesco Margiocco / PAGINE 12 E 13

L'inverso demografico e l'assenza di infrastrutture (o le difficoltà nel completarle) possono essere le zavorre nel futuro della Liguria, secondo il rapporto Teha.

Rigassificatore il sindaco Russo vede la premier

Silvia Campese / PAGINA 13

La battaglia contro il rigassificatore Snam a Savona raggiunge l'agenda di Giorgia Meloni. Oggi il sindaco ligure Marco Russo sarà a Roma, a Palazzo Chigi, per un incontro con la premier.

BUONGIORNO

A modo suo, è una disputa appassionante: chi, fra te e me, è più antisemita? Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, chiamato a commentare la gioventù meloniana infardata con saluti romani e insulti antisemiti, ne ha riconosciuto senza indugi la gravità ma, ha aggiunto, gli pare ben più grave l'antisemitismo di sinistra inscenato dopo il 7 ottobre nelle università e nelle piazze. Una sfida interessante e non esclusivamente nostra, poiché in Francia la campagna elettorale del partito di Marine Le Pen, da sempre accusato di antisemitismo, e con qualche ragione ancora oggi, si è distinta per lo sdegno davanti all'antisemitismo della sinistra estrema di Jean-Luc Mélenchon, ingolsito dall'elettorato islamico. Così ieri, da mattina a sera, è stata serrata la competizione fra chi sosteneva da sinistra

Cattivissimo te | MATTIA FELTRI

che sono più antisemiti a destra, e da destra che lo sono di più a sinistra. Non saprei dire chi l'abbia spuntata in questa gara fra zoppi, ma suppongo nessuno: non sarà il mio antisemitismo a rendere più accettabile il tuo. E che nessuno dei contendenti si soffermi a valutare il proprio, illustra bene la situazione: né all'uno né all'altro importa più di tanto il ritorno in grande stile dell'odio per gli ebrei, importa soltanto che sia un odio addebitato al nemico, così da trarne qualche vantaggio. Un'ambizione che strategica bene come siamo messi, e infatti non è vero che le società aiutano a spiegare l'antisemitismo, perché l'antisemitismo è inspiegabile. È invece vero che l'antisemitismo aiuta a spiegare le società. Quella italiana e quella francese si stanno spiegando con una certa chiarezza.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

4.0702

8 475554 434919

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

4.0702

8 475554 434919



€ 3* in Italia — Martedì 2 Luglio 2024 — Anno 160* — Numero 181 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*in vendita abitualmente obbligatoriamente con la Guida Progetto di vita. Informa disubilità 2024 (Il Sole 24 Ore e + Guida Progetto di vita. Informa disubilità 2024 e +). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida. In vendita separata. Solo in Puglia in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
La guida alla riforma delle regole sulla disabilità



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Crisi d'impresa
L'incorporata può subire la liquidazione giudiziale

D'Aquino e Minniti — a pag. 38

SCARPA



MOJITO WRAP
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33716,54 +1,70% | SPREAD BUND 10Y 150,40 -7,40 | SOLE24ESG MORN. 1326,71 +1,20% | SOLE40 MORN. 1240,10 +1,80% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

DURE ACCUSE: «TORTURE DAI MEDICI ISRAELIANI»

Rilasciato il direttore dell'ospedale al-Shifa Netanyahu: errore grave

— Servizio a pag. 10



SHIMON TALEL / AFP

Rilasciato. Muhammad Abu Salimi, direttore dell'ospedale al-Shifa di Gaza, è stato rilasciato ieri dagli israeliani. Ha denunciato le torture subite dai palestinesi in carcere.

IL REPORTAGE

A Tel Aviv il 20% del personale del distretto tech è stato reclutato per combattere

Luca Benedicchi — a pag. 10

Fondi europei, spesa ferma allo 0,9% Frena anche il piano che affianca il Pnrr

Investimenti pubblici

Per il programma 2021-27 a fine aprile uscite a quota 621 milioni su 74 miliardi

Sanità ed edilizia: il piano complementare arranca, pagamenti per 3,1 miliardi

Non decolla la spesa dei fondi strutturali europei. A fine aprile, su 74 miliardi del periodo 2021-2027 sono stati spesi solo 621 milioni, lo 0,9%. Arranca anche il Piano complementare finanziato a debito che affianca il Pnrr: pagamenti fermi a 3,1 miliardi nel 2023.
Chicilino e Trovati — a pag. 3



VERSO ORDINI DA 20 MILIARDI

Tra Leonardo e Rheinmetall intesa vicina per i nuovi carri armati

Gianni Dragoni — a pag. 29

Carro armato. Il Panther KF51 prodotto da Rheinmetall in base all'intesa, Leonardo apporterà alcune modifiche per poi partecipare alla gara per le forniture all'Esercito

IL NUOVO PIANO

Produzione di energia da rinnovabili: per l'Italia obiettivo +126% dal 2021 al 2030

Dominelli — a pag. 2

Voto in Francia, i mercati tirano il fiato

Dopo il primo turno

Parigi su dell'1,1%, Milano a +1,7%. Spread francese in calo ma la tensione resta

Il giudizio delle Borse sul voto francese sembra premiare l'ipotesi della grande barriera per arginare ai ballottaggi la corsa della L.e Pen. Spicca Parigi (+1,1%), positiva Francoforte a 0,35%. Più cauta Londra che chiude pressoché piatta a +0,04%. A Piazza Affari il Ftse Mib chiude in progressione dell'1,7%. Lo spread tra gli Cofr francesi e i decennali tedeschi ha ceduto 5,8 punti, a quota 7,6.
Cellini e Longo — a pag. 5

LA STRATEGIA

Per i ballottaggi la difficile corsa ai patti anti destra

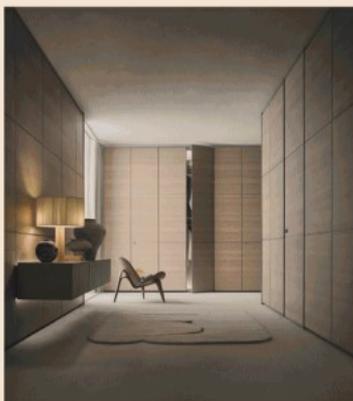
Riccardo Sorrentino — a pag. 4

L'ANALISI

LA SCELTA DEL MALE MINORE

di R. D'Alimonte — a pag. 4

Rimadesio



Lagarde (Bce): lo scenario economico resta incerto

Banche centrali

«Il nostro lavoro non è finito e dobbiamo rimanere vigili» perché, data la magnitudine degli shock causati dall'inflazione, lo scenario di un soft landing per l'economia non è ancora garantito. E quanto ha detto la presidente della Bce, Christine Lagarde, nel discorso di apertura dei lavori del Forum Bce a Sintra, in Portogallo, in cui ha ripercorso le misure e la strategia adottata dalla Bce per far fronte all'inflazione. La presidente della Bce non ha dato indicazioni sui tempi di un nuovo taglio ai tassi d'interesse ma ha anche aggiunto che il mercato del lavoro in Europa è forte, mentre le prospettive di crescita rimangono incerte.
Isabella Bufacchi — a pag. 6

RICORSO AL TRIBUNALE DELL'UNIONE

UniCredit chiede chiarimenti alla Ue per gestire l'uscita dalla Russia

Luca Davi — a pag. 34

PANORAMA

ASSALTO AL CAMPIDoglio

Corte suprema Usa: immunità parziale per Trump Il processo rallenta

La Corte suprema Usa ha concesso una parziale immunità presidenziale a Trump (nella foto) nel processo per l'assalto al Capitol, ma solo per gli atti ufficiali, ossia le azioni prese nei suoi poteri costituzionali. In tal caso l'immunità è assoluta. Con questa sentenza slitta il processo a carico dell'ex presidente che commenta: «È una vittoria della democrazia».
— a pagina 11



GEO POLITICA

IRAN, NUOVI PARTNER E SANZIONI

di Adriana Castagnoli — a pagina 13

COMPETITIVITÀ

Brevetti, Milano inaugura il Tribunale della Ue

La Corte centrale di Milano del Tribunale unificato dei brevetti (Tub) da ieri ha anche una sede ufficiale, in via San Barnaba, dove lavorano già sei funzionari e due giudici.
— a pagina 14

TELECOMUNICAZIONI

Tim perfeziona la cessione di NetCo al fondo Kkr

Tim ha perfezionato la cessione di NetCo a Kkr con il conferimento di infrastruttura di rete fissa e attività wholesale. L'organico scende da 37.065 a 17.281 persone.
— a pagina 31

Rapporti

Motori

Auto, entra nel vivo la sostenibilità

— da pagina 18 a pagina 24

Salute 24

Imaging e diagnosi Ecografia alla pelle per la prevenzione

Francesca Cerati — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



RISPUNTANO I SERVIZI

Caso Orlandi Il giallo degli 007

Sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori l'ombra degli 007. Il magistrato Martella riapre la pista.

Cavallaro a pagina 8



L'INCHIESTA

Piccoli cantieri dimenticati L'altra faccia del Giubileo

Viaggio tra ponteggi arrugginiti e reti pollaio

Buzzelli e Zanchi alle pagine 16 e 17

TECHOVER
Paint Your Wall

Via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel / WhatsApp +39 039 791140
Info@techover.com
techover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECHOVER
Paint Your Wall

Via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel / WhatsApp +39 039 791140
Info@techover.com
techover.com

Santi Processo e Martiniano, martiri

Martedì 2 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 181 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Ci lasciano LE PENNE

Ecco perché Macron rischia il flop

- Il presidente lancia il fronte unito ma Mélenchon è filo Putin e anti-Nato
- Ora i centristi temono che la Francia sia più isolata con lui che con Marine



PIANO ENERGIA A BRUXELLES

L'Italia ha deciso Torna il nucleare

Zapponini a pagina 12

Il Tempo di Oshø

La famiglia convince Biden Non molla e resta candidato

"Non è che c'ital'na badante brava da consijacce?"

Tommasi a pagina 9



L'ATTACCO

Sinistra Italiana si scaglia contro Il Tempo ma l'affitto non lo paga Ecco i conti non saldati Casa Salis, nuovo giallo

DI EDOARDO SIRIGNANO

Il solito fracasso dei compagni. Sinistra Italiana, rispondendo a un articolo del quotidiano «Il Tempo», pubblicato sull'edizione di lunedì, non solo s'inventa un «contenzioso», di cui non s'è mai scritto su queste colonne, ma nei fatti conferma (...)

Segue a pagina 7

L'INCHIESTA DI FANPAGE

Piantedosi «Odio per gli ebrei» Mi fa più paura quello nelle piazze»

Campigli a pagina 6

LA NUOVA DESTRA IN UE

Lega nel gruppo di Orban Mossa di Salvini per contare

a pagina 5

ARRESTATO IL 19ENNE Stuprata e filmata fuori dalla discoteca

Bruni a pagina 10

IL GIORNALE ARRIVA IN SPIAGGIA

Il Tempo dell'estate vi segue anche in vacanza

Il Tempo non va in vacanza ma accompagna i suoi lettori. Il quotidiano, fino al 31 agosto, è disponibile nelle edicole di tante località della Toscana e della Campania, in tutte le località di mare e nei luoghi di svago.

INQUADRA IL QR
E GUARDA IL VIDEO

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

A WIMBLEDON

Sinner avanza Peccato il derby con Berrettini

Schito a pagina 29

SOLETO DA FEDERICA PELLEGRINI

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori all'incertezza non hanno intere come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 29

La Corea del Nord ha deciso di scendere in campo in Ucraina con i suoi soldati
Tommaso Alessandro De Filippo a pag. 9



Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RICERCA UNIV. BICOCCA
Studenti più soddisfatti se ritardano l'accesso ai social network e se usano meno lo smartphone
Ciccio Messina a pag. 35

Fisco soft per 1100 Paperoni

È il numero dei super ricchi che ha pagato l'imposta sostitutiva di 100 mila euro. E l'anno scorso potrebbero esserne arrivati altri 500 (quasi tutti in fuga dalla GB)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 COMPENSAZIONI
Compensazioni - La circolare delle Entrate sulle nuove regole

Responsabilità del revisore - La sentenza della Corte costituzionale

Cassazione - La sentenza sulla vendita dell'auto usata anche se il contachilometri è taroccato

Italia paradiso fiscale per 1.136 super ricchi. Ma nel 2023 ne potrebbero essere arrivati altri 500. La Corte dei Conti, nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 2023, torna sulla questione dell'imposta sostitutiva da 100.000 euro per i Paperoni, tema di grande rilevanza in vista dell'imminente fuga dei milionari dal Regno Unito, dopo la presunta abolizione del regime res non dom, attesa per il 2025.

Rizzi a pag. 23

LO HA FATTO IL MAROCCO

La Spagna rifiuta di rifornire un incrociatore israeliano

Merli a pag. 12

Alle ultime elezioni europee l'M5s di Conte ha perso ben 2 milioni e 200 mila voti



Il Movimento 5 Stelle è uno (forse il principale) dei grandi sconfitti alle ultime elezioni europee. Ha ottenuto poco meno del 10 per cento a livello nazionale, pari a circa 2 milioni e 300 mila voti, meno dunque delle europee precedenti (del 2019) quando raccolse poco più del 17 per cento (circa 4.500.000 voti) e anche meno delle recenti politiche del 2022 (15,4 per cento, pari a circa 4.300.000 voti) e in misura minore anche di quanto assegnato dai sondaggi effettuati negli ultimi giorni precedenti il voto (che stimavano almeno il 13-15 per cento) un calo palese di notevole e impreveduto dalla gran parte degli osservatori. La débâcle più consistente si è verificata al Sud.

Mannheimer a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Sulla vicenda dei video di Pannofino che hanno ripreso dei giovani di Proletti d'Italia che inneggiavano alla lotta contro gli ebrei ed evocavano l'utilità del nazismo e del fascismo è scoppiata una bufera politica che è giusto non si piaciò fino a che, a queste derive, Pd non abbia posto risolutivamente e pubblicamente rimedio. Sulla vicenda è intervenuto anche Alessandro Gialli, presidente del MAXXI di Roma che si definisce «un intellettuale vicino alla destra». Egli giudica che la percentuale della "fascistaria" in Pd sia meno del 2%. Però non ha dubbi: costoro debbono essere espulsi. Molto semplicemente e con nessuna riserva. Gialli reputa che l'inchiesta di Pannofino sia stata opportuna, prima, perché la libertà di stampa è fondamentale e, secondo, perché «il miglior uso illuminato l'abbiamo prima che l'abbiano sia venuto a cercarci. Gialli inoltre condanna in pieno anche l'indignazione della Segre, «una che ha tatuato sulla pelle l'atroce storia della persecuzione degli ebrei».

5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000

La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers Italia 9

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

QN distretti
SPECIALE
Il futuro del comparto tessile

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

MARTEDÌ 2 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Un po' di storia e tre ore di drink a 65 euro

**Tour alcolici per i turisti
L'altra (brutta) faccia
della notte di Firenze**

Capanni a pagina 15



QN Distretti: l'evento a Prato

**Tessile, il futuro
fra sostenibilità
e innovazione**

Servizi da pagina 31 a pagina 35

ristora
INSTANT DRINKS

Francia, quasi 200 candidati si ritirano

Macron e il Fronte popolare costretti a una difficile desistenza nei collegi in vista del ballottaggio contro Le Pen e Bardella Meloni: «Finita la demonizzazione contro la destra». **Intervista** Bertinotti: «Giusto coalizzarsi per la democrazia, lo facemmo con Prodi»

Nitrosi e servizi
da p. 2 a p. 7

Prove di alleanza

**Schlein e Conte
alla festa Anpi,
campo largo
'alla francese'**

Servizio a pagina 8

Il ministro Piantedosi

**«Cori antisemiti?
Peggio le piazze
dei giovani FdI»**

Polidori a pagina 9

Biden sempre più debole

**Mezza immunità,
Trump esulta:
una vittoria**

Farruggia a pagina 16

**CONDANNATO IN CASSAZIONE: UCCISE LO ZIO. BOZZOLI IRREPERIBILE
LA VITTIMA FU FATTA SPARIRE NELLA FONDERIA DI FAMIGLIA**



Giacomo Bozzoli, ritenuto l'omicida dello zio Mario, l'imprenditore di Marcheno nel bresciano svanito nel nulla l'8 ottobre 2015

All'ergastolo, ma non si trova

La Corte di Cassazione ha confermato l'ergastolo per Giacomo Bozzoli per l'omicidio dello zio Mario, nella fonderia di famiglia, la sera dell'8 ottobre 2015,

a Marcheno. Condanna definitiva che apre le porte del carcere. Giacomo Bozzoli ieri in serata non era, però, nella sua casa sulla sponda bresciana del lago

di Garda dove ha la residenza. Lì si sono presentati i carabinieri che avrebbero dovuto prelevare, ma non l'hanno trovato.

G. Moroni a pag. 12

DALLE CITTÀ

Empoli

**La giunta
di Mantellassi
Novità e sorprese
Ecco gli incarichi**

Pistoiesi in Cronaca

Empoli

**Spinte al vigilante
per rubare
la cioccolata**

Puccioni in Cronaca

Castelfiorentino

**Danni alluvione
Archivio da salvare
Stanziati i soldi**

Fiorentino in Cronaca

Notte da incubo a Pontedera
L'aggressione a giugno

**Stuprata fuori
dalla discoteca,
gli abusi filmati
con il cellulare
Arrestato
un 19enne**

Nuti a pagina 13



Blitz della polizia

**Liberato manager
rapito a Mosca**

Iezzi a pagina 14



Wimbledon, domani la sfida

**Sinner-Berrettini
è subito derby**

Servizi nel Qs

SPADA
spadaroma.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Martedì 2 luglio 2024

Anno 49 N° 156 - In Italia € 1,70

VERSO I BALLOTTAGGI IN FRANCIA

L'ora della desistenza

Corsa contro il tempo: 200 colleghi contendibili, nelle sfide a tre rinuncia il più debole per fermare il Rassemblement Le Pen: pronti anche al governo di minoranza. Il fattore Mélenchon imbarazza Macron. I mercati puntano sull'instabilità

Meloni: basta demonizzare le destre, in Europa cadono le barriere

di Castellani Perelli, Ginori, Mastrobuoni, Perilli e Tito • da pagina 2 a pagina 8

Il punto

L'Italia e la doppia sfida dell'Eliseo

di Stefano Folli

Pur con tutte le evidenti differenze istituzionali, mai come in questi giorni gli italiani guardano alla Francia. Da destra da sinistra. Si è capito che la strategia di Macron è stata sottovalutata. Nonostante tutto esiste, benché il risultato sia incerto. Domenica sera, oppure lunedì 8 luglio, si capirà se il presidente è stato travolto dagli eventi; o se invece ha indovinato il colpo di dadi che gli permette di conservare quasi intatto il suo potere, avendo impedito la maggioranza assoluta al Rassemblement di Marine Le Pen in favore di un improbabile "fronte repubblicano" tenuto insieme da un unico collante: l'avversione verso la destra le cui lontane radici sono a Vichy e non tra i seguaci del generale De Gaulle. Naturalmente tutto ha un prezzo e Macron lo sta pagando. Ha costruito la sua vita politica intorno a un principio liberaldemocratico e trasversale.

• a pagina 25

La Corte Suprema Usa



Trump, immunità quasi totale

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli

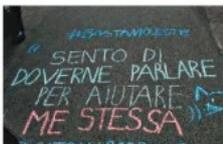
NEW YORK - Se gli americani non vogliono che Donald Trump torni alla Casa Bianca, dovranno deciderlo alle urne il 5 novembre. E dovranno riflettere bene su questa scelta, perché la Corte Su-

prema ieri ha stabilito che il presidente ha l'immunità assoluta dai reati penali commessi nell'esercizio delle funzioni costituzionali, e parziale per gli atti ufficiali.

• a pagina 14

Diritti

Due milioni di donne molestate sul lavoro



di Alessandra Ziniti • a pagina 17

Ma ancora troppe non denunciano

di Linda Laura Sabbadini

Un panorama critico quello misurato dall'Istat sulle molestie a sfondo sessuale. Negli ultimi tre anni precedenti le interviste più di mezzo milione sono state le donne molestate sul lavoro.

• a pagina 25

"Antisemiti sono quelli in piazza" Polemica su Piantedosi



di Berizzi e Cerami • a pagina 10

L'intolleranza è rossobruna

di Luigi Manconi

Va detto: come strategia diversiva e tecnica di dissimulazione, la mossa del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, non appare particolarmente sofisticata. Risulta, piuttosto, un po' goffa.

• continua a pagina 25

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

Affari & Finanza

Infrastrutture, un ponte verso l'Europa

di Dell'Olio e Ricciardi • alle pagine 22 e 23

Viale Mazzini

Deejay di Casapound e figli di amici: ecco i neo assunti Rai

di Pucciarelli e Vitale • a pagina 11

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA CULTURA

La passerella del Premio Strega gli stilisti vestono i sei finalisti

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 24



IL CINEMA IN LUTTO

Omaggio, l'orgoglio e la rabbia da De Filippo a Oriana Fallaci

MICHELA TAMBURRINO - PAGINA 27



IL CICLISMO

Tour, Torino entra nella storia vince Girmay, il primo eritreo

DANIELA COTTO, FILIPPO FEMIA - PAGINE 18 E 19

kerakoll

LA STAMPA

MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024

kerakoll

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 156 II N.161 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

SIRINFORZA IL FRONTE POPOLARE: OLTRE 170 CANDIDATI SI SONO GIÀ RITIRATI PER BATTERE IL RASSEMBLEMENT NATIONAL

“Basta veti, alleati come in Francia”

Intervista a Schlein: “Solo uniti si ferma la destra”. Meloni: “Non riescono più a metterci all’angolo”

IL COMMENTO

Macron e la Bastiglia del fronte moderato

FLAVIA PERINA

Sapremo tra pochi giorni se Emmanuel Macron sarà ricordato come l'uomo che evitò in extremis la presa della Bastiglia o il titolare di una nuova Waterloo, la Waterloo dei moderati. La sfida delle legislative francesi, visti gli esiti del primo turno, ricorda da vicino altri azzardi compiuti dalle classi dirigenti d'Occidente nell'età del populismo, molti dei quali finiti male. Perse David Cameron quando pensò di incardinare l'adesione di Londra all'Europa con un referendum, e invece portò la Gran Bretagna fuori dall'Unione. Perse Matteo Renzi, quando credette di consolidare il suo potere con una riforma costituzionale a tutto campo, e invece aprì la strada ai caotici governi M5S. Persero i vip dei Repubblicani americani che nel 2016 si accodarono a Donald Trump convinti di poterlo gestire e pochi mesi dopo furono brutalmente scaricati. Macron appartiene senza dubbio a questa genia di condottieri del rischio.

CONTINUA A PAGINA 23

L'ANALISI

Quelle democrazie sempre più strabiche

MONTESQUIEU

Se non è un incubo, ci manca poco. Anzi, proprio nulla, ci siamo dentro in pieno. Democrazie rarefatte, sempre più difficili da individuare sul mappamondo. Tre in un colpo. - PAGINA 23

ANNALISA CUZZOCREA

«Davanti all'affermazione di una forza politica di estrema destra nazionalista è importantissimo il segnale che hanno dato il fronte popolare e i liberali: un accordo per fermare il Rassemblement National», dice Elly Schlein, convinta che la sinistra francese sia il modello da seguire. - PAGINA 6

Da Parigi a Londra se c'è vita a sinistra

Federico Geremicca

IL REPORTAGE

Nel paese di Emmanuel “Noi, tutti per Bardella”

DANILO CECCARELLI

Si capisce di essere a Henriville quando spuntano le prime casette a schiera su due piani. Un'architettura tipica nel nord della Francia. Proprio tra le sue silenziose strade, dove durante il giorno passa a malapena qualche macchina, è cresciuto Emmanuel Macron. - PAGINA 3

IL RACCONTO

Il clan nero dei Le Pen tra potere e tradimenti

DOMENICO QUIRICO

Una dinastia? Troppo! Una famiglia? Troppo poco! Mmm... come li sintetizzi i Le Pen, padre figlie, generi, nipoti? Un clan! Forse ci siamo: il clan Le Pen. Il clan è un'entità che raggruppa, unisce e divide nello stesso tempo, nel clan ci si ama ma solo fino a un certo punto. - PAGINA 5

VITTORIO EMANUELE SEPOLTO IN SEGRETO NELLA BASILICA. MA NON È STATO TUMULATO NELLA SALA DEI RE

Superga, imbarazzo reale



Perché il principe deve essere l'ultimo

GIANNI OLIVA

Molti storcono il naso all'idea di Vittorio Emanuele di Savoia sepolto nella Basilica di Superga: personaggio difficile, accompagnato da polemiche in vita, continua ad esserlo dopo la morte. - PAGINA 17

GLI STATI UNITI

Dalla Corte Suprema nuovo assist a Trump c'è la semi-immunità per Capitol Hill

SEMPRINI, SIMONI



Trump si dice «orgoglioso di essere americano». Per la Corte Suprema l'ex presidente gode di un'immunità totale per gli atti compiuti nell'esercizio del potere. - PAGINE 10-11

IL REPORTAGE DAL CANAVESE

Dopo il tornado “Così ho visto volare il tetto di casa mia”

NICCOLÒ ZANCAN



Qui nessuno ha ancora trovato il nome per definire quello che è successo. FORTE - PAGINE 14 E 15

LA STORIA

Ma Cogne ci insegna da dove ripartire

ELENA LOEWENTHAL

Cogne è uno dei posti più belli del mondo: il Gran Paradiso con il suo massiccio non è una pura coincidenza geografica e neppure un'iperbole. - PAGINA 14

BUONGIORNO

A modo suo, è una disputa appassionante: chi, fra te e me, è più antisemita? Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, chiamato a commentare la gioventù meloniana indaffarata con saluti romani e insulti antisemiti, ne ha riconosciuto senza indugi la gravità ma, ha aggiunto, gli pare ben più grave l'antisemitismo di sinistra inscenato dopo il 7 ottobre nelle università e nelle piazze. Una sfida interessante e non esclusivamente nostra, poiché in Francia la campagna elettorale del partito di Marine Le Pen, da sempre accusato di antisemitismo, e con qualche ragione ancora oggi, si è distinta per lo sdegno davanti all'antisemitismo della sinistra estrema di Jean-Luc Mélenchon, ingoloso dall'elettorato islamico. Così ieri, da mattina a sera, è stata serrata la competizione fra chi sosteneva da sinistra

Cattivissimo te

MATTIA FELTRI

che sono più antisemiti a destra, e da destra che lo sono di più a sinistra. Non saprei dire chi l'abbia spuntata in questa gara fra zoppi, ma suppongo nessuno: non sarà il mio antisemitismo a rendere più accettabile il tuo. E che nessuno dei contendenti si soffermi a valutare il proprio, illustra bene la situazione: né all'uno né all'altro importa più di tanto il ritomo in grande stile dell'odio per gli ebrei, importa soltanto che sia un odio addebitato al nemico, così da trarne qualche vantaggio. Un'ambizione che trattiaggia bene come siamo messi, e infatti non è vero che le società aiutano a spiegare l'antisemitismo, perché l'antisemitismo è inspiegabile. È invece vero che l'antisemitismo aiuta a spiegare le società. Quella italiana e quella francese si stanno spiegando con una certa chiarezza.

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.

kerakoll





La milanese Cap vuole diventare multiutility: investirà 1 mld in nuove attività

Caroselli a pagina 6

Borghesia incassa 19 mln dalle cessioni di immobili. Focus sull'affitto

Savojarlo a pagina 10



Da L Catterton un bond all'8% per finanziare l'operazione Kiko

Sostituisce il prestito bancario ottenuto per il 70% di Percassi

Dal Maso in MF Fashion

Anno XXXVI n. 128
Martedì 2 Luglio 2024
€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € 9,90 (€ 2,26 - € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,44 € 7,00 (€ 2,00 - € 3,00) - Con Quotidiano 720 Academy: 8,90 (€ 2,26 - € 4,00)

Spettatore in A.P. art. 1 c. 1 L. 4884, DCR Milano - LA 1.140 - CIR 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB +1,70% 33.717 **DOW JONES +0,07% 39.146**** **NASDAQ +0,61% 17.841**** **DAX +0,47% 18.322** **SPREAD 150 (-8)** **€/\$/ 1,0745**

** Dati aggiornati alle ore 20,30

UNICREDIT RICORRE AL TRIBUNALE UE CONTRO L'OBBLIGO DI USCITA DALLA RUSSIA

Orcel fa causa alla Bce

L'istituto di credito ritiene che le richieste vadano oltre l'attuale quadro normativo

Lagarde fredda sul calo dei tassi, troppo alta l'incertezza sul fronte dell'inflazione

FRANCIA, LE PEN NEUTRALIZZATA DAI MERCATI. LE BORSE RESPIRANO, MILANO +1,7%

Gerosa, Gualtieri e Savojarlo alle pagine 2, 3, 9. Commenti di Pagani e Salerno Aletta alle pagine 3 e 14

OPERAZIONE COMPLETATA

La rete Tim diventa americana con il Mef al 16%. Sarmi e Ferraris al vertice

Henry Kravis

Mapelli a pagina 5

INVESTITI 92 MILIONI

Mittel rafforza il polo del bagno con la Ceramica Catalano

Dal Maso a pagina 8

VASQUES SARÀ IL CEO

Eni e Ithaca Energy verso le nozze nell'upstream in Gran Bretagna

Claudio Descalzi

Zoppo a pagina 7



ROLEX

NON CAMBIARE LE REGOLE. CAMBIA IL GIOCO.

Ogni anno, questi prestigiosi campi sono teatro di una competizione unica all'insegna dell'eleganza, della tradizione e dello spettacolo. A Wimbledon, da oltre un secolo, si applicano rigorosamente le stesse venerabili regole che rendono la sfida ancor più avvincente. E se le regole non cambiano, spetta ai migliori tennisti del mondo reinventare il gioco.

#Perpetual

THE CHAMPIONSHIPS, WIMBLEDON
LONDON, DAL 9 AL 14 LUGLIO 2024

Signorini resta in carcere, rigettata istanza domiciliari

Per i giudici dovrà trovare un'altra soluzione abitativa L'ex presidente del porto di Genova ed ex amministratore delegato di Iren Paolo Signorini resta al momento nel carcere di Marassi dove è recluso dal 7 maggio in seguito all'arresto nell'ambito dell'inchiesta della procura di Genova. Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza presentata dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi perché le soluzioni individuate per i domiciliari - un'abitazione a Genova messa a disposizione da una parente oppure ad Aosta dal fratello - non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio. Signorini è l'unico tra gli arrestati ad essere finito in carcere mentre i principali coindagati, tra cui il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, erano finiti da subito ai domiciliari. Secondo quanto emerge dal provvedimento tuttavia, se Signorini troverà un'altra soluzione abitativa potrà uscire. La strada che percorreranno i legali sarà dunque quella di presentare una nuova istanza alla giudice Paola Faggioni e nel caso di nuovo al tribunale del Riesame per trovare una soluzione alternativa, probabilmente quella di proporre i domiciliari nell'abitazione di Signorini a Roma, dove vive l'ex moglie.



Affari Italiani

Genova, Voltri

Liguria, Signorini resta in carcere. E la sua ex svela il giro dei bonifici

Parla la ex compagna dell'ex presidente del porto: "Feci io il bonifico da 13mila € , poi me li restituì in contanti". Per i pm: "Erano soldi di Spinelli" Inchiesta Liguria, la ex di Signorini svela da dove venivano i soldi per Montecarlo Paolo Signorini , uno dei principali accusati in merito all'inchiesta che ha travolto anche il governatore della Liguria Giovanni Toti , resta in carcere. Rigettata la richiesta di passare ai domiciliari , i giudici hanno respinto la domanda dell'ex presidente del porto di Genova ed ex amministratore delegato di Iren. Signorini è recluso a Marassi dal 7 maggio . Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza perché le soluzioni individuate per i domiciliari - un'abitazione a Genova messa a disposizione da una parente oppure ad Aosta dal fratello - non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio . Secondo quanto emerge dal provvedimento tuttavia, se Signorini troverà un'altra soluzione abitativa potrà uscire. Leggi anche: Caso Toti, Iren licenzia per giusta causa l'amministratore delegato Signorini La strada che percorreranno i legali sarà dunque quella di presentare una nuova istanza alla Procura di Genova e nel caso di nuovo al tribunale del Riesame per trovare una soluzione alternativa, probabilmente quella di proporre i domiciliari nell'abitazione di Signorini a Roma , dove vive l'ex moglie . Ma intanto, a complicare ancora di più la situazione per Signorini arrivano le dichiarazioni rilasciate durante l'interrogatorio da parte della sua ex fidanzata "Chiese a me - racconta la ex di Signorini ai pm e lo riporta La Stampa - di fare un bonifico da 13mila euro per saldare il catering del matrimonio della figlia e mi restituì la somma in contanti . Sinceramente non mi capacitavo del perché non mi avesse accreditato la somma sul conto corrente e come si procurasse tutto quel contante". Gli inquirenti insistono sul bonifico che Signorini le chiese di effettuare per saldare il catering della figlia, dopo che in precedenza aveva chiesto 15 mila euro a Spinelli , l'imprenditore del porto agli arresti domiciliari, per lo stesso motivo. E ritengono che i contanti poi elargiti alla donna fossero in realtà di Spinelli , e che Signorini si fosse servito di lei per mascherare l'operazione . "Mi ha raccontato che (Spinelli, ndr) - prosegue la ex di Signorini - ha una suite per tutto l'anno all'Hotel de Paris a Montecarlo , dove ospita gli amici come Paolo e gli offre il soggiorno... gli paga i massaggi e alle ragazze che porta lì paga estetista, parrucchiere e chirurgo estetico.



07/01/2024 11:40 Redazione Cronache

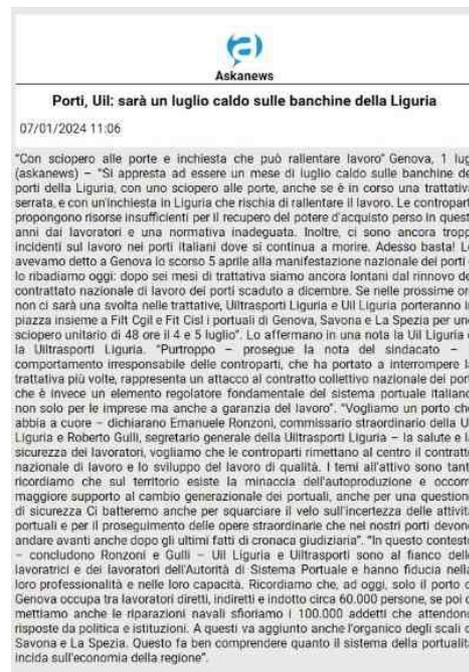
Parla la ex compagna dell'ex presidente del porto: "Feci io il bonifico da 13mila €. poi me li restituì in contanti". Per i pm: "Erano soldi di Spinelli" Inchiesta Liguria, la ex di Signorini svela da dove venivano i soldi per Montecarlo Paolo Signorini , uno dei principali accusati in merito all'inchiesta che ha travolto anche il governatore della Liguria Giovanni Toti , resta in carcere. Rigettata la richiesta di passare ai domiciliari , i giudici hanno respinto la domanda dell'ex presidente del porto di Genova ed ex amministratore delegato di Iren. Signorini è recluso a Marassi dal 7 maggio . Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza perché le soluzioni individuate per i domiciliari - un'abitazione a Genova messa a disposizione da una parente oppure ad Aosta dal fratello - non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio . Secondo quanto emerge dal provvedimento tuttavia, se Signorini troverà un'altra soluzione abitativa potrà uscire. Leggi anche: Caso Toti, Iren licenzia per giusta causa l'amministratore delegato Signorini La strada che percorreranno i legali sarà dunque quella di presentare una nuova istanza alla Procura di Genova e nel caso di nuovo al tribunale del Riesame per trovare una soluzione alternativa, probabilmente quella di proporre i domiciliari nell'abitazione di Signorini a Roma , dove vive l'ex moglie . Ma intanto, a complicare ancora di più la situazione per Signorini arrivano le dichiarazioni rilasciate durante l'interrogatorio da parte della sua ex fidanzata: "Chiese a me - racconta la ex di Signorini ai pm e lo riporta La Stampa - di fare un bonifico da 13mila euro per saldare il catering del matrimonio della figlia e mi restituì la somma in contanti . Sinceramente non mi capacitavo del perché non mi

Porti, Uil: sarà un luglio caldo sulle banchine della Liguria

"Con sciopero alle porte e inchiesta che può rallentare lavoro" **Genova**, 1 lug. (askanews) - "Si appresta ad essere un mese di luglio caldo sulle banchine dei porti della Liguria, con uno sciopero alle porte, anche se è in corso una trattativa serrata, e con un'inchiesta in Liguria che rischia di rallentare il lavoro. Le controparti propongono risorse insufficienti per il recupero del potere d'acquisto perso in questi anni dai lavoratori e una normativa inadeguata.

Inoltre, ci sono ancora troppi incidenti sul lavoro nei porti italiani dove si continua a morire. Adesso basta! Lo avevamo detto a **Genova** lo scorso 5 aprile alla manifestazione nazionale dei porti e lo ribadiamo oggi: dopo sei mesi di trattativa siamo ancora lontani dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei porti scaduto a dicembre. Se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative, Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria porteranno in piazza insieme a Filt Cgil e Fit Cisl i portuali di **Genova**, Savona e La Spezia per uno sciopero unitario di 48 ore il 4 e 5 luglio". Lo affermano in una nota la Uil Liguria e la Uiltrasporti Liguria. "Purtroppo - prosegue la nota del sindacato - il comportamento irresponsabile delle controparti, che ha portato a interrompere la trattativa più volte, rappresenta un attacco al contratto collettivo nazionale dei porti che è invece un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano, non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro".

"Vogliamo un **porto** che abbia a cuore - dichiarano Emanuele Ronzoni, commissario straordinario della Uil Liguria e Roberto Gulli, segretario generale della Uiltrasporti Liguria - la salute e la sicurezza dei lavoratori, vogliamo che le controparti rimettano al centro il contratto nazionale di lavoro e lo sviluppo del lavoro di qualità. I temi all'attivo sono tanti, ricordiamo che sul territorio esiste la minaccia dell'autoproduzione e occorre maggiore supporto al cambio generazionale dei portuali, anche per una questione di sicurezza. Ci batteremo anche per squarciare il velo sull'incertezza delle attività portuali e per il proseguimento delle opere straordinarie che nei nostri porti devono andare avanti anche dopo gli ultimi fatti di cronaca giudiziaria". "In questo contesto - concludono Ronzoni e Gulli - Uil Liguria e Uiltrasporti sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale e hanno fiducia nella loro professionalità e nelle loro capacità. Ricordiamo che, ad oggi, solo il **porto** di **Genova** occupa tra lavoratori diretti, indiretti e indotto circa 60.000 persone, se poi ci mettiamo anche le riparazioni navali sfioriamo i 100.000 addetti che attendono risposte da politica e istituzioni. A questi va aggiunto anche l'organico degli scali di Savona e La Spezia. Questo fa ben comprendere quanto il sistema della portualità incida sull'economia della regione".



Porti, Uil e Uiltrasporti Liguria: 4 e 5 luglio sciopero di 48 ore se non ci sarà svolta nelle trattative

"Scongiurare l'attacco al contratto collettivo nazionale dei porti e avviso alle istituzioni locali nella bufera" Sciopero unitario di 48 ore il 4 e 5 luglio nei porti di **Genova**, Savona e La Spezia se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative. È l'avvertimento di Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria, pronte a scendere in piazza insieme a Filt Cgil e Fit Cisl. "Si appresta a essere un mese di luglio caldo sulle banchine dei porti della Liguria con uno sciopero alle porte, anche se è in corso una trattativa serrata, e con un'inchiesta in Liguria che rischia di rallentare il lavoro - scrivono le sigle sindacali -. Le controparti propongono risorse insufficienti per il recupero del potere d'acquisto perso in questi anni dai lavoratori e una normativa inadeguata. Inoltre, ci sono ancora troppi incidenti sul lavoro nei porti italiani dove si continua a morire. Adesso basta! Lo avevamo detto a **Genova** lo scorso 5 aprile alla manifestazione nazionale dei porti e lo ribadiamo oggi: dopo sei mesi di trattativa siamo ancora lontani dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei porti scaduto a dicembre". "Se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative, Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria porteranno in piazza insieme a Filt Cgil e Fit Cisl i portuali di **Genova**, Savona e La Spezia per uno sciopero unitario di 48 ore il 4 e 5 luglio. "Purtroppo, il comportamento irresponsabile delle controparti, che ha portato a interrompere la trattativa più volte, rappresenta un attacco al contratto collettivo nazionale dei porti che è invece un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano, non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro". «Vogliamo un **porto** che abbia a cuore la salute e la sicurezza dei lavoratori, vogliamo che le controparti rimettano al centro il contratto nazionale di lavoro e lo sviluppo del lavoro di qualità. I temi all'attivo sono tanti, ricordiamo che sul territorio esiste la minaccia dell'autoproduzione e occorre maggiore supporto al cambio generazionale dei portuali, anche per una questione di sicurezza - dichiarano Emanuele Ronzoni commissario straordinario Uil Liguria e Roberto Gulli segretario generale Uiltrasporti Liguria - Ci batteremo anche per squarciare il velo sull'incertezza delle attività portuali e per il proseguimento delle opere straordinarie che nei nostri porti devono andare avanti anche dopo gli ultimi fatti di cronaca giudiziaria. In questo contesto Uil Liguria e Uiltrasporti sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale e hanno fiducia nella loro professionalità e nelle loro capacità. Ricordiamo che, ad oggi, solo il **porto** di **Genova** occupa tra lavoratori diretti, indiretti e indotto circa 60.000 persone, se poi ci mettiamo anche le riparazioni navali sfioriamo i 100.000 addetti che attendono risposte da politica e istituzioni. A questi va aggiunto anche l'organico degli scali di Savona e La Spezia. Questo fa ben comprendere quanto il sistema della portualità incida sull'economia



"Scongiurare l'attacco al contratto collettivo nazionale dei porti e avviso alle istituzioni locali nella bufera" Sciopero unitario di 48 ore il 4 e 5 luglio nei porti di Genova, Savona e La Spezia se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative. È l'avvertimento di Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria, pronte a scendere in piazza insieme a Filt Cgil e Fit Cisl. "Si appresta a essere un mese di luglio caldo sulle banchine dei porti della Liguria con uno sciopero alle porte, anche se è in corso una trattativa serrata, e con un'inchiesta in Liguria che rischia di rallentare il lavoro - scrivono le sigle sindacali -. Le controparti propongono risorse insufficienti per il recupero del potere d'acquisto perso in questi anni dai lavoratori e una normativa inadeguata. Inoltre, ci sono ancora troppi incidenti sul lavoro nei porti italiani dove si continua a morire. Adesso basta! Lo avevamo detto a Genova lo scorso 5 aprile alla manifestazione nazionale dei porti e lo ribadiamo oggi: dopo sei mesi di trattativa siamo ancora lontani dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei porti scaduto a dicembre". "Se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative, Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria porteranno in piazza insieme a Filt Cgil e Fit Cisl i portuali di Genova, Savona e La Spezia per uno sciopero unitario di 48 ore il 4 e 5 luglio. "Purtroppo, il comportamento irresponsabile delle controparti, che ha portato a interrompere la trattativa più volte, rappresenta un attacco al contratto collettivo nazionale dei porti che è invece un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano, non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro". «Vogliamo un porto che abbia a cuore la salute e la sicurezza dei lavoratori, vogliamo che le controparti rimettano al centro il contratto nazionale di lavoro e lo sviluppo del lavoro di qualità. I temi all'attivo sono tanti, ricordiamo che sul territorio esiste la minaccia dell'autoproduzione e occorre maggiore supporto al cambio generazionale dei portuali, anche per una questione di sicurezza - dichiarano

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

della regione».

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Nel porto di Genova proseguono i lavori su Calata Bettolo

Genova - Nel bacino genovese di Sampierdarena procedono a pieno ritmo i lavori per l'ampliamento e potenziamento del nuovo terminal di Calata Bettolo il progetto fa parte di una serie di interventi volti ad accogliere nuovi traffici e consentire l'accesso in sicurezza delle navi portacontainer di ultima generazione, anche in vista del completamento della Nuova Diga Foranea. I lavori per la realizzazione delle tre nuove baie di scarico procedono secondo il cronoprogramma, ha spiegato l'AdSP Mare Ligure Occidentale (stazione appaltante)- è stato raggiunto l'80% della posa delle travi di tipo slab della baia di carico n.3, travi progettate per sopportare e distribuire il peso dei contenitori migliorando la stabilità e la gestione degli spazi del piazzale. In contemporanea sono in fase di avanzamento anche i lavori per le operazioni di posa dei sottoservizi relativi alle baie n.1 e 2, essenziali per la raccolta delle acque meteoriche e per la gestione dell'alimentazione elettrica a bassa e media tensione. Nel contempo il Terminal Bettolo - ha spiegato l'AdSP - non ha mai interrotto la propria attività, in questa fase i lavori si concluderanno intorno alla fine dell'anno per poi proseguire sul secondo lotto, a ponente, attualmente in uso al terminal. L'infrastruttura ferroviaria del nuovo terminal di Calata Bettolo: La scorsa settimana, inoltre, è stato avviato l'esercizio del l'infrastruttura ferroviaria del nuovo terminal, il Parco Ferroviario Rugna, quale collegamento di ultimo miglio ferroviario progettato per gestire fino a 20 coppie di treni al giorno. Il Parco Rugna ottimizzerà l'intermodalità del **porto** di **Genova** con un collegamento diretto tra nave e treno, e contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci, favorendo una maggiore sostenibilità. Il progetto prevede due innovazioni: Moderne gru a portale, installate dal concessionario, che permetteranno di movimentare rapidamente i container, spostando il carico direttamente dal treno ai mezzi pesanti e viceversa. Inoltre la presenza di una piastra traslatrice nella parte terminale del parco che consentirà di spostare le locomotive da un binario all'altro , eliminando la necessità di impegnare più binari per gli scambi di manovra. Il risultato sarà un miglioramento generale della capacità operativa grazie a un significativo risparmio di tempo durante le operazioni, e a una migliore gestione dei carichi.



07/01/2024 13:50

Genova - Nel bacino genovese di Sampierdarena procedono a pieno ritmo i lavori per l'ampliamento e potenziamento del nuovo terminal di Calata Bettolo il progetto fa parte di una serie di interventi volti ad accogliere nuovi traffici e consentire l'accesso in sicurezza delle navi portacontainer di ultima generazione, anche in vista del completamento della Nuova Diga Foranea. I lavori per la realizzazione delle tre nuove baie di scarico procedono secondo il cronoprogramma, ha spiegato l'AdSP Mare Ligure Occidentale (stazione appaltante)- è stato raggiunto l'80% della posa delle travi di tipo slab della baia di carico n.3, travi progettate per sopportare e distribuire il peso dei contenitori migliorando la stabilità e la gestione degli spazi del piazzale. In contemporanea sono in fase di avanzamento anche i lavori per le operazioni di posa dei sottoservizi relativi alle baie n.1 e 2, essenziali per la raccolta delle acque meteoriche e per la gestione dell'alimentazione elettrica a bassa e media tensione. Nel contempo il Terminal Bettolo - ha spiegato l'AdSP - non ha mai interrotto la propria attività, in questa fase i lavori si concluderanno intorno alla fine dell'anno per poi proseguire sul secondo lotto, a ponente, attualmente in uso al terminal. L'infrastruttura ferroviaria del nuovo terminal di Calata Bettolo: La scorsa settimana, inoltre, è stato avviato l'esercizio del l'infrastruttura ferroviaria del nuovo terminal, il Parco Ferroviario Rugna, quale collegamento di ultimo miglio ferroviario progettato per gestire fino a 20 coppie di treni al giorno. Il Parco Rugna ottimizzerà l'intermodalità del porto di Genova con un collegamento diretto tra nave e treno, e contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci, favorendo una maggiore sostenibilità. Il progetto prevede due innovazioni: Moderne gru a portale, installate dal concessionario, che permetteranno di movimentare rapidamente i container, spostando il carico direttamente dal treno ai mezzi pesanti e viceversa. Inoltre la presenza di una piastra traslatrice nella parte terminale del parco che consentirà di spostare le locomotive da un binario all'altro , eliminando la necessità

Signorini resta in carcere: non idonea la soluzione proposta per i domiciliari

L'avvocato, Enrico Scopesi, è comunque ottimista. Probabile una nuova istanza alla gip. L'ex numero uno del porto è in carcere dal 7 maggio. Ascolta questo articolo ora... Paolo Emilio Signorini resta in carcere. È stato rigettato il ricorso al Tribunale del Riesame presentato dai suoi legali, Enrico e Mario Scopesi, che avevano chiesto la scarcerazione per l'ex presidente di Autorità Portuale ed ex Ad di Iren, in carcere a Marassi dal 7 maggio, giorno del blitz della finanza che ha portato anche ai domiciliari per il presidente (sospeso) della Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli e dell'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani. Per quest'ultimo, dopo le dimissioni dall'incarico, la gip ha accolto l'istanza per la revoca dei domiciliari, dove si trova però lo stesso visto che su di lui c'è anche un'altra misura cautelare riguardante l'altra inchiesta su La Spezia. Tornando a Signorini, come spiega il suo avvocato Enrico Scopesi a GenovaToday, il ricorso sarebbe stato respinto perché le soluzioni abitative in cui scontare i domiciliari proposte dall'ex numero uno del porto, non sarebbero state ritenute idonee dai giudici del Riesame. Signorini aveva infatti proposto un appartamento a Genova in cui avrebbe vissuto da solo o ad Aosta, ospite del fratello. "Allo stato il tribunale ha rigettato il ricorso, ma siamo fiduciosi, purché trovi un altro alloggio", commenta Scopesi. È probabile che Signorini, sistemata la questione abitativa, ritenti la carta dell'istanza alla gip o un nuovo ricorso al Riesame. Sempre al Riesame saranno discussi nei prossimi giorni i ricorsi presentati da Toti, che comparirà davanti al tribunale l'8 luglio, e Spinelli, il cui ricorso sarà discusso il 12.



Genova Today

Genova, Voltri

I portuali minacciano uno sciopero di 48 ore, le richieste

Giovedì 4 e venerdì 5 luglio, la Uil: "Scongiurare l'attacco al contratto collettivo nazionale dei porti e avviso alle istituzioni locali nella bufera" Ascolta questo articolo ora... Possibile sciopero dei portuali di 48 ore a **Genova**, Savona e La Spezia tra giovedì 4 venerdì 5 luglio 2024. "Se nelle prossime ore non ci sarà una svolta nelle trattative" tuonano Uiltrasporti Liguria e Uil Liguria, intenzionate a portare in piazza i lavoratori insieme a Filt Cgil e Fit Cisl. "Si appresta a essere un mese di luglio caldo sulle banchine dei porti della Liguria - si legge in una nota - con uno sciopero alle porte, anche se è in corso una trattativa serrata, e con un'inchiesta in Liguria che rischia di rallentare il lavoro. Le controparti propongono risorse d'acquisto perso in questi anni dai lavoratori e una normativa inadeguata. Inoltre, ci sono ancora troppi incidenti sul lavoro nei porti italiani dove si continua a morire. Adesso basta - tuonano i sindacati -. Lo avevamo detto a **Genova** lo scorso 5 aprile alla manifestazione nazionale dei porti e lo ribadiamo oggi: dopo sei mesi di trattativa siamo ancora lontani dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei porti scaduto a dicembre". Emanuele Ronzoni (commissario straordinario Uil Liguria) e Roberto Gulli (segretario generale Uiltrasporti Liguria) affermano: "Purtroppo il comportamento irresponsabile delle controparti, che ha portato a interrompere la trattativa più volte, rappresenta un attacco al contratto collettivo nazionale dei porti che è invece un elemento regolatore fondamentale del sistema portuale italiano, non solo per le imprese ma anche a garanzia del lavoro". Poi le richieste: "Vogliamo un **porto** che abbia a cuore la salute e la sicurezza dei lavoratori, vogliamo che le controparti rimettano al centro il contratto nazionale di lavoro e lo sviluppo del lavoro di qualità. I temi all'attivo sono tanti, ricordiamo che sul territorio esiste la minaccia dell'autoproduzione e occorre maggiore supporto al cambio generazionale dei portuali, anche per una questione di sicurezza" I sindacalisti poi concludono: "Ci batteremo anche per squarciare il velo sull'incertezza delle attività portuali e per il proseguimento delle opere straordinarie che nei nostri porti devono andare avanti anche dopo gli ultimi fatti di cronaca giudiziaria. In questo contesto Uil Liguria e Uiltrasporti sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale e hanno fiducia nella loro professionalità e nelle loro capacità. Ricordiamo che, a oggi, solo il **porto** di **Genova** occupa tra lavoratori diretti, indiretti e indotto circa 60.000 persone, se poi ci mettiamo anche le riparazioni navali sfioriamo i 100.000 addetti che attendono risposte da politica e istituzioni. A questi va aggiunto anche l'organico degli scali di Savona e La Spezia. Questo fa ben comprendere quanto il sistema della portualità incida sull'economia della regione". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e



Genova Today

Genova, Voltri

iscriviti al nostro canale WhatsApp.

Ecco perché Signorini resta in carcere: le motivazioni del Riesame

Il Riesame: "Soluzione cautelare attenuata, può essere soddisfatta dalla misura degli arresti domiciliari". Ma gli appartamenti proposti non sono idonei. Ascolta questo articolo ora... Paolo Emilio Signorini potrebbe uscire dal carcere, ma le soluzioni abitative proposte per i domiciliari non sono idonee. Ecco il provvedimento del tribunale del Riesame che, come anticipato questa mattina, boccia il ricorso presentato dall'ex presidente di **Autorità Portuale**, in carcere dallo scorso 7 maggio con l'accusa di corruzione, ma al tempo stesso apre uno spiraglio alla misura degli arresti domiciliari, anche in virtù del recente licenziamento di Iren nei confronti di Signorini, difeso dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi. Nelle motivazioni, i giudici del Riesame sottolineano, come aveva già fatto la difesa, che l'oggetto del ricorso non erano le condotte di Signorini, ma le esigenze cautelari, che a oggi sarebbero soddisfatti dai domiciliari. "Questo Tribunale - si legge - ritiene che, a fronte del periodo di sottoposizione dell'appellante alla massima misura, che costituisce un monito a rispettare le prescrizioni della misura degli arresti domiciliari, e del sopravvenuto licenziamento di Signorini per giusta causa da parte dell'Iren, si possa oggi ritenere che, nonostante le condotte ampiamente descritte in atti - attraverso le quali l'odierno indagato ha cercato di dissimulare la ricezione delle utilità ricevute (una circostanza, questa, valorizzata per reputare persistente e concreta l'esigenza cautelare di cui all'art 274, lett. a), c.p.p.) e indicative di una certa perversità nella condotta delittuosa, commessa verosimilmente anche utilizzando la sua nuova e diversa carica in seno all'Iren, la situazione cautelare di riferimento si sia attenuata e possa essere astrattamente soddisfatta dalla misura degli arresti domiciliari, qualora tale misura possa essere strutturata con modalità 'blindate', cioè che prescrivano l'assenza di contatti con persone diverse dai conviventi". La perversità nella condotta delittuosa. Come emerso nel corso delle indagini e sottolineato dai giudici del Riesame, risulta che Signorini dopo aver ricevuto "significative elargizioni" avrebbe avanzato "ulteriori richieste a imprenditori che vantavano interessi privatistici che l'**Autorità Portuale** poteva soddisfare". Il riferimento è alle pratiche di interesse di Aldo Spinelli, ai domiciliari, come la concessione trentennale del terminal Rinfuse o il tombamento di calata Concenter. La consulenza da 200mila euro a Mauro Vianello. Il Riesame, per fornire un quadro sulle condotte di Signorini, ricorda la consulenza da 200mila euro in favore di Mauro Vianello, anche lui indagato e sottoposto a misura interdittiva, "effettuata all'insaputa del cda di Iren, pare di certo una condotta non neutra ai fini della valutazione del rischio di reiterazione di condotte specifiche da parte dell'odierno appellante". Come detto però non sono le condotte di Signorini a essere state giudicate dal Riesame che ha respinto il ricorso di Signorini perché, "la soluzione cautelare proposta



Il Riesame: "Soluzione cautelare attenuata, può essere soddisfatta dalla misura degli arresti domiciliari". Ma gli appartamenti proposti non sono idonei. Ascolta questo articolo ora... Paolo Emilio Signorini potrebbe uscire dal carcere, ma le soluzioni abitative proposte per i domiciliari non sono idonee. Ecco il provvedimento del tribunale del Riesame che, come anticipato questa mattina, boccia il ricorso presentato dall'ex presidente di **Autorità Portuale**, in carcere dallo scorso 7 maggio con l'accusa di corruzione, ma al tempo stesso apre uno spiraglio alla misura degli arresti domiciliari, anche in virtù del recente licenziamento di Iren nei confronti di Signorini, difeso dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi. Nelle motivazioni, i giudici del Riesame sottolineano, come aveva già fatto la difesa, che l'oggetto del ricorso non erano le condotte di Signorini, ma le esigenze cautelari, che a oggi sarebbero soddisfatti dai domiciliari. "Questo Tribunale - si legge - ritiene che, a fronte del periodo di sottoposizione dell'appellante alla massima misura, che costituisce un monito a rispettare le prescrizioni della misura degli arresti domiciliari, e del sopravvenuto licenziamento di Signorini per giusta causa da parte dell'Iren, si possa oggi ritenere che, nonostante le condotte ampiamente descritte in atti - attraverso le quali l'odierno indagato ha cercato di dissimulare la ricezione delle utilità ricevute (una circostanza, questa, valorizzata per reputare persistente e concreta l'esigenza cautelare di cui all'art 274, lett. a), c.p.p.) e indicative di una certa perversità nella condotta delittuosa, commessa verosimilmente anche utilizzando la sua nuova e diversa carica in seno all'Iren, la situazione cautelare di riferimento si sia attenuata e possa essere astrattamente soddisfatta dalla misura degli arresti domiciliari, qualora tale misura possa essere strutturata con modalità

Genova Today

Genova, Voltri

dalla difesa, nonostante la riserva formulata all'udienza camerale di integrare la documentazione relativa alla sussistenza di una situazione custodiale alternativa a quella massimas, non pare munita del necessario attributo della stabilità". Le soluzioni abitative proposte, erano un appartamento fornito in comodato d'uso gratuito a Genova o un appartamento ad Aosta di proprietà del fratello di Signorini. Per il Riesame ci sono però due falle nella richiesta di Signorini di lasciare il carcere. In primis, la messa a disposizione degli immobili è arrivata tramite una mail "neppure provvista di firma digitale" dei proprietari degli appartamenti allo studio legale dell'avvocato di Signorini. "Appare evidente che tali comunicazioni, effettuate con l'invio di e-mail - neppure provviste di firma digitale - allo studio del difensore e non alla cancelleria di questo Tribunale, non possono avere il valore di una precisa dichiarazione di volontà ad assumersi, dinanzi all'**Autorità** giudiziaria, un impegno effettivo e costante". "Del resto, - continuano i giudici - dalla lettura di tali comunicazioni neppure emerge con chiarezza se i soggetti dichiaranti intendano assumersi sia l'impegno a soddisfare le esigenze quotidiane dell'indagato, provvedendo a tutte le sue materiali necessità, sia l'impegno a provvedere economicamente al suo mantenimento. Neppure è dimostrata in alcun modo, del resto, la condizione economica e reddituale di tali congiunti dell'indagato e quindi la loro effettiva capacità ad assumersi un siffatto impegno. Per di più, stando a entrambe le soluzioni proposte in chiave difensiva, l'appellante - descritto come un soggetto privo di mezzi di sussistenza - si troverebbe a vivere da solo in quanto nessuno dei congiunti indicati dalla difesa s'è offerto di accoglierlo nella propria abitazione".

Informatore Navale

Genova, Voltri

ASSAGENTI - MEDITERRANEO AL CENTRO DEL G7 DEL COMMERCIO IL 16 E IL 17 LUGLIO A REGGIO CALABRIA

Se il Mediterraneo è una straordinaria risorsa per l'Europa e per l'Italia, e lo è, tutti gli sforzi che il nostro Paese ha condotto e conduce per rafforzare ed evidenziare a livello comunitario questa dimensione strategica vanno nella direzione giusta. E ciò alla vigilia della riunione dei Ministri del commercio del G7 che si svolgerà il 16 e 17 luglio a Reggio Calabria. In un messaggio inviato al Presidente degli Agenti Marittimi genovesi, Paolo Pessina, a margine del convegno sui "Mari Inquieti" organizzato a **Genova**, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel ricordare il suo personale impegno a Bruxelles sul dossier delle Autostrade del mare, ha ricordato come "dal Mediterraneo transita infatti giornalmente il 25% del traffico mercantile globale, con l'Italia in posizione privilegiata quale piattaforma naturale di collegamento tra i Paesi del bacino e porta di ingresso verso i mercati dell'Europa centro-settentrionale". "Il Governo - afferma Tajani nel suo messaggio - è fortemente impegnato ad accompagnare questa naturale vocazione del nostro Paese con una decisa strategia di rafforzamento della connettività - uno degli ambiti centrali nell'agenda della Presidenza italiana del G7 - nei settori dell'energia, del digitale e della logistica". Il riferimento "è in particolare al grande progetto del corridoio economico-logistico indo-mediterraneo, al quale siamo stati tra i primi Paesi ad aderire e che rafforzerà ancora di più i vantaggi comparati del nostro sistema portuale, con dirette ricadute positive sulla filiera industriale del loro entroterra e sull'intera economia". Il Vice Presidente del Consiglio ha ricordato come l'efficace funzionamento del nostro sistema produttivo, la nostra competitività sui mercati internazionali, dipendono in maniera molto significativa dai flussi di merci via mare, che rappresentano circa il 40% dei nostri scambi import-export con il resto del mondo. Il sostegno agli operatori dell'economia del mare è pertanto centrale nell'intensa azione di diplomazia della crescita che ha avviato sin dall'inizio del suo mandato, per sostenere l'export e favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dei nostri territori. "Il Governo è al lavoro - sottolinea Tajani - per fornire una risposta concreta alle esigenze delle imprese del settore, a fronte di scenari geopolitici sempre più complessi. Penso innanzitutto al nostro decisivo ruolo di spinta a livello europeo per il lancio dell'operazione difensiva Aspides nel Mar Rosso, fino a pochi giorni fa sotto comando tattico italiano e che ha vegliato sulla sicurezza di oltre 170 mercantili in questi primi quattro mesi di attività. Penso al tavolo di coordinamento che ho riunito al Ministero degli Esteri per monitorare, insieme alle associazioni di settore e alle imprese, i risvolti di quella crisi sulla nostra economia". E proprio "per affermare una volta di più la centralità della regione mediterranea negli scambi globali ho voluto organizzare a Reggio Calabria - ha annunciato il Vice Presidente del Consiglio - la riunione dei Ministri del Commercio



Se il Mediterraneo è una straordinaria risorsa per l'Europa e per l'Italia, e lo è, tutti gli sforzi che il nostro Paese ha condotto e conduce per rafforzare ed evidenziare a livello comunitario questa dimensione strategica vanno nella direzione giusta. E ciò alla vigilia della riunione dei Ministri del commercio del G7 che si svolgerà il 16 e 17 luglio a Reggio Calabria. In un messaggio inviato al Presidente degli Agenti Marittimi genovesi, Paolo Pessina, a margine del convegno sui "Mari Inquieti" organizzato a Genova, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel ricordare il suo personale impegno a Bruxelles sul dossier delle Autostrade del mare, ha ricordato come "dal Mediterraneo transita infatti giornalmente il 25% del traffico mercantile globale, con l'Italia in posizione privilegiata quale piattaforma naturale di collegamento tra i Paesi del bacino e porta di ingresso verso i mercati dell'Europa centro-settentrionale". Il Governo - afferma Tajani nel suo messaggio - è fortemente impegnato ad accompagnare questa naturale vocazione del nostro Paese con una decisa strategia di rafforzamento della connettività - uno degli ambiti centrali nell'agenda della Presidenza italiana del G7 - nei settori dell'energia, del digitale e della logistica". Il riferimento "è in particolare al grande progetto del corridoio economico-logistico indo-mediterraneo, al quale siamo stati tra i primi Paesi ad aderire e che rafforzerà ancora di più i vantaggi comparati del nostro sistema portuale, con dirette ricadute positive sulla filiera industriale del loro entroterra e sull'intera economia". Il Vice Presidente del Consiglio ha ricordato come l'efficace funzionamento del nostro sistema produttivo, la nostra competitività sui mercati internazionali, dipendono in maniera molto significativa dai flussi di merci via mare, che rappresentano circa il 40% dei nostri scambi import-export con il resto del mondo. Il sostegno agli operatori dell'economia del mare è pertanto centrale nell'intensa azione di

Informatore Navale

Genova, Voltri

del G7 che ospiterò a nome del Governo il 16-17 luglio. Un forte messaggio per le altre maggiori economie liberali del mondo e i nostri partner UE, che potremo rendere ancora più efficace grazie a un gioco di squadra tra Istituzioni e settore privato che sostenga il Governo nella sua azione di tutela presso tutti gli ambiti internazionali, a partire dall'Unione Europea, gli interessi dei nostri cittadini e delle nostre imprese".

Rigettata istanza domiciliari, Signorini rimane in carcere

Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza presentata dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi perché le soluzioni individuate per i domiciliari non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti **GENOVA** - L'ex presidente del porto di **Genova** ed ex amministratore delegato di Iren Paolo Signorini resta al momento nel carcere di Marassi dove è recluso dal 7 maggio in seguito all'arresto nell'ambito dell'inchiesta della procura di **Genova**. Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza presentata dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi perché le soluzioni individuate per i domiciliari - un'abitazione a **Genova** messa a disposizione da una parente oppure ad Aosta dal fratello - non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio. Signorini è l'unico tra gli arrestati ad essere finito in carcere mentre i principali coindagati, tra cui il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, erano finiti da subito ai domiciliari. Secondo quanto emerge dal provvedimento tuttavia, se Signorini troverà un'altra soluzione abitativa potrà uscire. La strada che percorreranno i legali sarà dunque quella di presentare una nuova istanza alla giudice Paola Faggioni e nel caso di nuovo al tribunale del Riesame per trovare una soluzione alternativa, probabilmente quella di proporre i domiciliari nell'abitazione di Signorini a Roma, dove vive l'ex moglie. (Notizia in aggiornamento).



Inchiesta di Genova, Signorini resta in carcere: rigettata l'istanza per i domiciliari

Le soluzioni abitative proposte non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio. L'ex presidente del porto di Genova ed ex amministratore delegato di Iren Paolo Signorini resta per il momento nel carcere di Marassi, dov'è recluso dallo scorso 7 maggio in seguito all'arresto nell'ambito dell'inchiesta della procura di Genova. Il tribunale del Riesame ha rigettato l'istanza presentata dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi perché le soluzioni individuate per i domiciliari - un'abitazione a Genova messa a disposizione da una parente oppure ad Aosta dal fratello - non sono apparse ai giudici sufficientemente tranquillizzanti circa il rischio di inquinamento probatorio. Signorini è l'unico tra gli arrestati ad essere finito in carcere mentre i principali coindagati, tra cui il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, erano finiti da subito ai domiciliari. Secondo quanto emerge dal provvedimento tuttavia, se Signorini troverà un'altra soluzione abitativa potrà uscire. I legali, a questo punto, dovrebbero presentare una nuova istanza alla giudice Paola Faggioni e nel caso di nuovo al tribunale del Riesame per una soluzione alternativa, che consenta a Signorini di uscire dal carcere e restare ai domiciliari.



"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea", la terza edizione di ShipMag Colloquia

"Ridisegnare gli orizzonti. Il porto di Ravenna verso una nuova centralità mediterranea" è il titolo della terza edizione di ShipMag Colloquia, l'evento organizzato da Shipmag.it che richiama i più autorevoli protagonisti della portualità, dello shipping e della politica. Un confronto tra operatori, istituzioni, mondo del lavoro e dell'industria, che si allarga per affrontare i temi nazionali di più stretta attualità: dall'annunciata riforma della legge 84/1994 alle criticità del mondo del lavoro in banchina, dai rapporti tra global carrier e **Autorità di sistema** portuali alla necessità di trasformare i porti in hub energetici.



Elezioni in Compagnia Portuale Livorno, confermati Raugei presidente e il Consiglio uscente

LIVORNO - Enzo Raugei confermato presidente della Compagnia Portuale Livorno (CPL) - Le elezioni a scrutinio segreto per il Consiglio di Amministrazione, si sono svolte per la prima tornata il 24 e 25 giugno, concluse dal ballottaggio il 27 e 28 giugno. Sono stati eletti quattro consiglieri, spiega la Compagnia Portuale in una nota - uno in più rispetto al precedente Consiglio, per avviare un percorso di avvicinamento al cambio generazionale anche a livello del Consiglio, così come la cooperativa ha avviato in ambito operativo con l'assunzione di giovani lavoratori. Nella prima tornata (50%+1 dei votanti) (50%+1 dei votanti) il risultato ha visto la conferma al primo turno del presidente Enzo Raugei con il 73% delle preferenze e del Consigliere Marco Dalli con il 53,7%. Nella seconda tornata al ballottaggio sono stati eletti: Luca Ghezzi (consigliere uscente) confermato con 100 voti pari al 56,43% e il nuovo consigliere Luca Cavallini con 96,6 voti pari al 54,51% lavoratore operativo con mansione di preposto. I candidati erano quattro, oltre a Ghezzi e Cavallini, Alessio Prospero, lavoratore operativo con mansione di preposto nella partecipata Cilp e Simone Angella lavoratore operativo con mansione di preposto. A fine spoglio il nuovo Consiglio si è riunito alla presenza dei sindaci revisori e ha nominato Enzo Raugei presidente della Compagnia Portuale per il prossimo triennio. Il presidente Raugei ha commentato: "La partecipazione fisica al voto dei soci che ha raggiunto il 92,4%, nella prima tornata e dell'85,7% nella seconda, un dato molto alto che delinea il senso di appartenenza e l'attaccamento dei soci alla cooperativa in una fase delicata del contesto portuale nel quale operiamo. La conferma del Consiglio uscente significa che abbiamo ben governato la complessità delle situazioni e soprattutto abbiamo consolidato le prospettive di sviluppo e rafforzamento della cooperativa, anche attraverso una politica di alleanze e di relazioni che ha dato i suoi frutti. L'inserimento di Cavallini Luca, un valido giovane insieme a Luca Ghezzi, crea le premesse per continuare il percorso di trasmissione di esperienze e competenze finalizzate al ricambio generazionale, principio fondante per le cooperative. Ora tutti al lavoro per consolidare la posizione economica, puntare a alla qualità del servizio offerto, dopo l'ottenimento della certificazione 45001 e della parità di genere avviare anche la ISO 9001, puntare agli investimenti nel core business portuale e diversificare investendo sull'energia pulita. Raugei ha concluso ringraziando la commissione elettorale impegnata durante la settimana elettorale "composta da 7 lavoratori eletti in assemblea: Valenti Valentina, Belli Erica, Di Franco Diego (Presidente), Falcinelli Michele, Lorenzini Simon, Lubrani Simon e Petrucci Matteo, che ha consentito di svolgere le elezioni nella massima regolarità applicando le procedure previste dal regolamento".



07/01/2024 14:47

LIVORNO - Enzo Raugei confermato presidente della Compagnia Portuale Livorno (CPL) - Le elezioni a scrutinio segreto per il Consiglio di Amministrazione, si sono svolte per la prima tornata il 24 e 25 giugno, concluse dal ballottaggio il 27 e 28 giugno. Sono stati eletti quattro consiglieri, spiega la Compagnia Portuale in una nota - uno in più rispetto al precedente Consiglio, per avviare un percorso di avvicinamento al cambio generazionale anche a livello del Consiglio, così come la cooperativa ha avviato in ambito operativo con l'assunzione di giovani lavoratori. Nella prima tornata (50%+1 dei votanti) (50%+1 dei votanti) il risultato ha visto la conferma al primo turno del presidente Enzo Raugei con il 73% delle preferenze e del Consigliere Marco Dalli con il 53,7%. Nella seconda tornata al ballottaggio sono stati eletti: Luca Ghezzi (consigliere uscente) confermato con 100 voti pari al 56,43% e il nuovo consigliere Luca Cavallini con 96,6 voti pari al 54,51% lavoratore operativo con mansione di preposto. I candidati erano quattro, oltre a Ghezzi e Cavallini, Alessio Prospero, lavoratore operativo con mansione di preposto nella partecipata Cilp e Simone Angella lavoratore operativo con mansione di preposto. A fine spoglio il nuovo Consiglio si è riunito alla presenza dei sindaci revisori e ha nominato Enzo Raugei presidente della Compagnia Portuale per il prossimo triennio. Il presidente Raugei ha commentato: "La partecipazione fisica al voto dei soci che ha raggiunto il 92,4%, nella prima tornata e dell'85,7% nella seconda, un dato molto alto che delinea il senso di appartenenza e l'attaccamento dei soci alla cooperativa in una fase delicata del contesto portuale nel quale operiamo. La conferma del Consiglio uscente significa che abbiamo ben governato la complessità delle situazioni e soprattutto abbiamo consolidato le prospettive di sviluppo e rafforzamento della cooperativa, anche attraverso una politica di alleanze e di relazioni che ha dato i suoi frutti. L'inserimento di Cavallini Luca, un valido giovane insieme a Luca Ghezzi, crea le premesse per continuare il percorso di trasmissione di esperienze e competenze finalizzate al ricambio generazionale, principio fondante per le cooperative. Ora tutti al lavoro per consolidare la posizione economica, puntare a alla qualità del servizio offerto, dopo l'ottenimento della certificazione 45001 e della parità di genere avviare anche la ISO 9001, puntare agli investimenti nel core business portuale e diversificare investendo sull'energia pulita. Raugei ha concluso ringraziando la commissione elettorale impegnata durante la settimana elettorale "composta da 7 lavoratori eletti in assemblea: Valenti Valentina, Belli Erica, Di Franco Diego (Presidente), Falcinelli Michele, Lorenzini Simon, Lubrani Simon e Petrucci Matteo, che ha consentito di svolgere le elezioni nella massima regolarità applicando le procedure previste dal regolamento".

Nuovo Cda per la Compagnia Portuale di Livorno

Andrea Puccini

LIVORNO Nei giorni 24 e 25 per la prima tornata e 27 e 28 giugno per ballottaggio si sono svolte le votazioni a scrutinio segreto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Portuale di Livorno. Si dovevano eleggere quattro consiglieri, uno in più rispetto al precedente Consiglio, per avviare un percorso di avvicinamento al cambio generazionale anche a livello del Consiglio, così come la cooperativa ha avviato in ambito operativo con l'assunzione di giovani lavoratori. Nella prima tornata (50%+1 dei votanti) (50%+1 dei votanti) il risultato ha visto la conferma al primo turno del Presidente Enzo Raugei con il 73% delle preferenze e del Consigliere Marco Dalli con il 53,7%. Nella seconda tornata di ballottaggio si doveva scegliere due consiglieri tra i quattro candidati: Ghezzani Luca consigliere uscente, Cavallini Luca lavoratore operativo con mansione di preposto, Prosperi Alessio, lavoratore operativo con mansione di preposto nella partecipata Cilp e Angella Simone anch'esso lavoratore operativo con mansione di preposto, tutti candidati mediamente giovani. Il risultato ha visto la conferma del Consigliere uscente Ghezzani Luca con 100 voti pari al 56,43% e il nuovo Consigliere Cavallini Luca con 96,6 voti pari al 54,51% lavoratore operativo con mansione di preposto. A fine spoglio il nuovo Consiglio si è riunito alla presenza dei sindaci revisori e ha nominato Enzo Raugei Presidente della Compagnia Portuale per il prossimo triennio. Un primo commento del Presidente Raugei: Come prima cosa, la partecipazione fisica al voto dei soci che ha raggiunto il 92,4%, nella prima tornata e dell'85,7% nella seconda, un dato molto alto che delinea il senso di appartenenza e l'attaccamento dei soci alla cooperativa in una fase delicata del contesto portuale nel quale operiamo. La conferma del Consiglio uscente significa che abbiamo ben governato la complessità delle situazioni e soprattutto abbiamo consolidato le prospettive di sviluppo e rafforzamento della cooperativa, anche attraverso una politica di alleanze e di relazioni che ha dato i suoi frutti. L'inserimento di Cavallini Luca, un valido giovane insieme a Luca Ghezzani, crea le premesse per continuare il percorso di trasmissione di esperienze e competenze finalizzate al ricambio generazionale, principio fondante per le cooperative. Ora tutti al lavoro per consolidare la posizione economica, puntare alla qualità del servizio offerto, dopo l'ottenimento della certificazione 45001 e della parità di genere avviare anche la ISO 9001, puntare agli investimenti nel core business portuale e diversificare investendo sull'energia pulita. Un ringraziamento va alla commissione elettorale che è stata impegnata in questa settimana elettorale composta da 7 lavoratori eletti in assemblea: Valenti Valentina, Belli Erica, Di Franco Diego (Presidente), Falcinelli Michele, Lorenzini Simon, Lubrani Simon e Petrucci Matteo, che ha consentito di svolgere le elezioni nella massima regolarità applicando le procedure previste dal regolamento.



Targhe Prova, così il porto di Livorno rischia la paralisi

Aumentano a **Livorno** le preoccupazioni per gli effetti che l'introduzione del DPR sulle Targhe prova sta avendo sull'operatività e la tenuta occupazionale dei terminal portuali e degli operatori logistici che svolgono nel **porto** attività connesse non solo con lo sbarco/imbarco di vetture nuove da immatricolare ma soprattutto con lo stesso afflusso/deflusso dalle aree portuali. Il Decreto, risalente al 21 dicembre del 2023, è entrato in vigore il 29 febbraio scorso e va a semplificare il procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli. Tra le novità introdotte dal testo c'è la previsione che il numero di autorizzazioni alla circolazione di prova rilasciabili ad ogni titolare sia contingentato in ragione del numero di addetti dei quali dispone: una autorizzazione ogni cinque dipendenti e collaboratori. Se il numero di dipendenti e collaboratori è inferiore a cinque, è comunque rilasciata una sola autorizzazione. Fino ad oggi il problema non si è posto per il semplice fatto che le imprese specializzate nella movimentazione delle auto avevano una sufficiente disponibilità di targhe prova spiega a Port News il segretario generale Filt-Cgil di **Livorno**, Giuseppe Gucciardo, che sottolinea come il Sindacato si fosse mosso tempestivamente sulla questione, inviando una lettera alla Prefettura il 3 aprile scorso. Il problema è stato sottovalutato aggiunge Gucciardo. Oggi le vecchie targhe prova sono di fatto scadute e quelle nuove si possono avere in numero purtroppo insufficiente rispetto alle effettive esigenze di movimentazione. Le conseguenze per il **porto** sono di natura prima di tutto occupazionale: Prendiamo il caso di una impresa specializzata nella movimentazione delle auto nuove che abbia 40 dipendenti, di cui quattro amministrativi. Se fino a poco tempo fa quell'impresa avrebbe potuto usare tutti i suoi lavoratori operativi, distribuendoli su quattro pulmini e facendoli lavorare su due turni, oggi, con le nuove disposizioni, su un totale di 40 unità sarebbero soltanto otto i manovratori abilitati a spostare le auto da A a B. Ci sono poi delle ripercussioni anche sulla operatività del **porto**: I piazzali rischiano di essere letteralmente intasati di auto nuove che non possono essere spostate per la mancanza delle targhe prova avverte il segretario generale della Filt-CGIL, che aggiunge: La tendenza a integrare la filiera eliminerebbe chiaramente anche le distorsioni del quadro normativo, favorendo quei soggetti che abbiano la capacità di instradare direttamente le auto da banchina a luogo di destinazione attraverso le bisarche, ma non tutti ne hanno la capacità. Gucciardo pensa al Terminal Darsena Toscana di Grimaldi: TDT, ad esempio, è ben organizzato ed è ben collegato alla superstrada: se ne deduce che le bisarche in partenza dal **porto** non devono transitare dalla città, come accade ad esempio per quelle realtà che operano sul Terminal Leonardo Da Vinci. Va poi detto che per l'instradamento delle auto su bisarca occorrono notevoli capacità organizzative: Servono piazzali da tenere liberi a lungo per queste esigenze e occorrono piazzalisti bravi che sappiano



Port News

Livorno

provvedere ad instradare le auto sulla base delle aree geografiche di destinazione. Con il calo dei container, TDT ha chiaramente disponibilità di spazi da adibite alla temporanea sosta delle auto. Altri operatori non godono dello stesso vantaggio competitivo. Per il sindacalista vanno trovate delle soluzioni e per questo motivo occorre il coinvolgimento di tutte le istituzioni, a cominciare dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale. Che nei giorni scorsi ha inviato una missiva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la richiesta di una modifica del DPR. Annualmente vengono movimentati non meno di 500.000 autoveicoli attraverso le banchine livornesi e questi vengono poi trasferiti presso terminal retro portuali per la loro sosta in attesa di distribuzione ai concessionari nazionali ed internazionali afferma il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli, che sottolinea come sia diventata ormai attività plurigiornaleiera quella operata dai terminalisti e dagli operatori logistici, per lo spostamento di vetture da aree portuali a quelle retro portuali, così da decongestionare le banchine e rendere spazi in **porto** sempre liberi e disponibili per nuovi sbarchi e quindi altre navi. Tali attività sono per la maggior parte svolte tramite cooperative e società che si incaricano di navettare (guidare con targhe prova) le vetture fra le diverse aree assicurando così un costante e consistente flusso di trasferimenti che non potrebbero essere, allo stato dei fatti e per lunga esperienza operativa maturata, movimentate con pari efficacia ed efficienza dalle bisarche (camion specializzati nel trasporto di vetture) aggiunge Paroli. Il segretario generale precisa che la capacità di trasferimento tramite targhe prova è molto superiore a quella delle bisarche, che rimangono efficienti nel trasporto da aree retro portuali a concessionarie e molto meno nei trasporti portuali. Nel caso di **Livorno**, le società di navettamento tramite targhe prova sono cinque con un numero targhe prova pari a quasi 140. Il numero complessivo dei dipendenti delle stesse è poco superiore alle 100 unità pressoché dedicate solo a questa attività. Paroli però avverte: L'eventuale crisi o congestione del settore movimentazione auto in **porto** può coinvolgere, a cascata, altre imprese operanti in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 o autorizzate ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione, con gravi ricadute occupazionali su oltre 150 dipendenti diretti di settore. Per questo motivo, l'AdSP si è mossa per chiedere subito una modifica del DPR: Abbiamo scritto al MIT e siamo sicuri che il Dicastero si attiverà quanto prima per risolvere il problema.

Shipping Italy

Livorno

Enzo Raugei rieletto presidente della Compagnia Portuale di Livorno

Porti Dal 2006 alla guida della cooperativa Raugei nel prossimo triennio punterà in particolare al consolidamento della posizione economica, alla qualità dei servizi e a progetti sull'energia green di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si sono svolte nei giorni scorsi, a scrutinio segreto, le votazioni per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione della Compagnia Lavoratori Portuali che hanno riconfermato alla guida Enzo Raugei. Sulla base di una scelta di un percorso propedeutico al cambio generazionale che ha visto anche l'assunzione di giovani lavoratori le votazioni prevedevano l'elezione di quattro consiglieri invece dei tre facenti parte del precedente consiglio Clp. Il risultato delle urne nella prima tornata, basata sul 50% + 1 dei votanti, ha riconfermato

Enzo Raugei con il 73% delle preferenze e Marco Dalli, consigliere, con il 53,7%. La seconda tornata di ballottaggio per l'elezione di due consiglieri sui quattro candidati - Luca Ghezzi consigliere uscente, e gli altri lavoratori operativi Luca Cavallini, Alessio Prospero (Clp) e Simone Angella - sono stati eletti Ghezzi (56,43%) e Cavallini (54,51%). Il nuovo Consiglio a fine spoglio delle schede, ha proceduto insieme ai sindaci revisori alla nomina di Enzo

Raugei quale presidente della Compagnia Portuale per il prossimo triennio. Le votazioni, molto partecipate, (92,4% nella prima tornata e dell'85,7% nella seconda) sono state commentate dal neo presidente - alla guida della cooperativa dal 2006 - come una prova del senso di appartenenza dei soci così come la conferma del Consiglio uscente è stata definita dallo stesso come segno del buon lavoro svolto nel precedente mandato nel governare situazioni complesse e nello stesso tempo nel rafforzare la cooperativa, anche attraverso una politica di alleanze e di relazioni, che ha dato i suoi frutti. La commissione elettorale, che ha applicato le procedure previste dal regolamento, era composta da sette lavoratori eletti in assemblea: Valenti Valentina, Belli Erica, Di Franco Diego (presidente), Falcinelli Michele, Lorenzini Simon, Lubrani Simon e Petrucci Matteo. "L'inserimento di Luca Cavallini, un valido giovane insieme a Luca Ghezzi, crea le premesse per continuare il percorso di trasmissione di esperienze e competenze finalizzate al ricambio generazionale, principio fondante per le cooperative" ha detto Raugei, che ha poi indicato gli obiettivi del prossimo mandato: consolidamento della posizione economica, qualità dei servizi offerti, investire le risorse disponibili sul porto, "core business" dell'attività della cooperativa, e perseguire la parità di genere, puntando anche ai progetti energetici legati all'idrogeno e all'economia green. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Dal 2006 alla guida della cooperativa Raugei nel prossimo triennio punterà in particolare al consolidamento della posizione economica, alla qualità dei servizi e a progetti sull'energia green di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si sono svolte nei giorni scorsi, a scrutinio segreto, le votazioni per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione della Compagnia Lavoratori Portuali che hanno riconfermato alla guida Enzo Raugei. Sulla base di una scelta di un percorso propedeutico al cambio generazionale che ha visto anche l'assunzione di giovani lavoratori le votazioni prevedevano l'elezione di quattro consiglieri invece dei tre facenti parte del precedente consiglio Clp. Il risultato delle urne nella prima tornata, basata sul 50% + 1 dei votanti, ha riconfermato Enzo Raugei con il 73% delle preferenze e Marco Dalli, consigliere, con il 53,7%. La seconda tornata di ballottaggio per l'elezione di due consiglieri sui quattro candidati - Luca Ghezzi consigliere uscente, e gli altri lavoratori operativi Luca Cavallini, Alessio Prospero (Clp) e Simone Angella - sono stati eletti Ghezzi (56,43%) e Cavallini (54,51%). Il nuovo Consiglio a fine spoglio delle schede, ha proceduto insieme ai sindaci revisori alla nomina di Enzo Raugei quale presidente della Compagnia Portuale per il prossimo triennio. Le votazioni, molto partecipate, (92,4% nella prima tornata e dell'85,7% nella seconda) sono state commentate dal neo presidente - alla guida della cooperativa dal 2006 - come una prova del senso di appartenenza dei soci così come la conferma del Consiglio uscente è stata definita dallo stesso come segno del buon lavoro svolto nel precedente mandato nel governare situazioni complesse e nello stesso tempo nel rafforzare la cooperativa, anche attraverso una politica di alleanze e di relazioni, che ha dato i suoi frutti. La commissione elettorale, che ha applicato le procedure previste dal regolamento, era composta da sette lavoratori eletti in assemblea: Valenti Valentina, Belli Erica, Di Franco Diego (presidente), Falcinelli Michele,

Shipping Italy

Livorno

Il taglio delle targhe prova mette in crisi l'automotive portuale

Porti Allarme di Assiterminal e Ancip: si rischia di scardinare un intero settore. Ministero al lavoro per rimediare di Redazione SHIPPING ITALY "Per una scarsa conoscenza delle dinamiche operative nei porti l'operatività dell'automotive da oggi rischia di essere gravemente pregiudicata". In ordine di tempo l'ultimo grido di dolore è stato lanciato da Assiterminal (insieme ad Anita e Fiap, associazioni dell'autotrasporto), ma la marea ha cominciato a montare nei giorni scorsi a **Livorno**, non a caso fra i più importanti scali italiani per l'import/export di auto. Oggetto dell'allarme è una riforma del "Regolamento di semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli", entrata in vigore a febbraio ma solo oggi arrivata a spiegare pienamente i suoi effetti. Fra gli argomenti toccati, infatti, c'è anche il rilascio di targhe prova per "le aziende che esercitano attività di trasferimento su strada di veicoli non ancora immatricolati da o verso aree di stoccaggio e per tragitti non superiori a 100 chilometri", come quelle che operano abitualmente negli scali italiani. La riforma prevede che non si possa più rilasciare una targa per dipendente, ma una targa ogni cinque dipendenti.

Col risultato che, ora che le targhe rilasciate col vecchio regime sono a scadenza, sta emergendo in maniera drammatica un gap fra esigenza e disponibilità di lavoratori abilitati ai trasferimenti. Da una parte, quindi, il rischio di un congestionamento di piazzali portuali, dato che spostare da essi le auto diviene, a parità di organici, molto più complesso (l'utilizzo di bisarche, in spazi relativamente ristretti e caotici come quelli portuali, sarebbe tutt'altro che agevole). Dall'altra l'ovvio effetto occupazionale, se, rimanendo alla sola **Livorno**, "le società di navettamento tramite targhe prova sono cinque con un numero targhe prova pari a quasi 140. Il numero complessivo dei dipendenti delle stesse è poco superiore alle 100 unità pressoché dedicate solo a questa attività", come riportato da Portnews. Il magazine facente capo all'Autorità di sistema portuale labronica ha dato la parola al segretario generale dell'ente Matteo Paroli: "L'eventuale crisi o congestione del settore movimentazione auto in porto può coinvolgere, a cascata, altre imprese operanti in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 o autorizzate ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione, con gravi ricadute occupazionali su oltre 150 dipendenti diretti di settore. Abbiamo scritto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e siamo sicuri che il Dicastero si attiverà quanto prima per risolvere il problema". Per Assiterminal "i veicoli nuovi che vengono sbarcati e imbarcati nei porti da e per le navi sono, a tutti gli effetti, 'merce' che deve poter essere movimentata come tale, al netto dei meccanismi delle targhe prova che hanno una ratio completamente diversa. Evidente quindi che il nostro settore debba essere regolamentato con modalità a se stanti rispetto a quelle utilizzate dagli autosaloni".



Porti Allarme di Assiterminal e Ancip: si rischia di scardinare un intero settore. Ministero al lavoro per rimediare di Redazione SHIPPING ITALY "Per una scarsa conoscenza delle dinamiche operative nei porti l'operatività dell'automotive da oggi rischia di essere gravemente pregiudicata". In ordine di tempo l'ultimo grido di dolore è stato lanciato da Assiterminal (insieme ad Anita e Fiap, associazioni dell'autotrasporto), ma la marea ha cominciato a montare nei giorni scorsi a Livorno, non a caso fra i più importanti scali italiani per l'import/export di auto. Oggetto dell'allarme è una riforma del "Regolamento di semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli", entrata in vigore a febbraio ma solo oggi arrivata a spiegare pienamente i suoi effetti. Fra gli argomenti toccati, infatti, c'è anche il rilascio di targhe prova per "le aziende che esercitano attività di trasferimento su strada di veicoli non ancora immatricolati da o verso aree di stoccaggio e per tragitti non superiori a 100 chilometri", come quelle che operano abitualmente negli scali italiani. La riforma prevede che non si possa più rilasciare una targa per dipendente, ma una targa ogni cinque dipendenti. Col risultato che, ora che le targhe rilasciate col vecchio regime sono a scadenza, sta emergendo in maniera drammatica un gap fra esigenza e disponibilità di lavoratori abilitati ai trasferimenti. Da una parte, quindi, il rischio di un congestionamento di piazzali portuali, dato che spostare da essi le auto diviene, a parità di organici, molto più complesso (l'utilizzo di bisarche, in spazi relativamente ristretti e caotici come quelli portuali, sarebbe tutt'altro che agevole). Dall'altra l'ovvio effetto occupazionale, se, rimanendo alla sola Livorno, "le società di navettamento tramite targhe prova sono cinque con un numero targhe prova pari a quasi 140. Il numero complessivo dei dipendenti delle stesse è poco superiore alle 100 unità pressoché dedicate solo a questa attività", come riportato da Portnews. Il magazine facente capo all'Autorità di sistema portuale labronica ha dato la parola al segretario

Shipping Italy

Livorno

In allarme anche Ancip, anche se il segretario generale Gaudenzio Parenti è confidente nel "lavoro alacre della Direzione porti e della Direzione Generale del Ministero, subito attivatisi per risolvere l'incomprensione con la motorizzazione. Oltre a un ritocco del Decreto (improbabile) e al possibile riconoscimento della specialità dei porti, esisterebbe a nostro avviso un'altra soluzione, di natura interpretativa, che consisterebbe nel conteggiare, ai fini del complessivo rilascio delle targhe prove, anche il personale dei diversi articoli 17, dal momento che si tratta di lavoratori potenzialmente addetti allo spostamento di auto". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Geo Barents verso Ancona, domani l'approdo con 34 naufraghi**

E' previsto per domani alla banchina 19 del porto di Ancona, intorno alle ore 8, l'approdo della nave umanitaria Geo Barents di Medici senza frontiere con a bordo 34 naufraghi salvati davanti alle acque libiche il 27 giugno scorso. Sull'imbarcazione 19 adulti e 15 minori, non accompagnati tranne uno: 27 di loro verranno accolti nelle Marche mentre sette dei minorenni verranno presi in carico dal ministero dell'Interno e trasferiti in strutture nel Molise. La procedure di identificazione e accoglienza dei migranti saranno coordinate della Prefettura di Ancona. Come di consueto, all'arrivo della nave, saliranno operatori sanitari a bordo per i primi controlli; seguiranno a terra le procedure di identificazione. Tra i migranti sulla Geo Barents, provenienti da Sudan, Sud Sudan, Egitto ed Eritrea, sono sono segnati casi di emergenza sanitaria. Erano a bordo di due barchini in vetroresina, che si trovavano in difficoltà, quando giovedì scorso sono stati soccorsi dalla nave di ricerca e soccorso di Msf. Ad Ancona dall'inizio del 2023 sono sbarcate nove navi umanitarie con a bordo oltre mille naufraghi salvati davanti alle coste libiche.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rotta Italia-Grecia, Attica noleggerà due ro-pax dal 2027

L'operazione nasce da un accordo con la svedese Stena Ro Ro e prevede l'eventuale acquisto futuro delle unità. La compagnia greca Attica ha definito un accordo con la svedese Stena Ro Ro per il noleggio con opzione d'acquisto di due navi ro-pax di classe "E-Flexer" che la compagnia scandinava ha ordinato al cantiere navale cinese CMI Jinling (Weihai) e che saranno consegnate nei mesi di aprile e agosto del 2027. La lunghezza delle due navi sarà di 239,7 metri, la larghezza di 27,8 metri, mentre avranno una velocità di crociera di 24 nodi e potranno trasportare 1.500 passeggeri e 3.320 metri lineari di rotabili. Attica rende noto che le due unità potranno essere alimentate a metanolo. Partendo dal porto di Ancona, verranno utilizzate sulle rotte in Adriatico fra Italia e Grecia e operate dalla controllata Superfast Ferries in sostituzione di altre unità nell'ambito del piano di rinnovamento della flotta che prevede anche la transizione energetica delle navi verso combustibili che producono meno emissioni. Il bareboat charter delle unità ha una durata di dieci anni, con opzione d'acquisto che scatterà alla fine del quinto anno di noleggio. Condividi Tag armatori Articoli correlati.



Tra i naufraghi della Geo Barents sbarcano anche 15 minori

L'arrivo nel porto di Ancona è previsto per le 8 di martedì 2 luglio: a bordo 34 naufraghi, da Sudan, Sud Sudan, Egitto ed Eritrea. Quindici di loro sono minori, tutti non accompagnati tranne uno. Sette di essi saranno trasferiti in Molise. L'arrivo della Geo Barents nel porto di Ancona è previsto per le 8 di martedì 2 luglio. La nave di Medici Senza Frontiere sta risalendo l'Adriatico: a bordo 34 migranti, recuperati al largo delle coste libiche. Si trovavano su due barchini alla deriva nel sud del Mediterraneo: vengono da Sudan, Sud Sudan, Egitto ed Eritrea. Quindici di loro sono minori, tutti non accompagnati tranne uno. I numeri sono contenuti rispetto ad arrivi precedenti. Come sempre la Prefettura sta coordinando le attività di accoglienza. Al momento non emergono problemi di natura sanitaria tra i naufraghi, che verranno visitati dopo l'attracco al molo 19. Poi le procedure di identificazione, che anche stavolta verranno eseguite al centro Paolinelli, nel quartiere Baraccola, messo a disposizione dal Comune. Sono oltre mille i naufraghi transitati dal porto di Ancona a partire da gennaio 2023. Sarà il decimo sbarco di una nave umanitaria. Lo scorso marzo, quello più consistente: dalla Ocean Viking, della Ong Sos Mediterranee, erano scese 336 persone. Nel video l'intervista a Davide Garra, Vicario del prefetto di Ancona.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Attica noleggia (con opzione d'acquisto) due nuovi traghetti per la rotta Grecia - Italia

Navi Saranno operati da Superfast Ferries a partire del 2027 e potranno anche essere alimentati a metanolo di Redazione SHIPPING ITALY Il gruppo armatoriale greco Attica ha reso noto di aver firmato un accordo con la svedese Stena RoRo per il noleggio a scafo nudo per 10 anni con opzione d'acquisto (dal quinto) di due navi ro-pax della classe "E-Flexer" che la compagnia scandinava ha ordinato al cantiere navale cinese CMI Jinling (Weihai) e che saranno prese in consegna nei mesi di aprile e agosto del 2027. Le due navi in questione saranno lunghe 239,7 metri, larghe 27,8 metri, avranno una velocità di crociera di 24 nodi e potranno trasportare 1.500 passeggeri e 3.320 metri lineari di rotabili. Attica ha fatto sapere che questi due traghetti avranno la possibilità di consumare come carburante anche il metanolo e verranno impiegati in Mar Adriatico al fine di incrementare la capacità di trasporto merci rotabili e passeggeri sulla rotta fra Italia e Grecia (Ancona, Bari o **Venezia**) operata dalla controllata Superfast Ferries. Le due nuove costruzioni reneranno il posto di altre traghetti attualmente operativi nell'ambito del piano di rinnovamento della flotta e di transizione energetica verso unità che utilizzano combustibili meno inquinanti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Sistemi portuali e transizione energetica, convegno al Grand Hotel Salerno martedì 2 a cura dell'Ordine degli Ingegneri

Ammodernamento dei sistemi portuali per la transizione energetica'. Questo il tema del convegno del 2 luglio, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della

Redazione Gazzetta di Salerno

Ammodernamento dei sistemi portuali per la transizione energetica'. Questo il tema del convegno del 2 luglio, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno presso il Grand Hotel alle ore 15.00. Un parterre d'eccezione, per discutere su un aspetto strategico per il comparto marittimo, chiamato a trovare risposte efficaci per affrontare la sfida della transizione energetica. Fra gli invitati dall'Ordine, presieduto dall'Ingegnere Raffaele Tarateta, il Presidente della Giunta della Regione Campania, Onorevole Vincenzo De Luca, che aprirà i lavori, e Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, a cui saranno affidate le conclusioni. Inoltre saranno presenti numerosi esperti e rappresentanti di enti ed istituzioni che renderanno l'appuntamento del 2 luglio, un vero e proprio master, che aspira ad essere indicato come apripista alla linea dello sviluppo della transizione energetica dei porti italiani e dei trasporti navali. 'Il settore marittimo, afferma l'ingegnere Raffaele Tarateta, rappresenta da sempre un fattore importante per il progresso e lo sviluppo della nostra penisola e delle civiltà che in essa si sono sviluppate'. Nella top ten dei porti italiani due sono campani e primeggiano sia per il trasporto merci che per quello passeggeri. Una di queste attuali realtà portuali, è la città di Salerno, il cui scalo, inizio' a strutturarsi dal 1300, seguendo l'esempio della vicina Amalfi, tra le quattro Repubbliche Marinare, che insieme a Gaeta, primeggiava sul Mediterraneo già dalla fine del IX secolo. 'Lo scalo salernitano, ricorda Tarateta, ebbe nuova vita negli anni '50, quando si decise forse non optando per la migliore e più congeniale soluzione, di realizzare il nuovo **porto**, sull'area nord della città. Un **porto** che oggi lega Salerno al mondo intero, sede di scambi commerciali che proiettano la nostra città, su scenari internazionali. Di qui l'importanza del Convegno in questione, che affronta un tema fondamentale per l'ammodernamento del sistema portuale italiano e del trasporto navale, nell'ottica della transizione energetica, che colloca la città di Salerno e il suo scalo, al centro del Paese e del Mediterraneo'.



Ammodernamento dei sistemi portuali per la transizione energetica'. Questo il tema del convegno del 2 luglio, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno presso il Grand Hotel alle ore 15.00. Un parterre d'eccezione, per discutere su un aspetto strategico per il comparto marittimo, chiamato a trovare risposte efficaci per affrontare la sfida della transizione energetica. Fra gli invitati dall'Ordine, presieduto dall'ingegnere Raffaele Tarateta, il Presidente della Giunta della Regione Campania, Onorevole Vincenzo De Luca, che aprirà i lavori, e Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, a cui saranno affidate le conclusioni. Inoltre saranno presenti numerosi esperti e rappresentanti di enti ed istituzioni che renderanno l'appuntamento del 2 luglio, un vero e proprio master, che aspira ad essere indicato come apripista alla linea dello sviluppo della transizione energetica dei porti italiani e dei trasporti navali. Il settore marittimo, afferma l'ingegnere Raffaele Tarateta, rappresenta da sempre un fattore importante per il progresso e lo sviluppo della nostra penisola e delle civiltà che in essa si sono sviluppate'. Nella top ten dei porti italiani due sono campani e primeggiano sia per il trasporto merci che per quello passeggeri. Una di queste attuali realtà portuali, è la città di Salerno, il cui scalo, inizio' a strutturarsi dal 1300, seguendo l'esempio della vicina Amalfi, tra le quattro Repubbliche Marinare, che insieme a Gaeta, primeggiava sul Mediterraneo già dalla fine del IX secolo. Lo scalo salernitano, ricorda Tarateta, ebbe nuova vita negli anni '50, quando si decise forse non optando per la migliore e più congeniale soluzione, di realizzare il nuovo porto, sull'area nord della città. Un porto che oggi lega Salerno al mondo intero, sede di scambi commerciali che proiettano la nostra città, su scenari internazionali. Di qui

Bari Today

Bari

Patroni Griffi lascia la presidenza dell'Autorità portuale: passaggio di consegne con il neo commissario Leone

L'incontro questa mattina nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale a Bari: a Patroni Griffi subentra il Contrammiraglio Vincenzo Leone, già alla guida della Direzione Marittima di Bari Ugo Patroni Griffi lascia l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: al suo posto arriva il contrammiraglio Vincenzo Leone. Il passaggio di consegne formale tra il presidente (che ha annunciato le dimissioni nelle scorse settimane per motivi di salute) e il neo nominato commissario dell'ente (già alla guida della Direzione Marittima di Bari) è avvenuto questa mattina nella sede barese dell'Autorità portuale. Dopo aver espletato tutti gli atti formali, il segretario generale, Tito Vespasiani, e i dirigenti dell'Adspmam hanno fatto un brindisi di benvenuto al Commissario e di auguri al Presidente.



Brindisi Report

Brindisi

Adspmam, passaggio di consegne tra Patroni Griffi e il commissario Leone

La nomina del direttore della Direzione marittima di Bari, dopo le dimissioni del presidente uscente rese note meno di un mese fa BRINDISI - Passaggio di consegne presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam), tra il presidente uscente, Ugo Patroni Griffi, e il neo nominato commissario dell'ente, contrammiraglio Vincenzo Leone, direttore della Direzione marittima di Bari. Dopo aver espletato tutti gli atti formali, il segretario generale, Tito Vespasiani, e i dirigenti di Adspmam hanno fatto un brindisi di benvenuto al commissario e di auguri al presidente. Il 7 giugno scorso l'autorità aveva divulgato un comunicato attraverso il quale annunciava le dimissioni del presidente Patroni Griffi, che sarebbero avvenute dopo il G7. I motivi vanno ricercati nel campo personale. Nel comunicato si parlava della "necessità di dover programmare un intervento chirurgico". Patroni Griffi era diventato presidente dell'ente nel 2017. Poi, nel 2021 era arrivato il bis. La scadenza naturale del mandato sarebbe stata tra un anno, nel giugno 2025. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Shipping Italy

Brindisi

La nave Goddess of the Seas ha lasciato Brindisi ma è a rischio la stagione estiva

Navi La nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune cabine, ha lasciato il

porto di **Brindisi** [] di Nicola Capuzzo La nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune

cabine, ha lasciato il **porto** di **Brindisi** per fare ritorno in Grecia dove è approdata nelle scorse ore. Più precisamente è arrivata nel **porto** di Astakos,

lo scalo dove si trovava in disamo prima di dirigersi in Sud Italia e dove rischia di rimanere inattiva per un periodo prolungato di tempo saltando il programma

di crociere che erano già in programma per lei in Mar Egeo a partire da metà luglio Dal sito web del **porto** del Pireo sono infatti scomparsi gli scali che prima erano programmati per la stagione estiva 2024 ma le ragioni di questa cancellazione al momento non sono note. Il danno d'immagine subito dalla nave e dalla compagnia per le polemiche conseguenti il suo impiego durante il G7 potrebbero aver convinto l'armatore a rimandare il debutto sul mercato o quantomeno e posticiparlo di qualche settimana. Dal **porto** di Eleusis la nave aveva recentemente fatto rotta verso un cantiere di refit per poi, come detto, essere impiegata a **Brindisi** dove però i sindacati delle forze di polizia hanno messo in evidenza e dato grande risalto mediatico ad alcuni disservizi che i passeggeri a bordo hanno trovato e patito entrando nelle proprie cabine. Non solo questioni "estetiche" o interventi di rapida risoluzione ma alcune anche mancanze tecniche dal momento che la Goddess of the Seas durante uno scalo in Grecia (a Eleusis) lo scorso 5 giugno era stata soggetta a un'ispezione Port State Control risultata in 5 deficienze mentre a **Brindisi** lo stesso tipo di controllo condotto dalla locale Capitaneria di **porto** aveva poi ulteriormente individuato 16 deficiencies con conseguente detenzione della nave per 6 giorni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

la nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune cabine, ha lasciato il porto di Brindisi [] di Nicola Capuzzo La nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune cabine, ha lasciato il porto di Brindisi per fare ritorno in Grecia dove è approdata nelle scorse ore. Più precisamente è arrivata nel porto di Astakos, lo scalo dove si trovava in disamo prima di dirigersi in Sud Italia e dove rischia di rimanere inattiva per un periodo prolungato di tempo saltando il programma di crociere che erano già in programma per lei in Mar Egeo a partire da metà luglio Dal sito web del porto del Pireo sono infatti scomparsi gli scali che prima erano programmati per la stagione estiva 2024 ma le ragioni di questa cancellazione al momento non sono note. Il danno d'immagine subito dalla nave e dalla compagnia per le polemiche conseguenti il suo impiego durante il G7 potrebbero aver convinto l'armatore a rimandare il debutto sul mercato o quantomeno e posticiparlo di qualche settimana. Dal porto di Eleusis la nave aveva recentemente fatto rotta verso un cantiere di refit per poi, come detto, essere impiegata a Brindisi dove però i sindacati delle forze di polizia hanno messo in evidenza e dato grande risalto mediatico ad alcuni disservizi che i passeggeri a bordo hanno trovato e patito entrando nelle proprie cabine. Non solo questioni "estetiche" o interventi di rapida risoluzione ma alcune anche mancanze tecniche dal momento che la Goddess of the Seas durante uno scalo in Grecia (a Eleusis) lo scorso 5 giugno era stata soggetta a un'ispezione Port State Control risultata in 5 deficienze mentre a Brindisi lo stesso tipo di controllo condotto dalla locale Capitaneria di porto aveva poi ulteriormente individuato 16 deficiencies con conseguente detenzione della nave per 6 giorni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/01/2024 18:58

Nicola Capuzzo

La nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune cabine, ha lasciato il porto di Brindisi [] di Nicola Capuzzo La nave da crociera Goddess of the Seas (ex Mykonos Magic ed ex Costa Magica), dopo essere stata impiegata per ospitare a bordo gli agenti delle forze di Polizia durante il G7 in Puglia finendo al centro di molte polemiche per le condizioni in cui si trovavano alcune cabine, ha lasciato il porto di Brindisi per fare ritorno in Grecia dove è approdata nelle scorse ore. Più precisamente è arrivata nel porto di Astakos, lo scalo dove si trovava in disamo prima di dirigersi in Sud Italia e dove rischia di rimanere inattiva per un periodo prolungato di tempo saltando il programma di crociere che erano già in programma per lei in Mar Egeo a partire da metà luglio Dal sito web del porto del Pireo sono infatti scomparsi gli scali che prima erano programmati per la stagione estiva 2024 ma le ragioni di questa cancellazione al momento non sono note. Il danno d'immagine subito dalla nave e dalla compagnia per le polemiche conseguenti il suo impiego durante il G7 potrebbero aver convinto l'armatore a rimandare il debutto sul mercato o quantomeno e posticiparlo di qualche settimana. Dal porto di Eleusis la nave aveva recentemente fatto rotta verso un cantiere di refit per poi, come detto, essere impiegata a Brindisi dove però i sindacati delle forze di polizia hanno messo in evidenza e dato grande risalto mediatico ad alcuni disservizi che i passeggeri a bordo hanno trovato e patito entrando nelle proprie cabine. Non solo questioni "estetiche" o interventi di rapida risoluzione ma alcune anche mancanze tecniche dal momento che la Goddess of the Seas durante uno scalo in Grecia (a Eleusis) lo scorso 5 giugno era stata soggetta a un'ispezione Port State Control risultata in 5 deficienze mentre a Brindisi lo stesso tipo di controllo condotto dalla locale Capitaneria di porto aveva poi ulteriormente individuato 16 deficiencies con conseguente detenzione della nave per 6 giorni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porto di Taranto: successo della sinergia tra Sogesid e Autorità Portuale

Doppio approdo al Molo San Cataldo Roma, 1 lug. - Un evento storico ha segnato l'avvio della stagione crocieristica a **Taranto**: per la prima volta, il Molo San Cataldo ha ospitato contemporaneamente due navi da crociera di grandi dimensioni, la Fascinosa di Costa Crociere e la Mein Schiff 5 di TUI, quest'ultima alla sua prima chiamata nello scalo ionico. Un traguardo reso possibile dalla proficua collaborazione tra l'Autorità Portuale di **Taranto** e Sogesid S.p.A. Sogesid ha svolto un ruolo cruciale nel progetto di riqualificazione del Molo San Cataldo, grazie all'intervento denominato "Stralcio - I Lotto funzionale: Interventi di Manutenzione Straordinaria Finalizzati al ripristino delle quote dei fondali sul lato Levante del Molo San Cataldo", approvato in via definitiva con Decreto del MASE del 18/01/2024. L'intervento di Sogesid ha comportato: dragaggio e ripristino del fondale lungo il lato di levante della banchina, allungamento della banchina fino a 360 metri, con un unico allineamento, aumento del pescaggio ad una profondità di 9,5 metri per l'intera banchina. "Il successo di oggi è una testimonianza della dedizione e della competenza della nostra squadra", ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Sogesid S.p.A., Ing Errico Stravato. "Siamo fieri di aver contribuito in maniera decisiva a questo importante traguardo per il **Porto** di **Taranto**, rendendo possibile l'approdo simultaneo di due navi da crociera di grandi dimensioni al Molo San Cataldo." Il doppio approdo al Molo San Cataldo rappresenta un passo fondamentale per lo sviluppo del turismo crocieristico a **Taranto**. L'arrivo di navi di grandi dimensioni come la Mein Schiff 5 apre nuove opportunità per la città, che potrà offrire ai crocieristi un'esperienza unica e ricca di attrattive. La collaborazione tra l'Autorità Portuale di **Taranto** e Sogesid si conferma un modello vincente per la valorizzazione del territorio tarantino. Le due Istituzioni, unite da un'antica collaborazione e un comune impegno per lo sviluppo sostenibile, continueranno a lavorare insieme per realizzare progetti innovativi e ambiziosi, con l'obiettivo di fare del **porto** di **Taranto** un punto di riferimento strategico nel Mediterraneo.



Doppio accosto al molo San Cataldo: grande lavoro di squadra nel porto di Taranto

(FERPRESS) Taranto, 1 LUG È entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che quest'oggi ha ufficializzato un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi da crociera: la Fascinosa di Costa Crociere (lato di ponente) e la Mein Schiff 5 di TUI (lato di levante), quest'ultima al suo maiden call nello scalo jonico.



Taranto è pronta per lo sviluppo del traffico crociere

Andrea Puccini

TARANTO È entrata nel vivo la stagione crocieristica del Porto di Taranto che ha ufficializzato un traguardo importante per lo sviluppo dei traffici nello scalo. Per la prima volta, infatti, al Molo San Cataldo è stato consentito l'approdo contemporaneo di due grandi navi da crociera: la Fascinosa di Costa Crociere (lato di ponente) e la Mein Schiff 5 di TUI (lato di levante), quest'ultima al suo maiden call nello scalo jonico. Tale traguardo è stato reso possibile grazie alla piena sinergia tra visto l'AdSP del Mar Ionio e la Capitaneria di Porto che hanno coordinato operativamente le attività in capo alla stazione appaltante SOGESID S.p.A. aggiudicataria dell'intervento denominato Stralcio I Lotto funzionale: Interventi di Manutenzione Straordinaria Finalizzati al ripristino delle quote dei fondali sul lato Levante del Molo San Cataldo, approvato in via definitiva con Decreto del MASE del 18/01/2024. Taranto energia sicurezza Zona franca doganale Distretto della logistica pugliese il Bilancio di previsione Il risultato odierno rappresenta il tassello finale di un percorso avviato da tempo dal momento che la banchina di levante del Molo San Cataldo risultava completamente inutilizzabile a causa degli interrimenti che ne avevano limitato la quota di progetto. Tale problematica è stata superata attraverso i lavori di rettifica eseguiti dall'AdSP e collaudati nel 2021 che hanno consentito un allungamento della banchina sino alla lunghezza di 360 metri, con un unico allineamento. A valle degli ultimi interventi di dragaggio e ripristino del fondale il lato di levante della banchina è stato ammodernato e reso disponibile ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, potendo ad oggi contare su 8,5 m di pescaggio per l'intera banchina, dato confermato con l'ordinanza n. 173 in data 27/06/2024 della Capitaneria di Porto in materia di Massima immersione consentita presso le banchine del porto di Taranto e limitazioni di ormeggio. In sintesi, l'intervento ha consentito di regolarizzare i fondali e portarli alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale, operazione eseguita con tutti gli accorgimenti e presidi ambientali previsti dalla normativa vigente. Hanno partecipato ai lavori l'Impresa D'Aloisio s.r.l., che ha subappaltato in quota parte alla società La Dragaggi s.r.l., la Prisma s.r.l. che ha curato le attività di monitoraggio ambientale e la Ecotaras SpA che ha fornito i presidi ambientali necessari. La Mein Schiff 5 della TUI è quindi, in assoluto, la prima cruise ship ad ormeggiare lungo la banchina di levante del Molo San Cataldo che si presenta alla comunità portuale e cittadina con un seascape inedito, già luogo iconico e simbolo dell'area cerniera tra Porto e Città di Taranto. C'è grande entusiasmo e soddisfazione quest'oggi ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete per l'arrivo delle due cruise lines in simultanea al Molo San Cataldo del Porto di Taranto. Il traguardo raggiunto è frutto di un intenso lavoro e del continuo dialogo avuto con la Capitaneria e le Imprese coinvolte, in particolare la Taranto



Messaggero Marittimo

Taranto

Cruise Port Srl, che ringraziamo per aver efficacemente eseguito tutti gli interventi previsti in tempi strettissimi, consentendo il regolare approdo delle navi schedate lungo entrambi i lati del Molo San Cataldo. Ritengo doveroso esprimere un vivo ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo e nell'ambito di un proficuo lavoro di squadra, hanno permesso di raggiungere tale risultato aumentando l'attrattività dello scalo jonico rafforzandone il ruolo di cruise destination nel Mediterraneo. Con la futura realizzazione di ulteriori interventi quali l'arretramento del varco est, il waterfront ed il completamento dell'edificio Falanto, il Molo San Cataldo e l'area di cerniera tra porto e città diventeranno particolarmente attrattivi per turisti e cittadini.

Puglia Live

Taranto

"CIRCA SEIMILA TURISTI ARRIVATI IN UN GIORNO: TARANTO CELEBRA UN RISULTATO STORICO"

Contemporaneo attracco di due navi da crociera nel nostro Porto: prima volta nella storia per una città sempre più apprezzata come meta turistica nel Mediterraneo. Il plauso dell'Amministrazione comunale all'**Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto e ai servizi portuali MELUCCI: "CIRCA SEIMILA TURISTI ARRIVATI IN UN GIORNO: TARANTO CELEBRA UN RISULTATO STORICO" Le perplessità manifestate da chi, andando alla ricerca del classico "pelo nell'uovo", ancora non ritiene Taranto in grado di poter essere una delle mete turistiche più apprezzate dell'intero Mediterraneo sono state spazzate via nella giornata di ieri. Una giornata davvero da ricordare per il capoluogo ionico e per il suo Porto, dove per la prima volta nella storia dello scalo, due magnifiche navi da crociera di grande tonnellaggio, la "Fasciosa" di Costa Crociere e la "Mein Schiff 5" di TUI, hanno attraccato contemporaneamente al Molo San Cataldo facendo sbarcare circa seimila turisti in una città pronta ad accoglierli per far conoscere le sue bellezze naturalistiche ed il suo inestimabile patrimonio storico e culturale. Grandissima la soddisfazione dell'Amministrazione comunale che attraverso il suo sindaco, Rinaldo Melucci, ha voluto esprimere il proprio plauso per un traguardo che fino ad alcuni anni fa era soltanto poco più che un auspicio. " Questo evento -ha dichiarato il primo cittadino- è il risultato di un impegno congiunto e della grande sinergia tra l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ionio** (AdSP), la Capitaneria di Porto e i Servizi Tecnico-Nautici, che hanno lavorato insieme per coordinare le attività necessarie a rendere possibile questo doppio approdo. Un ringraziamento speciale va anche alla società che ha gestito l'intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al ripristino delle quote dei fondali per l'accoglienza contemporanea delle due unità e a tutte le imprese e i lavoratori che hanno contribuito a questo successo. " Il Comune di Taranto - ha proseguito il sindaco- riconosce l'importanza di questo momento per il futuro del turismo e dello sviluppo economico della città. L'arrivo simultaneo delle due navi da crociera non solo aumenta l'attrattività del nostro Porto, ma rafforza anche il suo ruolo come destinazione crocieristica nel Mediterraneo " Con la futura realizzazione di ulteriori interventi infrastrutturali, come l'arretramento del varco est, il Molo San Cataldo e l'area circostante diventeranno ancora più accoglienti e attrattivi, offrendo nuove opportunità per i turisti e migliorando la qualità della vita dei cittadini tarantini, il tutto a conferma del grande legame fra il Porto e la città. Intanto, allo scopo di fare il punto della situazione sui servizi crocieristici, venerdì 5 luglio terremo un Tavolo al quale parteciperanno anche l'**Autorità Portuale** e la Capitaneria di Porto. " Noi, come Amministrazione - ha concluso il sindaco Melucci- siamo orgogliosi di sostenere e celebrare questi sviluppi significativi, ma soprattutto ci impegniamo a continuare a



Contemporaneo attracco di due navi da crociera nel nostro Porto: prima volta nella storia per una città sempre più apprezzata come meta turistica nel Mediterraneo. Il plauso dell'Amministrazione comunale all'Autorità Portuale, alla Capitaneria di Porto e ai servizi portuali MELUCCI: "CIRCA SEIMILA TURISTI ARRIVATI IN UN GIORNO: TARANTO CELEBRA UN RISULTATO STORICO" Le perplessità manifestate da chi, andando alla ricerca del classico "pelo nell'uovo", ancora non ritiene Taranto in grado di poter essere una delle mete turistiche più apprezzate dell'intero Mediterraneo sono state spazzate via nella giornata di ieri. Una giornata davvero da ricordare per il capoluogo ionico e per il suo Porto, dove per la prima volta nella storia dello scalo, due magnifiche navi da crociera di grande tonnellaggio, la "Fasciosa" di Costa Crociere e la "Mein Schiff 5" di TUI, hanno attraccato contemporaneamente al Molo San Cataldo facendo sbarcare circa seimila turisti in una città pronta ad accoglierli per far conoscere le sue bellezze naturalistiche ed il suo inestimabile patrimonio storico e culturale. Grandissima la soddisfazione dell'Amministrazione comunale che attraverso il suo sindaco, Rinaldo Melucci, ha voluto esprimere il proprio plauso per un traguardo che fino ad alcuni anni fa era soltanto poco più che un auspicio. " Questo evento -ha dichiarato il primo cittadino- è il risultato di un impegno congiunto e della grande sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP), la Capitaneria di Porto e i Servizi Tecnico-Nautici, che hanno lavorato insieme per coordinare le attività necessarie a rendere possibile questo doppio approdo. Un ringraziamento speciale va anche alla società che ha gestito l'intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al ripristino delle quote dei fondali per l'accoglienza contemporanea delle due unità e a tutte le imprese e i lavoratori che hanno contribuito a questo successo. " Il Comune di Taranto - ha proseguito il sindaco- riconosce l'importanza di questo momento per

Puglia Live

Taranto

lavorare nel solco di un processo di trasformazione che, puntando sulla sostenibilità ambientale e sulla rigenerazione del tessuto sociale, urbano e culturale cittadino, dovrà contribuire ad incrementare la dimensione internazionale della città di Taranto .".

"Taranto piattaforma per le grandi navi, così aumenta il traffico crocieristico"

L'intervista al presidente dell'Autorità portuale del Mar Ionio Sergio Prete dopo l'arrivo, il 30 giugno, di due grandi navi al molo San Cataldo Al porto di Taranto due grandi navi da crociera attraccano contemporaneamente al molo San Cataldo. Il presidente dell'autorità portuale del Mar Ionio Sergio Prete spiega le prospettive di crescita dell'infrastruttura dopo i lavori eseguiti nell'area.



Sardegna Reporter

Cagliari

Il Direttore Marittimo di Cagliari Giovanni Stella promosso Contrammiraglio

Il Direttore Marittimo di Cagliari Giovanni Stella promosso Contrammiraglio Oggi, 1° luglio 2024, durante un'assemblea con il personale della Capitaneria di porto di Cagliari e alla presenza Comandante del Comando Marittimo Autonomo Ovest, Ammiraglio Enrico PACIONI, il Direttore Marittimo Giovanni STELLA ha indossato per la prima volta i gradi da Contrammiraglio. Al Comando della Direzione Marittima di Cagliari dallo scorso 19 aprile, è entrato a far parte del Corpo delle Capitanerie di porto nel 1991, facendo ingresso presso l'Accademia Navale di Livorno quale vincitore di concorso, dopo aver conseguito la laurea in Economia Marittima presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli. Destinato dapprima presso la Capitaneria di porto di Napoli e successivamente presso quella di Livorno, ha svolto il primo periodo di Comando nel grado di Tenente di Vascello presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino. Durante la carriera ultra trentennale ha ricoperto l'incarico di Capo Sezione dell'Ufficio impiego del personale non direttivo del Corpo presso il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, è stato inoltre Comandante delle Capitanerie di porto di Porto Torres e La Spezia e Comandante in seconda delle Capitanerie di Civitavecchia, Venezia e Genova. È insignito delle seguenti Onorificenze/decorazioni:



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Altro no a Caronte&Tourist per Rada San Francesco (che resterà però unica)

Porti L'Adsp intanto rinnova l'autoproduzione anche a Milazzo, dove i portuali dell'art.17 rischiano il licenziamento. Sospeso il rigetto dell'istanza di Diano per Pentimele di Andrea Moizo La Rada San Francesco di **Messina**, il complesso di approdi su cui poggia il traffico passeggeri-auto di collegamento fra le due sponde dello Stretto, sarà gestita da un unico operatore. Lo stabilisce un decreto del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Antonio Ranieri, con cui l'ente ha rigettato alcuni giorni fa l'istanza di Caronte&Tourist di prorogare la propria concessione sul compendio. L'ente - spiega il documento - ritiene di non poter acconsentire alla proroga e di dover mettere a gara la struttura. Dato altrettanto significativo, perché in netto contrasto con quanto deciso dalla precedente amministrazione dell'Adsp, è l'affermazione che "beni demaniali e specchi acquei antistanti zona di mare in località Rada S. Francesco del **porto** di **Messina** costituiscono un unico terminal". L'ex presidente Mario Mega, che già aveva avviato una procedura per l'assentimento dell'infrastruttura, aveva infatti prospettato una suddivisione in due porzioni del compendio, aggiudicate proprio a Caronte e a Comet. Il relativo contenzioso aveva poi annullato quella procedura, promuovendo però, secondo Mega, la scelta di avere due differenti gestori. Una scelta ora rinnegata da Ranieri. Sempre in questi giorni l'Adsp ha invece accolto la richiesta di Caronte&Tourist di rinnovare fino a tutto il 2028 le autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio/terzi (carico/imbarco, scarico/sbarco, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolti nell'ambito portuale) e all'esercizio di servizi portuali in conto proprio/terzi (incolonnamento di automezzi al seguito dei passeggeri sui piazzali, conteggio dei veicoli leggeri e pesanti con conducenti e passeggeri al seguito, rizzaggio/derizzaggio a bordo di navi e bigliettazione) a Villa San Giovanni. Non solo, perché l'Adsp ha rinnovato a Caronte&Tourist anche l'autorizzazione all'esercizio, in autoproduzione, delle attività portuali di rizzaggio/derizzaggio di tutti i mezzi, imbarco/sbarco di tutti i mezzi (non appartenenti alla società) con autista al seguito e imbarco/sbarco di autoveicoli e motoveicoli senza autista al seguito, sulle navi Antonello da **Messina**, Bridge, Filippo Lippi, Helga, Isola di Stromboli, Isola di Vulcano, Lampedusa, Laurana, Paolo Veronese, Pietro Novelli, Sansovino, Sibilla, Ulisse, Nerea e Vesta, nel **porto** di Milazzo per il 2024. Un provvedimento in apparente contraddizione - l'autoproduzione è autorizzabile laddove non vi siano potenziali fornitori 'a terra' - con la richiesta del sindaco dello scalo mamertino, Pippo Midili, di aprire un tavolo di confronto con l'Autorità di sistema portuale per discutere il destino di nove dipendenti del fornitore di manodopera temporanea del **porto** (Gruppo Portuale Milazzo Società Cooperativa) che sarebbero a rischio di licenziamento. Rinnovate pure a



Porti L'Adsp intanto rinnova l'autoproduzione anche a Milazzo, dove i portuali dell'art.17 rischiano il licenziamento. Sospeso il rigetto dell'istanza di Diano per Pentimele di Andrea Moizo La Rada San Francesco di **Messina**, il complesso di approdi su cui poggia il traffico passeggeri-auto di collegamento fra le due sponde dello Stretto, sarà gestita da un unico operatore. Lo stabilisce un decreto del commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Antonio Ranieri, con cui l'ente ha rigettato alcuni giorni fa l'istanza di Caronte&Tourist di prorogare la propria concessione sul compendio. L'ente - spiega il documento - ritiene di non poter acconsentire alla proroga e di dover mettere a gara la struttura. Dato altrettanto significativo, perché in netto contrasto con quanto deciso dalla precedente amministrazione dell'Adsp, è l'affermazione che "beni demaniali e specchi acquei antistanti zona di mare in località Rada S. Francesco del porto di Messina costituiscono un unico terminal". L'ex presidente Mario Mega, che già aveva avviato una procedura per l'assentimento dell'infrastruttura, aveva infatti prospettato una suddivisione in due porzioni del compendio, aggiudicate proprio a Caronte e a Comet. Il relativo contenzioso aveva poi annullato quella procedura, promuovendo però, secondo Mega, la scelta di avere due differenti gestori. Una scelta ora rinnegata da Ranieri. Sempre in questi giorni l'Adsp ha invece accolto la richiesta di Caronte&Tourist di rinnovare fino a tutto il 2028 le autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio/terzi (carico/imbarco, scarico/sbarco, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolti nell'ambito portuale) e all'esercizio di servizi portuali in conto proprio/terzi (incolonnamento di automezzi al seguito dei passeggeri sui piazzali, conteggio dei veicoli leggeri e pesanti con conducenti e passeggeri al seguito, rizzaggio/derizzaggio a bordo di navi e bigliettazione) a Villa San Giovanni. Non

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Diano Spa (la società che attraverso Meridiano Lines opera il collegamento fra Tremestieri e Reggio Calabria) l'autorizzazione quadriennale per l'esercizio di operazioni portuali in conto terzi (imbarco e sbarco di autoveicoli leggeri e pesanti con conducenti e passeggeri al seguito) e quella per l'esercizio di servizi portuali in conto proprio/terzi (incolonnamento di automezzi al seguito dei passeggeri sui piazzali di imbarco, rizzaggio e derizzaggio colli e veicoli a bordo delle navi, bigliettazione mezzi), per quel che riguarda Reggio Calabria. Il Tar della Calabria ha intanto sospeso il rigetto da parte dell'Adsp dell'istanza di concessione demaniale marittima avanzata dalla Diano per la realizzazione di un molo d'attracco per navi bidirezionali per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina, e viceversa, finalizzata al trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti presso le aree a Nord del Piazzale del Porto di Reggio Calabria. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

New Sicilia

Catania

Migranti, in 186 e una salma arrivati al Porto di Catania

CATANIA - Alle 19 di ieri pomeriggio sono arrivati al **Porto** di **Catania** 186 migranti provenienti da Bangladesh, Siria, Egitto, Nepal e Sudan. Sono stati soccorsi dalla nave ONG Humanity1 , a cui è stato assegnato proprio il **porto** etneo. A bordo, oltre ai 186 salvati, c'era anche una salma. Il corpo del migrante deceduto è stato portato all'obitorio , mentre tutti gli altri sono stati accompagnati all' hub di via Forcile , nel quartiere San Giuseppe La Rena di **Catania** , ad eccezione di tre migranti che sono stati trasportati in ospedale. Foto di repertorio. Articoli correlati. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Meteo Web

Augusta

Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti Conservatori Europa

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Il Gruppo Ecr al Parlamento europeo terrà le sue giornate di studio, chiuse al pubblico, da domani lunedì 1 fino al 4 luglio al Mangia? s Brucoli, in provincia di Siracusa. Saranno presenti tutte le delegazioni dei rispettivi partiti nazionali che fanno parte della famiglia politica dell'Ecr, così come accademici, rappresentanti politici, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che si confronteranno sui temi più importanti dell'attualità italiana, europea e internazionale. Aprirà i lavori domani il copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini; seguirà una presentazione del partito dei Conservatori europei da parte del segretario generale Antonio Giordano. Saranno presenti il capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e gli eurodeputati di Fdi. Mercoledì 3 luglio è prevista la riunione dell'ufficio di presidenza e a seguire quella del gruppo Ecr. I panel previsti sono dedicati all'Alleanza atlantica come base per la sicurezza europea; alla gestione efficace delle frontiere esterne e al Piano Mattei per l'Africa; all'Europa che vogliamo. Preservare la sovranità nazionale contro un'eccessiva centralizzazione; al ruolo strategico della regione mediterranea; al costo reale del Green deal e al futuro dell'agricoltura e della pesca europee. Durante le giornate di studio sono previsti gli interventi dei ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida; per gli Affari Europei, il Mezzogiorno, la Politica di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e del sottosegretario al ministero dell'Interno Wanda Ferro. Interverranno tra gli altri l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata; il vicepresidente senior per l'intelligence, l'analisi e le politiche Ue-Nato di Leonardo Andrea Nativi; l'amministratore delegato di Sparkle Enrico Maria Bagnasco; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina; il responsabile Regolamentazione, Antitrust e Affari europei e istituzionali di Enel Michele Bologna; il segretario generale aggiunto del Copa Cogeca Patrick Pagani. Le giornate di studio del Gruppo Ecr, come da consuetudine, sono chiuse al pubblico. Sono previsti punti stampa dei ministri presenti al termine dei rispettivi panel. Mercoledì 3 luglio alle ore 14.30 si terrà un punto stampa del copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini e del capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza.

Meteo Web

Fdi: da domani a mercoledì a Siracusa riunione Gruppo Ecr con partiti Conservatori Europa

07/01/2024 09:53

Roma, 30 giu. (Adnkronos) - Il Gruppo Ecr al Parlamento europeo terrà le sue giornate di studio, chiuse al pubblico, da domani lunedì 1 fino al 4 luglio al Mangia? s Brucoli, in provincia di Siracusa. Saranno presenti tutte le delegazioni dei rispettivi partiti nazionali che fanno parte della famiglia politica dell'Ecr, così come accademici, rappresentanti politici, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che si confronteranno sui temi più importanti dell'attualità italiana, europea e internazionale. Aprirà i lavori domani il copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini; seguirà una presentazione del partito dei Conservatori europei da parte del segretario generale Antonio Giordano. Saranno presenti il capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e gli eurodeputati di Fdi. Mercoledì 3 luglio è prevista la riunione dell'ufficio di presidenza e a seguire quella del gruppo Ecr. I panel previsti sono dedicati all'Alleanza atlantica come base per la sicurezza europea; alla gestione efficace delle frontiere esterne e al Piano Mattei per l'Africa; all'Europa che vogliamo. Preservare la sovranità nazionale contro un'eccessiva centralizzazione; al ruolo strategico della regione mediterranea; al costo reale del Green deal e al futuro dell'agricoltura e della pesca europee. Durante le giornate di studio sono previsti gli interventi dei ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida; per gli Affari Europei, il Mezzogiorno, la Politica di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e del sottosegretario al ministero dell'Interno Wanda Ferro. Interverranno tra gli altri l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata; il vicepresidente senior per l'intelligence, l'analisi e le politiche Ue-Nato di Leonardo Andrea Nativi; l'amministratore delegato di Sparkle Enrico Maria Bagnasco; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare della Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina; il responsabile Regolamentazione, Antitrust e Affari europei e istituzionali di Enel Michele Bologna; il segretario generale aggiunto del Copa Cogeca Patrick Pagani. Le giornate di studio del Gruppo Ecr, come da consuetudine, sono chiuse al pubblico. Sono previsti punti stampa dei ministri presenti al termine dei rispettivi panel. Mercoledì 3 luglio alle ore 14.30 si terrà un punto stampa del copresidente del Gruppo Ecr Nicola Procaccini e del capodelegazione di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza.

(Sito) Adnkronos

Focus

inGroup ha stretto una partnership con Ruben Perez, affermato professionista del settore crocieristico

GUAYNABO, Puerto Rico, July 01, 2024 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International è lieta di annunciare la nomina di Ruben Perez, stimato esperto del settore crocieristico, a consulente esterno. Una collaborazione strategica che rafforza ulteriormente la posizione di leadership dell'azienda nel settore delle crociere e dei viaggi. Ruben Perez ha maturato oltre 40 anni di esperienza presso Costa Crociere (società del gruppo Carnival Corporation), dove si è distinto per aver portato miglioramenti all'esperienza dei clienti, migliorato l'efficienza operativa e incrementato i ricavi. Dal 2011 al 2024, Perez ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di Costa Crociere, occupandosi della supervisione di tutte le operazioni quotidiane. Inoltre, ha rappresentato Costa presso la Florida Caribbean Cruise Association (FCCA) per oltre un decennio. La FCCA, un'organizzazione commerciale senza scopo di lucro che comprende 23 membri delle compagnie di crociera, collabora con i governi, i porti e i rappresentanti del settore pubblico e privato per ottimizzare l'esperienza dei passeggeri delle crociere. "Siamo davvero felici di collaborare con Ruben Perez nel nostro intento di incrementare costantemente la nostra influenza nel settore e il valore che offriamo ai Membri del Club", ha dichiarato Anthony Varvaro, COO/CFO di inGroup. Frank Codina, Co-Fondatore e Co-CEO di inGroup, ha aggiunto: "Il sig. Perez possiede una straordinaria esperienza di leadership nel settore delle crociere e sarà determinante per il nostro impegno a migliorare l'esperienza dei Membri e a promuovere sinergie strategiche". Nell'esprimere il suo personale entusiasmo per la partnership, il sig. Perez ha dichiarato: "La missione di inGroup di offrire viaggi di valore ineguagliabile a livello globale mi convince molto. Sono molto colpito dalla visione dei fondatori e da ciò che hanno realizzato fino ad ora. La loro impostazione innovativa sta cambiando rapidamente il mondo dei viaggi e non vedo l'ora di contribuire a questo importante movimento". Michael Hutchison, Co-Fondatore e Co-CEO di inGroup, ha concluso: "Siamo orgogliosi di collaborare con Ruben e gli siamo grati per aver apprezzato la forza del nostro modello e della nostra missione. Stiamo facendo progressi significativi e Ruben ci aiuterà sicuramente ad aumentare il nostro vantaggio competitivo e la nostra posizione di leadership". Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International ed è uno dei più grandi club di viaggi ad abbonamento al mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha registrato più di un milione di Membri e Partner in oltre 200 paesi e aree geografiche. Nel 2022, è stato aggiunto inStays dando ai Membri l'accesso a quasi 200.000 offerte di crociere, hotel e resort. I Membri del Club inCruises possono guadagnare Crediti Premio, utilizzabili per prenotare crociere, hotel e resort attraverso il sito web di inCruises, che supporta 17 lingue. inGroup sta facendo la differenza nella vita dei Membri del suo Club e offre un business a livello mondiale al suo team



07/01/2024 16:59
 GUAYNABO, Puerto Rico, July 01, 2024 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International è lieta di annunciare la nomina di Ruben Perez, stimato esperto del settore crocieristico, a consulente esterno. Una collaborazione strategica che rafforza ulteriormente la posizione di leadership dell'azienda nel settore delle crociere e dei viaggi. Ruben Perez ha maturato oltre 40 anni di esperienza presso Costa Crociere (società del gruppo Carnival Corporation), dove si è distinto per aver portato miglioramenti all'esperienza dei clienti, migliorato l'efficienza operativa e incrementato i ricavi. Dal 2011 al 2024, Perez ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di Costa Crociere, occupandosi della supervisione di tutte le operazioni quotidiane. Inoltre, ha rappresentato Costa presso la Florida Caribbean Cruise Association (FCCA) per oltre un decennio. La FCCA, un'organizzazione commerciale senza scopo di lucro che comprende 23 membri delle compagnie di crociera, collabora con i governi, i porti e i rappresentanti del settore pubblico e privato per ottimizzare l'esperienza dei passeggeri delle crociere. "Siamo davvero felici di collaborare con Ruben Perez nel nostro intento di incrementare costantemente la nostra influenza nel settore e il valore che offriamo ai Membri del Club", ha dichiarato Anthony Varvaro, COO/CFO di inGroup. Frank Codina, Co-Fondatore e Co-CEO di inGroup, ha aggiunto: "Il sig. Perez possiede una straordinaria esperienza di leadership nel settore delle crociere e sarà determinante per il nostro impegno a migliorare l'esperienza dei Membri e a promuovere sinergie strategiche". Nell'esprimere il suo personale entusiasmo per la partnership, il sig. Perez ha dichiarato: "La missione di inGroup di offrire viaggi di valore ineguagliabile a livello globale mi convince molto. Sono molto colpito dalla visione dei fondatori e da ciò che hanno realizzato fino ad ora. La loro impostazione innovativa sta cambiando rapidamente il mondo dei viaggi e non vedo l'ora di contribuire a questo importante movimento". Michael Hutchison, Co-Fondatore e Co-CEO di inGroup, ha concluso: "Siamo orgogliosi di collaborare con Ruben e gli siamo grati per aver apprezzato la forza del nostro modello e della nostra missione. Stiamo facendo progressi significativi e Ruben ci aiuterà sicuramente ad aumentare il nostro vantaggio competitivo e la nostra posizione di leadership". Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International ed è uno dei più grandi club di viaggi ad abbonamento al mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha registrato più di un milione di Membri e Partner in oltre 200 paesi e aree geografiche. Nel 2022, è stato aggiunto inStays dando ai Membri l'accesso a quasi 200.000 offerte di crociere, hotel e resort. I Membri del Club inCruises possono guadagnare Crediti Premio, utilizzabili per prenotare crociere, hotel e resort attraverso il sito web di inCruises, che supporta 17 lingue. inGroup sta facendo la differenza nella vita dei Membri del suo Club e offre un business a livello mondiale al suo team

(Sito) Adnkronos

Focus

di Partner in crescita. La base di Membri del Club inCruises cresce esclusivamente grazie a Partner Indipendenti che hanno la possibilità di guadagnare compensi condividendo con altri i vantaggi esclusivi dell'appartenenza al Club. inGroup International è fortemente impegnata ad essere un buon esempio di cittadinanza aziendale nel mondo e sostiene attivamente Mercy Ships e altre iniziative di soccorso umanitario. Per maggiori informazioni, visita i siti in.Group e inCruises .com. Una foto a corredo di questo comunicato stampa è disponibile su: <https://www.globenewswire.com/NewsRoom/AttachmentNg/b22111c8-c0e2-423b-a80b-ca0ff57c20d1/it>.

Il Nautilus

Focus

Pronti 41 milioni di euro per le Autorità di Sistema Portuale

Roma - Sono stati ripartiti, con decreto del vicepresidente del consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, 41 milioni di euro destinati a lavori per il miglioramento della competitività dei porti italiani e per rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno degli stessi. Le risorse sono state assegnate a ciascuna autorità portuale per una quota parte dell'80% - pari a 32,8 milioni - con un criterio proporzionale all'imposta sul valore aggiunto effettivamente prodotta in ciascun sistema portuale e per il restante 20% - pari a 8,2 milioni - secondo un criterio perequativo inversamente proporzionale all'imposta prodotta in ciascun porto.



Il Nautilus

Focus

Partita la campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità" alla presenza del Presidente Mattarella

Roma - Una grande festa del mare e della legalità con protagonisti i giovani della Lega Navale Italiana. È stata presentata al Porto Turistico di Roma a Ostia la campagna della LNI "Mare di Legalità", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono intervenute all'evento numerose autorità civili e militari, tra cui il Ministro dell'Interno, il prefetto Matteo Piantedosi, la Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, l'onorevole Chiara Colosimo, il Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), il prefetto Bruno Corda, il Capo della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio Enrico Credendino e il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, l'ammiraglio Nicola Carlone. "Mare di Legalità" è un contenitore di diverse iniziative trasversali ai compiti istituzionali della Lega Navale - quali la diffusione della cultura marittima, la promozione dello sport e della formazione nautica per tutti, l'inclusione sociale e la protezione ambientale - che prevede l'impiego per finalità di pubblico interesse di barche a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate alla Lega Navale italiana che le ha riportate sulla "rotta della legalità" grazie all'impegno dei soci e con i propri fondi. L'obiettivo della campagna, che si svilupperà nel biennio 2024-25, è quello di promuovere le attività marittime, soprattutto in favore dei giovani e dei soggetti più fragili, la salvaguardia del mare e la diffusione dei principi della legalità e dei valori della Lega Navale Italiana (accoglienza, competenza, rispetto, lealtà, appartenenza, disponibilità, solidarietà, sostenibilità e amore per il mare). L'evento inaugurale a Ostia, con la partecipazione del Capo dello Stato che prima dell'inizio dell'evento ha visitato gli stand con le principali attività della LNI, è stato il più alto riconoscimento del diverso impiego in favore della collettività di otto di queste imbarcazioni, un tempo impiegate nel traffico di stupefacenti, di armi e nella tratta di migranti ed ora intitolate alla memoria di alcune vittime della mafia e del terrorismo. I giovani soci e atleti della Lega Navale Italiana Sezione di Ostia sono saliti sul palco insieme agli equipaggi delle otto "barche della Legalità" per perpetuare il ricordo delle vittime e l'impegno contro le organizzazioni criminali. Al generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata intitolata "Spyros", barca a vela affidata alla Sezione di Fiumicino, al sindacalista Placido Rizzotto è stata dedicata "Lion", la "barca della Legalità" affidata alla Sezione di Sant'Agata di Militello, al giornalista e attivista Peppino Impastato - il primo intellettuale ad essere ucciso da Cosa Nostra - è stata intitolata "Lighea", barca a vela affidata alla Sezione di Brucoli- Augusta, al politico Piersanti Mattarella, ucciso da Cosa nostra mentre ricopriva l'incarico di Presidente



Roma - Una grande festa del mare e della legalità con protagonisti i giovani della Lega Navale Italiana. È stata presentata al Porto Turistico di Roma a Ostia la campagna della LNI "Mare di Legalità", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono intervenute all'evento numerose autorità civili e militari, tra cui il Ministro dell'Interno, il prefetto Matteo Piantedosi, la Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, l'onorevole Chiara Colosimo, il Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), il prefetto Bruno Corda, il Capo della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio Enrico Credendino e il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, l'ammiraglio Nicola Carlone. "Mare di Legalità" è un contenitore di diverse iniziative trasversali ai compiti istituzionali della Lega Navale - quali la diffusione della cultura marittima, la promozione dello sport e della formazione nautica per tutti, l'inclusione sociale e la protezione ambientale - che prevede l'impiego per finalità di pubblico interesse di barche a vela confiscate alla criminalità organizzata e affidate alla Lega Navale italiana che le ha riportate sulla "rotta della legalità" grazie all'impegno dei soci e con i propri fondi. L'obiettivo della campagna, che si svilupperà nel biennio 2024-25, è quello di promuovere le attività marittime, soprattutto in favore dei giovani e dei soggetti più fragili, la salvaguardia del mare e la diffusione dei principi della legalità e dei valori della Lega Navale Italiana (accoglienza, competenza, rispetto, lealtà, appartenenza, disponibilità, solidarietà, sostenibilità e amore per il mare). L'evento inaugurale a Ostia, con la partecipazione del Capo dello Stato che prima dell'inizio dell'evento ha visitato gli stand con le principali attività della LNI, è stato il più alto riconoscimento del diverso impiego in favore della collettività di otto di queste imbarcazioni, un

Il Nautilus

Focus

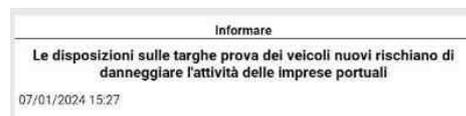
della Regione Sicilia, è stata intitolata la barca della Sezione di Ostia, "Eros", al giornalista Pippo Fava è stata associata "Stubborn" della Sezione di Aci Trezza; ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è stata dedicata la barca della Sezione di Palermo, "Our Dream" - la prima di queste imbarcazioni confiscate ad essere stata resa pienamente accessibile alle persone con disabilità fisica - "Eva", barca della Sezione di Reggio Calabria, è stata intitolata a Natale De Grazia, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, mentre "Lady Marianna" è stata dedicata alla memoria di Francesca Morvillo - moglie di Giovanni Falcone e unica magistrata ad essere stata uccisa dalla criminalità organizzata in Italia - e ai giovani agenti della scorta di Giovanni Falcone che erano a bordo della Quarto Savona Quindici il giorno della strage di Capaci (23 maggio 1992), Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo. Nello svolgimento delle attività di "Mare di Legalità", gli equipaggi composti da soci della Lega Navale Italiana, ma anche da giovani, studenti, ricercatori universitari e da persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico, porteranno nei porti, nelle città e nelle scuole la storia della barca e della vittima cui è stata intitolata. L'immagine e il nome della vittima è stata raffigurata sulla randa e sulla vela di prora di queste barche che, in occasione delle soste nei porti, esporranno in banchina un gonfalone che riporta il passato dell'imbarcazione e la biografia della persona cui è stata associata. "Queste barche diventano così una testimonianza concreta della storia e dei valori di quei servitori dello Stato che hanno combattuto contro la mafia e il terrorismo, perfettamente consapevoli dei rischi che correvano", afferma l'ammiraglio Donato Marzano, Presidente della Lega Navale Italiana. "Una lotta contro le organizzazioni criminali che non è finita e che lo Stato porta avanti tutti i giorni. È nostro dovere, come ente pubblico e associazione con oltre 56.000 soci, quello di educare i giovani ai valori della legalità e al rispetto delle regole, avvicinandoli al mare e all'attività nautica. La presenza del Presidente Mattarella e delle più alte cariche istituzionali all'evento inaugurale di "Mare di Legalità" ha rappresentato la vera gratificazione per i nostri ragazzi, istruttori, atleti e soci, che il Capo dello Stato ha voluto incontrare e salutare. Ci hanno onorato della loro presenza, e di questo li ringrazio, alcuni dei parenti delle vittime, tra cui Alfredo Morvillo, Placido Rizzotto jr., Giovanni De Grazia e Francesca Andreozzi, nipote di Pippo Fava. Sono felice ed orgoglioso di come è partita questa importante campagna che ci vedrà impegnati per un anno e mezzo come un unico equipaggio", conclude il presidente Marzano. Partner operativi della campagna "Mare di Legalità" sono Save the Children, Federparchi, Marevivo, Marina Militare, Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, RUO - Research Unit One, Associazione Porto dei Piccoli e Porto Turistico di Roma.

Informare

Focus

Le disposizioni sulle targhe prova dei veicoli nuovi rischiano di danneggiare l'attività delle imprese portuali

Assiterminal e ANCIP, non tengono conto delle problematiche generate nel contesto delle operazioni portuali. Le associazioni dei terminalisti e delle imprese portuali hanno evidenziato che gli autoveicoli nuovi non ancora immatricolati che vengono sbarcati e imbarcati nei porti devono essere considerati a tutti gli effetti merce, mentre le recenti disposizioni che regolano l'autorizzazione alla circolazione di prova di questi mezzi rischia di togliere dal mercato degli autoveicoli le imprese portuali e le imprese autorizzate a questo tipo di operazioni. In una nota, l'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal) e l'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) hanno denunciato quali sono gli effetti su queste imprese prodotti dalla circolare del 2 maggio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione generale per la Motorizzazione) che ha fornito le indicazioni operative relative alle nuove disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli, e in particolare le disposizioni che prevedono un numero massimo di autorizzazioni rilasciabili in capo a ciascuno dei soggetti abilitati alla titolarità dell'autorizzazione alla circolazione di prova, numero che va commisurato al numero di dipendenti occupati nonché al numero di collaboratori che partecipano stabilmente all'attività d'impresa. «Le nuove disposizioni, così come formulate e applicate (anche alla luce delle istruzioni operative) - hanno spiegato Assiterminal e ANCIP - paiono non tenere debitamente conto delle rilevanti problematiche da esse generate nel contesto delle operazioni e dei servizi portuali ex art. 16 legge 28 gennaio 1994, n. 84, con specifico riguardo alle imprese portuali, ovvero all'uso autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli (merce) sbarcanti o imbarcanti dalle navi, che nei vari porti italiani si occupano della movimentazione e del navettamento delle automobili non ancora immatricolate (c.d. "auto in polizza"); questi veicoli - hanno precisato le associazioni - sono a tutti gli effetti "merce" sbarcante/imbarcante sulle navi e in quanto tali assimilabili a qualunque altra tipologia di merce, come tale quindi soggetta anche a idonea copertura assicurativa del carico nave. Questi veicoli, infatti, giungono nei porti a bordo delle navi ro-ro e, prima dell'immissione nel mercato dell'automotive, necessitano di essere imbarcate/sbarcate e stocate provvisoriamente in aree portuali, ovvero in zone retroportuali esterne alle aree operative portuali, in attesa del successivo trasporto presso le concessionarie tramite bisarche. In questo contesto, la circolazione di prova è/era indispensabile per le imprese portuali (autorizzate ai sensi dell'art. 16 legge n. 84/1994) nel tragitto stradale (pubblico, operativo, promiscuo) che collega le aree operative portuali alle zone destinate alla sosta provvisoria delle automobili, ubicate solitamente al di fuori del contesto operativo portuale; tanto, anche in considerazione del fatto che le auto in polizza debbono essere trasportate



Assiterminal e ANCIP non tengono conto delle problematiche generate nel contesto delle operazioni portuali. Le associazioni dei terminalisti e delle imprese portuali hanno evidenziato che gli autoveicoli nuovi non ancora immatricolati che vengono sbarcati e imbarcati nei porti devono essere considerati a tutti gli effetti merce, mentre le recenti disposizioni che regolano l'autorizzazione alla circolazione di prova di questi mezzi rischia di togliere dal mercato degli autoveicoli le imprese portuali e le imprese autorizzate a questo tipo di operazioni. In una nota, l'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal) e l'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) hanno denunciato quali sono gli effetti su queste imprese prodotti dalla circolare del 2 maggio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Direzione generale per la Motorizzazione) che ha fornito le indicazioni operative relative alle nuove disposizioni in materia di circolazione di prova dei veicoli, e in particolare le disposizioni che prevedono un numero massimo di autorizzazioni rilasciabili in capo a ciascuno dei soggetti abilitati alla titolarità dell'autorizzazione alla circolazione di prova, numero che va commisurato al numero di dipendenti occupati nonché al numero di collaboratori che partecipano stabilmente all'attività d'impresa. «Le nuove disposizioni, così come formulate e applicate (anche alla luce delle istruzioni operative) - hanno spiegato Assiterminal e ANCIP - paiono non tenere debitamente conto delle rilevanti problematiche da esse generate nel contesto delle operazioni e dei servizi portuali ex art. 16 legge 28 gennaio 1994, n. 84, con specifico riguardo alle imprese portuali, ovvero all'uso autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli (merce) sbarcanti o imbarcanti dalle navi, che nei vari porti italiani si occupano della movimentazione e del navettamento delle automobili non ancora immatricolate (c.d. "auto in polizza"); questi veicoli - hanno precisato le associazioni - sono a tutti gli effetti "merce" sbarcante/imbarcante sulle navi e in quanto tali assimilabili a qualunque altra tipologia di merce, come tale quindi soggetta anche a idonea copertura assicurativa del carico nave. Questi veicoli, infatti, giungono nei porti a bordo delle navi ro-ro e, prima dell'immissione nel mercato dell'automotive, necessitano di essere imbarcate/sbarcate e stocate provvisoriamente in aree portuali, ovvero in zone retroportuali esterne alle aree operative portuali, in attesa del successivo trasporto presso le concessionarie tramite bisarche. In questo contesto, la circolazione di prova è/era indispensabile per le imprese portuali (autorizzate ai sensi dell'art. 16 legge n. 84/1994) nel tragitto stradale (pubblico, operativo, promiscuo) che collega le aree operative portuali alle zone destinate alla sosta provvisoria delle automobili, ubicate solitamente al di fuori del contesto operativo portuale; tanto, anche in considerazione del fatto che le auto in polizza debbono essere trasportate

Informare

Focus

essere trasportate singolarmente dagli addetti delle imprese portuali e non possono essere caricate su bisarche nelle (limitate) aree operative per non dare luogo a congestionamenti e pericolose interferenze operative». Specificando che, pertanto, «le varie imprese portuali interessate da questo genere di lavorazioni dispongono attualmente di un numero di targhe prova che tiene conto dell'elevato volume di mezzi da movimentare in occasione dell'arrivo/partenza delle navi», le due associazioni hanno evidenziato che le recenti disposizioni, «per effetto della parametrizzazione al non elevato numero di dipendenti di tali imprese», determineranno «una notevole riduzione (anzi, un vero e proprio abbattimento) del numero di autorizzazioni alla circolazione di prova rilasciabili alle imprese portuali». «Questo fenomeno - hanno sottolineato Assiterminal e ANCIP - comporterà per l'intero settore portuale i seguenti rischi, gravi e concreti: rallentamento dell'esecuzione delle operazioni portuali, con conseguente allungamento della durata delle attività di carico/scarico delle auto in polizza e riduzione dei livelli di produttività oggi garantiti dagli utenti del porto nel settore dell'automotive; aumento dei tempi di permanenza delle navi ro-ro nei porti nonché dei ritardi rispetto alle attuali tempistiche, con effetti negativi sulle - già limitate - capacità ricettive delle strutture portuali; intasamento delle aree operative portuali - già contingentate nella maggior parte degli scali italiani -, con aumento del rischio di incidenti e/o danni a persone e/o cose ivi operanti e/o presenti durante l'esecuzione delle attività portuali; perdita delle occasioni di lavoro per le imprese portuali, che non potranno continuare a garantire gli stessi standard operativi e dovranno subire le iniziative dei caricatori/ricevitori delle auto in polizza, con effetti negativi sulla competitività delle stesse imprese portuali (e degli scali italiani in genere) nonché sui livelli occupazionali e sulle locali dinamiche sociali». Assiterminal e ANCIP hanno quindi esortato ad esentare le imprese portuali dall'applicazione della disciplina prevista per l'autorizzazione della circolazione di prova, di cui all'art. 1 del Dpr 474/2001, qualora l'attività di trasferimento dei veicoli avvenga all'interno delle aree portuali ovvero nelle immediate aree retroportuali, e dalla parametrizzazione del numero di targhe prova - ad esse rilasciabili - al numero dei lavoratori dipendenti di ciascuna società.

Ripartiti 41 milioni di euro per migliorare la competitività dei porti italiani

Risorse anche per rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno degli scali. Con decreto del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, sono stati ripartiti 41 milioni di euro destinati a lavori per il miglioramento della competitività dei porti italiani e per rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno degli scali. Le risorse sono state assegnate a ciascuna autorità portuale per una quota parte dell'80% - pari a 32,8 milioni - con un criterio proporzionale all'imposta sul valore aggiunto effettivamente prodotta in ciascun sistema portuale e per il restante 20% - pari a 8,2 milioni - secondo un criterio perequativo inversamente proporzionale all'imposta prodotta in ciascun porto.

Informare

Ripartiti 41 milioni di euro per migliorare la competitività dei porti italiani

07/01/2024 18:23

Risorse anche per rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno degli scali. Con decreto del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, sono stati ripartiti 41 milioni di euro destinati a lavori per il miglioramento della competitività dei porti italiani e per rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno degli scali. Le risorse sono state assegnate a ciascuna autorità portuale per una quota parte dell'80% - pari a 32,8 milioni - con un criterio proporzionale all'imposta sul valore aggiunto effettivamente prodotta in ciascun sistema portuale e per il restante 20% - pari a 8,2 milioni - secondo un criterio perequativo inversamente proporzionale all'imposta prodotta in ciascun porto.

Le infrastrutture italiane al centro del Mediterraneo. Un ponte per l'Europa

Paola Severino: "Servono dirigenti pubblici con competenze elevatissime". Il viceministro Rixi: "Riaprire i collegamenti delle Alpi. Nuove regole per remunerare le opere" ROMA - Infrastrutture che ci colleghino all'Europa per diventare l'hub che dal Mediterraneo guarda al resto del mondo. Infrastrutture da ammodernare: anche se sono un nostro vanto, in più di un caso la carta d'identità parla chiaro. E i grandi cambiamenti in atto, a partire da quello climatico, impongono una fitta agenda d'intervento. Infrastrutture per le quali c'è bisogno di un più proficuo dialogo tra pubblico e privato: perché funzioni, servono per il primo manager con competenze e specifiche e per il secondo regole chiare e semplici, per favorire gli investimenti e guadagnare in trasparenza e sicurezza. Ecco come rispondere alla domanda se l'Italia sia un Paese per grandi opere, come avvenuto ieri all'evento Affari&Finanza Live organizzato nell'evocativa cornice del Parco archeologico del Colosseo. «La prima nostra esigenza è collegare le nostre reti alle grandi infrastrutture europee», è la convinzione di Paola Severino, presidente Sna e Luiss School of Law, aprendo l'evento con il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari.

«Penso al Porto di Trieste, che può essere una porta per l'Oriente. O a quelli del Sud, per collegarci al Mediterraneo, all'Africa e oltre. Dobbiamo coltivare l'idea di unirli al resto del Continente». Idea condivisa dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che nel podio delle priorità infrastrutturali, insieme al completamento della dorsale autostradale tirrenica e al potenziamento di quella ferroviaria adriatica, indica le tappe successive: «Ultimare i collegamenti alpini, Brennero e Torino-Lione, entro il decennio. Perché, in attesa di riavere il Frejus da novembre, per noi le Alpi sono tornate una barriera invalicabile e ciò non è sostenibile, considerando che lì si trovano i nostri partner commerciali». Aprire vie ma anche ammodernare, si diceva. Roberto Tomasi, ad di Autostrade per l'Italia, ricorda che quest'anno celebriamo i sessantanni dell'apertura dell'Autosole e che la nostra rete non ha eguali per complessità: 1.200 tra ponti e viadotti e 14 chilometri di gallerie ogni 100, contro i 2,6 europei. «Ma un patrimonio che ha 60-70 anni di vita prosegue il manager - in una condizione di traffico del 65% superiore alle media europea. Ci troviamo davanti a una sfida di potenziamento non più procrastinabile». Questo significa metter mano a viadotti, ponti e barriere di sicurezza «ma anche decarbonizzare, perché l'Europa stessa prevede che al 2050 la gomma sarà ancora il primo mezzo per merci e persone». Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Se il Parlamento stima in 448 miliardi il costo di costruzione e ammodernamento delle nostre infrastrutture strategiche, più di 130 sono ancora da trovare. Ed è nel «dialogo pubblico-privato» che sta la soluzione. Per questo Severino punta, con i corsi di formazione dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione, a «creare una classe di dirigenti pubblici capace



07/01/2024 22:15 PAOLA SEVERINO;
 Paola Severino: "Servono dirigenti pubblici con competenze elevatissime". Il viceministro Rixi: "Riaprire i collegamenti delle Alpi. Nuove regole per remunerare le opere" ROMA - Infrastrutture che ci colleghino all'Europa per diventare l'hub che dal Mediterraneo guarda al resto del mondo. Infrastrutture da ammodernare: anche se sono un nostro vanto, in più di un caso la carta d'identità parla chiaro. E i grandi cambiamenti in atto, a partire da quello climatico, impongono una fitta agenda d'intervento. Infrastrutture per le quali c'è bisogno di un più proficuo dialogo tra pubblico e privato: perché funzioni, servono per il primo manager con competenze e specifiche e per il secondo regole chiare e semplici, per favorire gli investimenti e guadagnare in trasparenza e sicurezza. Ecco come rispondere alla domanda se l'Italia sia un Paese per grandi opere, come avvenuto ieri all'evento Affari&Finanza Live organizzato nell'evocativa cornice del Parco archeologico del Colosseo. «La prima nostra esigenza è collegare le nostre reti alle grandi infrastrutture europee», è la convinzione di Paola Severino, presidente Sna e Luiss School of Law, aprendo l'evento con il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari. «Penso al Porto di Trieste, che può essere una porta per l'Oriente. O a quelli del Sud, per collegarci al Mediterraneo, all'Africa e oltre. Dobbiamo coltivare l'idea di unirli al resto del Continente». Idea condivisa dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che nel podio delle priorità infrastrutturali, insieme al completamento della dorsale autostradale tirrenica e al potenziamento di quella ferroviaria adriatica, indica le tappe successive: «Ultimare i collegamenti alpini, Brennero e Torino-Lione, entro il decennio. Perché, in attesa di riavere il Frejus da novembre, per noi le Alpi sono tornate una barriera invalicabile e ciò non è sostenibile, considerando che lì si trovano i nostri partner commerciali». Aprire vie ma anche ammodernare, si diceva. Roberto Tomasi, ad di Autostrade per l'Italia, ricorda che quest'anno celebriamo i

di 'risolvere problemi' e in grado di dialogare in modo costruttivo con le imprese, senza creare superfetazioni applicative che ostacolano i rapporti». Già 20mila i dirigenti formati in chiave europea, altri 60mila lo saranno per il 2025, promette l'ex ministra. IL LIVEBLOGGING dell'evento Per abbattere le ridondanze serve anche un intervento normativo. Nella riforma del Testo unico della finanza, ad esempio, Severino punta ad eliminare il doppio livello sanzionatorio - amministrativo e penale - che pende sulle imprese responsabili di un illecito. Mentre al sistema di remunerazione guarda Rixi: «Dobbiamo cambiare le regole sulla remunerazione delle opere - annuncia - Oggi, un investimento si deve ripagare completamente in tariffa nel periodo concessorio. Ma ciò impedisce di ragionare nel lungo periodo: meglio sarebbe un sistema Rab (remunerazione regolata, ndr) o la possibilità di consentire al concessionario subentrante l'eventuale accollo del debito». A un cambio culturale del Paese, infine, si appella Rixi: il Codice degli appalti «è un inizio, ma è l'intera mentalità a dover evolvere. Gli appalti al ribasso sono un malus per le stesse amministrazioni, perché poi le imprese migliori non sono incentivate a lavorare da noi».

Assegnati 41 milioni di euro per il miglioramento dei porti italiani

Andrea Puccini

ROMA Con un recente decreto firmato dal vicepresidente del consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, insieme al ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, sono stati ripartiti 41 milioni di euro destinati a potenziare la competitività dei porti italiani. Questo investimento mira a migliorare l'efficienza del trasferimento ferroviario e modale all'interno delle strutture portuali. Le risorse sono state suddivise tra le diverse autorità portuali seguendo due criteri principali. L'80% dei fondi, pari a 32,8 milioni di euro, è stato assegnato in base all'imposta sul valore aggiunto (IVA) effettivamente generata da ciascun sistema portuale. Il restante 20%, pari a 8,2 milioni di euro, è stato distribuito utilizzando un criterio perequativo, inversamente proporzionale all'IVA prodotta in ciascun porto, per garantire una distribuzione più equa. Questo finanziamento rappresenta un passo significativo verso il rafforzamento della rete portuale italiana, migliorando le infrastrutture esistenti e ottimizzando le operazioni di trasporto intermodale. Per dettagli specifici sulle quote destinate a ciascuna autorità di sistema portuale e ai singoli porti, è possibile consultare il decreto integrale disponibile per il download.



Assiterminal chiede di eliminare i rischi sulla nuova normativa targhe prova

Andrea Puccini

ROMA Per una scarsa conoscenza delle dinamiche operative nei porti l'operatività dell'automotive da oggi rischia di essere gravemente pregiudicata. Questo è il segnale che le associazioni dei terminalisti e delle imprese portuali ma anche quelle dell'autotrasporto come ANITA e FIAP hanno già più volte, nell'ultimo periodo, lanciato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: i veicoli nuovi che vengono sbarcati e imbarcati nei porti da e per le navi sono, a tutti gli effetti, merce che deve poter essere movimentata come tale, al netto dei meccanismi delle targhe prova che hanno una ratio completamente diversa. Evidente quindi che il nostro settore debba essere regolamentato con modalità a se stanti rispetto a quelle utilizzate dagli autosaloni. Siamo certi che questa differenza possa essere colta, da chiunque! scrivono in una nota che accompagna un dettagliato comunicato che fa il punto sull'argomento più caldo' del momento. Non solo quindi i nuovi parametri di disponibilità di targhe prova rischiano di togliere dal mercato le imprese portuali e le imprese autorizzate a questo tipo di operazioni (un allarme già lanciato nei giorni scorsi in primis dalla comunità di uno dei porti italiani che sarebbe più colpito negativamente dall'entrata in vigore della nuova normativa) è tutto il settore che garantisce l'import-export del mercato automotive nei porti a dover essere esentato da questi vincoli. Avevamo appena ottenuto, grazie anche all'interlocuzione con Uniport, un ottimo risultato emendativo il DLGS 184/23, con l'affermazione del principio che l'obbligo di assicurazione per RC non è riferito a quei mezzi operanti in aree, quali i terminal portuali in quanto zone ad accesso limitato: siamo punto a capo!. Questo il testo integrale del comunicato: Come è noto, con la circolare prot. 12666 del 2 maggio 2024 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dipartimento per i trasporti e la navigazione Direzione Generale per la Motorizzazione) ha fornito le indicazioni operative relative alle nuove disposizioni in materia di circolazione di prova, in attuazione della normativa di riferimento rappresentata dal D.P.R. 24 novembre 2001, n. 474, come recentemente modificato dal D.P.R. 21 dicembre 2023, n. 229. In particolare, per quel che interessa in questa sede, vengono in considerazione le disposizioni che, sulla base del novellato art. 1, comma 1-bis, prevedono un numero massimo di autorizzazioni rilasciabili in capo a ciascuno dei soggetti abilitati alla titolarità dell'autorizzazione alla circolazione di prova; tale numero va commisurato al numero di dipendenti occupati nonché al numero di collaboratori che partecipano stabilmente all'attività d'impresa (in virtù di un contratto di agenzia di durata non inferiore a dodici mesi), che non può comunque eccedere le 100 autorizzazioni, con un rapporto fissato in una autorizzazione ogni cinque addetti costituiti dalla somma dei dipendenti (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato) e dei collaboratori (con contratto di agenzia non inferiore a dodici mesi). Le nuove disposizioni, così



Messaggero Marittimo

Focus

come formulate e applicate (anche alla luce delle istruzioni operative), paiono non tenere debitamente conto delle rilevanti problematiche da esse generate nel contesto delle operazioni e dei servizi portuali ex art. 16 legge 28 gennaio 1994, n. 84, con specifico riguardo alle imprese portuali, ovvero all'uopo autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli (merce) sbarcanti o imbarcanti dalle navi, che nei vari porti italiani si occupano della movimentazione e del navettamento delle automobili non ancora immatricolate (c.d. auto in polizza); questi veicoli sono a tutti gli effetti merce sbarcante/imbarcante sulle navi e in quanto tali assimilabili a qualunque altra tipologia di merce, come tale quindi soggetta anche a idonea copertura assicurativa del carico nave. Questi veicoli, infatti, giungono nei porti a bordo delle navi ro/ro e, prima dell'immissione nel mercato dell'automotive, necessitano di essere imbarcate/sbarcate e stoccate provvisoriamente in aree portuali, ovvero in zone retroportuali esterne alle aree operative portuali, in attesa del successivo trasporto presso le concessionarie tramite bisarche. mercato auto In questo contesto, la circolazione di prova è/era indispensabile per le imprese portuali (autorizzate ai sensi dell'art. 16 legge n. 84/1994) nel tragitto stradale (pubblico, operativo, promiscuo) che collega le aree operative portuali alle zone destinate alla sosta provvisoria delle automobili, ubicate solitamente al di fuori del contesto operativo portuale; tanto, anche in considerazione del fatto che le auto in polizza debbono essere trasportate singolarmente dagli addetti delle imprese portuali e non possono essere caricate su bisarche nelle (limitate) aree operative per non dare luogo a congestionamenti e pericolose interferenze operative. Sta di fatto che le varie imprese portuali interessate da questo genere di lavorazioni dispongono attualmente di un numero di targhe prova che tiene conto dell'elevato volume di mezzi da movimentare in occasione dell'arrivo/partenza delle navi sicché l'attuazione della novella comporterà (per effetto della parametrizzazione al non elevato numero di dipendenti di tali imprese) una notevole riduzione (anzi, un vero e proprio abbattimento) del numero di autorizzazioni alla circolazione di prova rilasciabili alle imprese portuali. E' persino intuibile come questo fenomeno comporterà per l'intero settore portuale i seguenti rischi, gravi e concreti: rallentamento dell'esecuzione delle operazioni portuali, con conseguente allungamento della durata delle attività di carico/scarico delle auto in polizza e riduzione dei livelli di produttività oggi garantiti dagli utenti del porto nel settore dell'automotive; aumento dei tempi di permanenza delle navi ro/ro nei porti nonché dei ritardi rispetto alle attuali tempistiche, con effetti negativi sulle già limitate capacità ricettive delle strutture portuali; intasamento delle aree operative portuali già contingentate nella maggior parte degli scali italiani, con aumento del rischio di incidenti e/o danni a persone e/o cose ivi operanti e/o presenti durante l'esecuzione delle attività portuali; perdita delle occasioni di lavoro per le imprese portuali, che non potranno continuare a garantire gli stessi standard operativi e dovranno subire le iniziative dei caricatori/ricevitori delle auto in polizza, con effetti negativi sulla competitività delle stesse imprese portuali (e degli scali italiani in genere) nonché sui livelli occupazionali e sulle locali dinamiche sociali. Al fine di evitare il verificarsi delle situazioni che precedono, appare quanto mai necessario,

Messaggero Marittimo

Focus

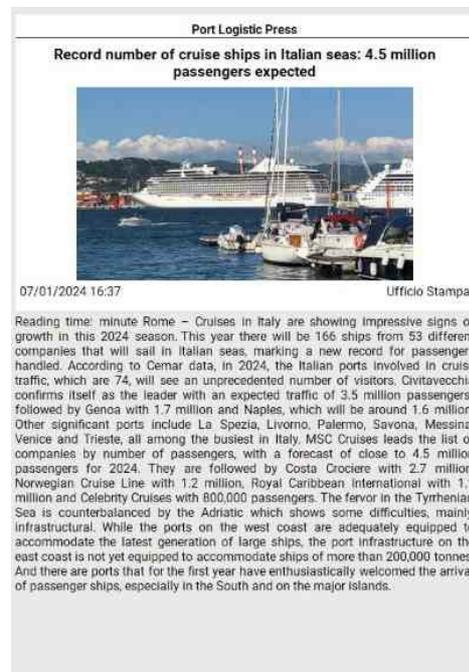
a sommosso avviso del scrivente associazioni un intervento urgente finalizzato ad esentare le imprese portuali ex art. 16 legge n. 84/1994 (terminaliste e non): dall'applicazione della disciplina prevista per l'autorizzazione della circolazione di prova di cui all'art. 1 D.P.R. 474/2001, qualora l'attività di trasferimento dei veicoli avvenga all'interno delle aree portuali ovvero nelle immediate aree retroportuali, aree che peraltro potrebbero essere agevolmente e puntualmente individuate previa intesa ex art. 15 legge 241/1990 tra l'Autorità di Sistema Portuale ed il competente Ufficio di Motorizzazione Civile; dalla parametrizzazione del numero di targhe prova ad esse rilasciabili al numero dei lavoratori dipendenti di ciascuna società; questa soluzione apparirebbe in linea con la riconosciuta specialità della materia del lavoro portuale, non a caso soggetta ad una regolamentazione settoriale e molto specifica. In ogni caso, poiché le imprese portuali abilitate ai sensi dell'art. 16 legge n. 84/1994 integrano la propria organizzazione operativa tramite le prestazioni di lavoro portuale temporaneo fornite in termini di maestranze dai soggetti autorizzati ex art. 17 legge n. 84/1994, si chiede che nel computo dei dipendenti (utile per commisurare il numero di targhe prova rilasciabili ad ogni impresa) sia possibile inserire anche il numero dei lavoratori facenti parte dell'organico dell'impresa / agenzia somministratrice di lavoro portuale temporaneo.

Port Logistic Press

Focus

Record number of cruise ships in Italian seas: 4.5 million passengers expected

Reading time: minute Rome - Cruises in Italy are showing impressive signs of growth in this 2024 season. This year there will be 166 ships from 53 different companies that will sail in Italian seas, marking a new record for passengers handled. According to Cemar data, in 2024, the Italian ports involved in cruise traffic, which are 74, will see an unprecedented number of visitors. Civitavecchia confirms itself as the leader with an expected traffic of 3.5 million passengers, followed by Genoa with 1.7 million and Naples, which will be around 1.6 million. Other significant ports include La Spezia, Livorno, Palermo, Savona, Messina, Venice and Trieste, all among the busiest in Italy. MSC Cruises leads the list of companies by number of passengers, with a forecast of close to 4.5 million passengers for 2024. They are followed by Costa Crociere with 2.7 million, Norwegian Cruise Line with 1.2 million, Royal Caribbean International with 1.1 million and Celebrity Cruises with 800,000 passengers. The fervor in the Tyrrhenian Sea is counterbalanced by the Adriatic which shows some difficulties, mainly infrastructural. While the ports on the west coast are adequately equipped to accommodate the latest generation of large ships, the port infrastructure on the east coast is not yet equipped to accommodate ships of more than 200,000 tonnes. And there are ports that for the first year have enthusiastically welcomed the arrival of passenger ships, especially in the South and on the major islands.



Shipping Italy

Focus

Il Governo assegna metà del fondo Iva per le Adsp

Porti Distribuiti solo 46 milioni di euro delle risorse per il finanziamento della realizzazione di opere nei porti. A Genova oltre il 25% di Redazione SHIPPING ITALY A due mesi dalla firma il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha reso noto il risultato della ripartizione del cosiddetto fondo Iva per le Autorità di sistema portuale. Si tratta del fondo che la legge portuale intesta a "Autonomia finanziaria delle Autorità di sistema portuale e finanziamento della realizzazione di opere nei porti". Si tratta di un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alimentato su base annua, in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui. Secondo il decreto ministeriale appena pubblicato dal Mit, "l'imposta sul valore aggiunto dovuta nell'anno 2021 è complessivamente determinata in euro 20.583.767.909,00". Questa, in particolare, la ripartizione fra i vari porti: Malgrado l'1% ammonti a oltre 205 milioni di euro, il decreto (non) spiega che "per l'anno 2022 l'importo del Fondo, di cui all'art. 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 è determinato ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024', in 46 milioni di euro". La finanziaria del 2022, cioè, avrebbe decurtato circa metà delle risorse, anche se il comma preciso non è indicato (secondo la legge è il Ministero dell'Economia a stabilire "la quota da iscrivere nel fondo", ma il decreto del Mit non menziona alcun provvedimento del Mef che abbia stabilito un'iscrizione minore a quella massima prevista dalla legge). Di questa somma, poi, 5 milioni sono destinati "al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica del Paese", mentre l'80% viene diviso proporzionalmente a quanto prodotto, col risultato che segue: Il restante 20% è stato diviso, secondo i criteri perequativi previsti dalla legge, come segue: Il Ministero non ha per il momento spiegato come mai, malgrado la teorica capienza, le risorse distribuite siano state la metà di quelle previste. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Distribuiti solo 46 milioni di euro delle risorse per il finanziamento della realizzazione di opere nei porti. A Genova oltre il 25% di Redazione SHIPPING ITALY. A due mesi dalla firma il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha reso noto il risultato della ripartizione del cosiddetto fondo Iva per le Autorità di sistema portuale. Si tratta del fondo che la legge portuale intesta a "Autonomia finanziaria delle Autorità di sistema portuale e finanziamento della realizzazione di opere nei porti". Si tratta di un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alimentato su base annua, in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui. Secondo il decreto ministeriale appena pubblicato dal Mit, "l'imposta sul valore aggiunto dovuta nell'anno 2021 è complessivamente determinata in euro 20.583.767.909,00". Questa, in particolare, la ripartizione fra i vari porti: Malgrado l'1% ammonti a oltre 205 milioni di euro, il decreto (non) spiega che "per l'anno 2022 l'importo del Fondo, di cui all'art. 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 è determinato ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024', in 46 milioni di euro". La finanziaria del 2022, cioè, avrebbe decurtato circa metà delle risorse, anche se il comma preciso non è indicato (secondo la legge è il Ministero dell'Economia a stabilire "la quota da iscrivere nel fondo", ma il decreto del Mit non menziona alcun provvedimento del Mef che abbia stabilito un'iscrizione minore a quella massima prevista dalla legge). Di questa somma, poi, 5 milioni sono destinati "al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica del Paese", mentre l'80% viene diviso proporzionalmente a quanto prodotto, col risultato che segue: Il restante 20% è stato diviso, secondo i criteri perequativi previsti dalla legge, come segue: Il Ministero non ha per il momento spiegato come mai, malgrado la teorica capienza, le risorse distribuite siano state la metà di quelle previste. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.